

## *X Legislatura*



*Consiglio Regionale della Campania*

***Direzione Generale Attività Legislativa***

**Unità Dirigenziale  
Assemblea**

**SEDUTA CONSILIARE**  
**29 Dicembre 2016**

## Allegato B

## TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>



*Consiglio Regionale della Campania*

***SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2016***

*Comunico che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.*

S.S.

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA  
UNITA' DIRIGENZIALE ASSEMBLEA

X LEGISLATURA  
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 29 DICEMBRE 2016  
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
427/1 430/1	Consigliere Gennaro Saiello Consiglieri V.Ciarambino e V. Viglione	Assenza impianti depurazione isola di Ischia Istituto Pascale
440/1 468/1	Consigliere F. Emilio Borrelli Consigliere Vincenzo Viglione	ASL NA/1 Centro PAS
470/1 476/1	Consigliera M. Grazia Di Scala Consigliera Maria Muscarà	Fondazione Civies Impianto sportivo Collana
477/1 478/1	Consigliera M. Grazia Di Scala Consigliera Maria Muscarà	Fondazione "Annunziata Mediterranea Qualità aria
495/1 511/1	Consigliere Alberico Gambino Consigliera M. Grazia Di Scala	Rifiuti stoccati in balle territorio campano Fondazione "Premio Cimitile"
513/1 517/1	Consiglieri V. Viglione e T. Malerba Consigliere Armando Cesaro	Problematiche tratta Roma – Napoli Patrimonio immobiliare sistema regionale
520/1 535/1	Consigliere Armando Cesaro Consigliere Alberico Gambino	Valorizzazione patrimonio culturale e rafforzamento diritto studio Musei e Biblioteche delle province



Regione Campania  
Al Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0023070/E Data: 23/12/2016 10:30  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio Diretta Comunicazione del Presidente  
CAPISELE

Prot.2016 - 0035379 /UDCP/GAB/UL del 22/12/2016 U

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

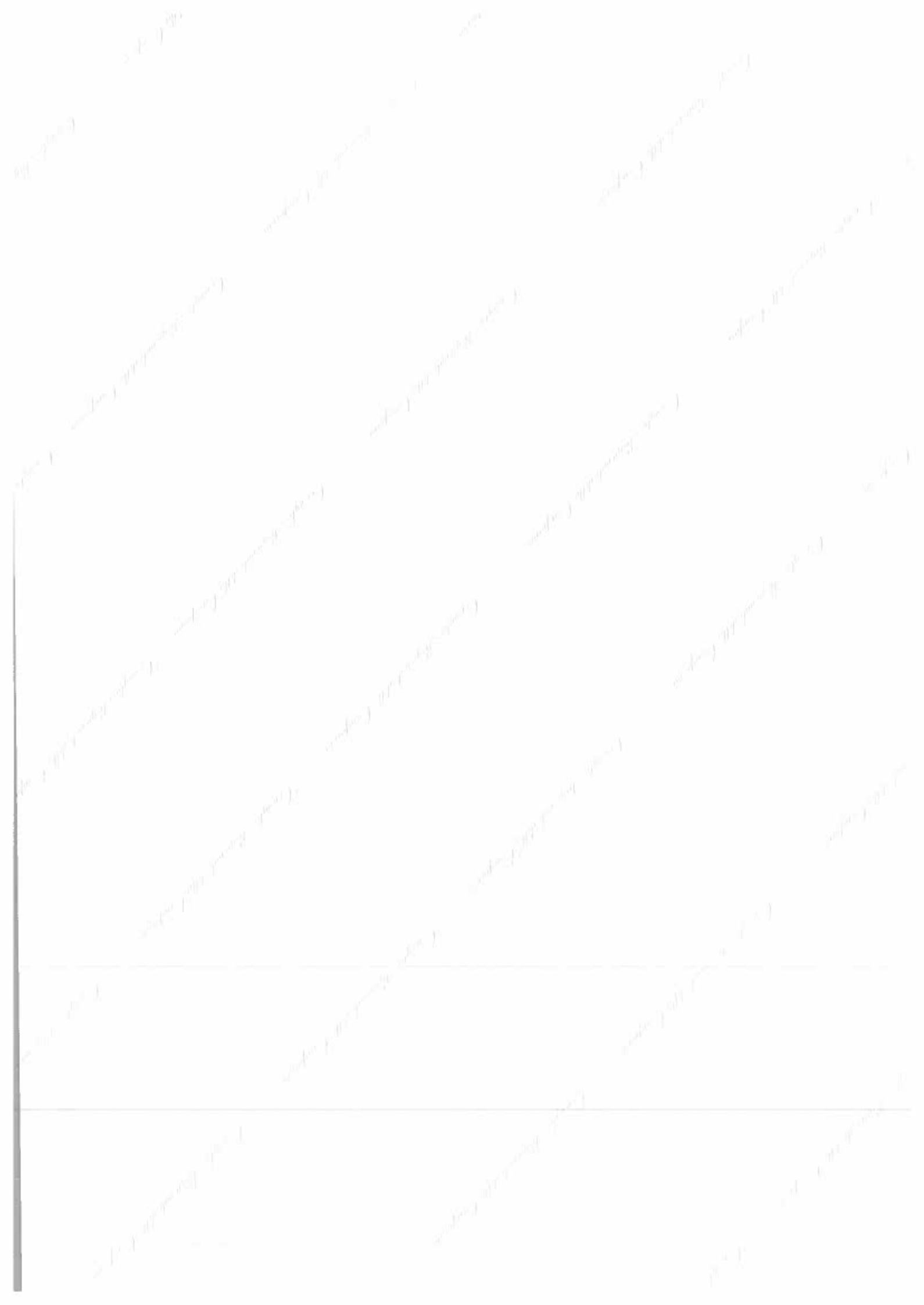
Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 427.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del  
Consigliere Gennaro Saiello (M.5S.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

*Inv. Stat. 23/12/16*  
*NUT*  
*J.J.*

*23/12/16*  
*J.C. 12/1/17*





DG 52-05

## Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Direzione Generale Presidenza  
GABINETTO

Prot.2016 - 0033632 /UDCP/GAB/UL del 05/12/2016 E  
Fascicolo INTERROGAZIONI

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0784780 01/12/2016 11,01

Mitt. 825551 UOD Affari giuridico-legali - 2016

Ass. : Ufficio Legislativo

Classifica : 92.5. Fascicolo : 16 del 2016



Al Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente

Via Santa Lucia, 81

NAPOLI

**Oggetto:** *Interrogazione del consigliere regionale Gennaro Satiello R.G. N. 427 concernente  
"Assenza di impianti di depurazione nell'isola di Ischia"*

In riferimento all'interrogazione in epigrafe, inviataci con Vs. nota prot 28552/UDCP/GAB/UL del 18/10/2016m si trasmette la relazione riepilogativa di A.R.C.A.D.I.S. sullo stato di avanzamento delle procedure per la cantierabilità delle opere relativa ai *"Lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione al servizio delle fognature dei comuni di Ischia e Barano"*.

Per quanto concerne lo stato di avanzamento dei lavori dei depuratori di Casamicciola Terme/Lacco Ameno e Forio/Serrara Fontana, le competenze sono state trasferite al Commissario di Governo dr.ssa Gaia Checcucci nominata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Responsabile di P.O.

Gerardo LIGUORI

dr. Michele Palmieri



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0776222 28/11/2016 15.07

Mitt. ARCADIS

Acc. 528501 UOD Affari giuridico-legali - ...

Classifica: 52.9. Fascicolo: 13 del 2016



Al Direttore Generale  
per l'Ambiente e l'Ecosistema  
della Regione Campania  
Dott. Michele Palmieri  
Via De Gasperi n. 28  
80133 Napoli  
[dq.05@pec.regione.campania.it](mailto:dq.05@pec.regione.campania.it)

Oggetto: "Lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione al servizio delle fognature dei comuni di Ischia e Barano d'Ischia. Relazione riepilogativa sullo stato di avanzamento delle procedure per la cantierabilità delle opere."

In riscontro alla interrogazione consiliare R.G. n. 427, di cui alla nota prot. 2016.0723326 del 07.11.2016 trasmessa da codesta Direzione Generale, si rappresenta quanto segue:

- con l'ordinanza n. 533 del 26.10.2001 del Commissario di Governo per l'emergenza Rifiuti Bonifiche Tutela delle Acque nella Regione Campania, delegato ex OPCM 2425/1996 (di seguito Commissario delegato), è stato approvato il progetto definitivo "Impianto di depurazione al servizio delle fognature dei comuni Ischia e Barano" per l'importo complessivo di € 32.106.925,69;
- con bando pubblicato sul BURC n. 39 del 12.08.2002 il Commissario delegato indiceva gara per l'affidamento della "progettazione esecutiva e dei lavori di realizzazione dell'impianto depurazione delle acque reflue al servizio dei comuni di Ischia e Barano";
- con ordinanza commissariale n. 13 del 14.01.2004 veniva aggiudicata la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori in oggetto all'ATI Sled che stipulava in data 28.12.2004 con l'Ente Appaltante il contratto di appalto rep. n. 13627 per l'importo, al netto del ribasso d'asta e dell'I.V.A., di € 16.095.795,80 comprensivo degli oneri di sicurezza di € 263.875,90 e del costo di gestione annuale di avviamento di € 726.361,26;
- in data 10.01.2005 veniva effettuata la consegna definitiva dei lavori;
- con nota prot. n. 14352 dell'11.12.2007 il Responsabile del Procedimento trasmetteva al Sub Commissario di Governo la prima perizia di variante e suppletiva, con l'allegato atto di sottomissione sottoscritto dall'ATI Sled in





data 22.11.2007, resasi necessaria per consentire:

- su richiesta della Soprintendenza archeologica, la modifica della tecnologia esecutiva della paratia di pali (i micropali 250 mm da eseguirsi a percussione ad acqua sono stati sostituiti da pali di grosso diametro 900 mm con trivellazione a secco, che consente il recupero di eventuali reperti). La prescrizione imposta dalla Soprintendenza archeologica ha comportato, tra l'altro, una completa revisione del calcolo strutturale ed un nuovo deposito dei relativi elaborati presso il Genio Civile di Napoli;
  - su richiesta del Comune di Ischia (decreto n. 4 del 21.03.2005) lo stralcio del parco pubblico della collina di S. Pietro, in luogo del quale verranno ripristinate le aree utilizzate per i lavori secondo le prescrizioni del Comune stesso e della Soprintendenza archeologica;
  - su richiesta del Comune di Ischia (nota del 12.09.2006) una razionalizzazione del sistema di adduzione che tenesse conto delle problematiche riguardanti il sistema fognario delle aree prospicienti via De Rivaz e via Buonocore. Per tali motivi, si è ritenuto di mantenere la confluenza del sistema fognario nero in via De Rivaz e di spostare il sollevamento iniziale presso l'impianto di depurazione;
  - un ampliamento dell'impianto per consentire l'alloggiamento del citato impianto di sollevamento;
  - relativamente al sistema di copertura, per effetto dei maggiori carichi prodotti dalla risagomatura della collina di S. Pietro, la sostituzione del sistema a volte costituite da lamiere presagomate opportunamente rinforzate (longspan) con travi alveolari precomprese;
  - lo spostamento del serbatoio di accumulo dell'acqua depurata all'interno del complesso depurativo;
  - lo stralcio della fornitura e dell'installazione di una boa per la segnalazione luminosa della condotta sottomarina;
  - la modifica del piano particellare d'esproprio;
- con ordinanza n. 4 del 10.01.2008 il Commissario di Governo delegato ex OPCM 3849/2010 approvava:
- la citata perizia di variante e suppletiva per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
  - il maggior importo dei lavori pari ad € 1.180.627,38;
  - l'atto di sottomissione sottoscritto dal RUP e dall'ATI Sled S.p.a. in data 22.11.2007;
  - il nuovo quadro economico dell'intervento per un importo complessivo di € 23.287.557,62 per un importo lavori pari ad € 17.276.423,18 comprensivo degli oneri di sicurezza per € 284.145,94 e della gestione annuale di avviamento per il corrispettivo di € 726.361,37;

ARCADIS  
Protocollo Partenza N. 12050/2016 del 22-11-2016  
Copia Documento

R



- con ordinanza n. 128 del 04.08.2009 il Commissario di Governo delegato ex OPCM 3849/2010 approvava la seconda perizia di variante, proposta dal Responsabile del Procedimento con nota prot. n. 5520 del 18.05.2009 che prevedeva di stralciare dalle opere di affidamento le lavorazioni inerenti le opere irrigue per il riutilizzo delle acque reflue depurate, ammontanti ad € 350.000,00 al fine di procedere alla sopravvenuta necessità di prosecuzione ed ampliamento dell'assistenza allo scavo e recupero dei reperti archeologici, per un importo lavori comprensivo degli oneri per la sicurezza e il costo della gestione di avviamento di € 16.926.423,18;

- con nota prot. n. 17995 del 24.05.2010 la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei specificava al Commissariato di Governo per l'emergenza Bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania che "oltre allo scavo del c.d. corridoio, restano da ultimare le sotto elencate indagini archeologiche:

- vasca 1: vanno recuperati i materiali archeologici, già documentati prima della realizzazione del massetto pavimentale previsto in progetto;

- vasca 2: restano da sottoporre a scavo archeologico tutto il primo livello di paleosuolo ed il secondo, anche questo solo parzialmente indagato;

- vasca 3: dovrà essere esplorato tutto il settore meridionale della vasca sino al fondo della vasca stessa, tenuto conto che, dal saggio sin qui eseguito, gli strati archeologici sono assenti nel settore nord mentre sono già affioranti in quello sud;

- vasca 4: va ultimato il saggio già iniziato, che andrà esteso alla metà della vasca ancora non esplorata;

- vasca 5: resta da indagare tutta la superficie della vasca, sino al congiungimento con il settore del saggio 1 rimasto inesplorato;

- zona uffici (c.d. zona 6): prima della realizzazione dei pali kap andrà ultimato lo scavo, anche in questo settore, della parte del ricordato saggio 1 che vi ricade";

- in data 16.12.2010 veniva sottoscritto dal Responsabile del Procedimento e l'ATI Sled lo schema di accordo bonario con il quale l'Affidataria accettava l'importo di € 1.500.000,00 a fronte della rinuncia di tutte le riserve iscritte fino a quella data e di qualsivoglia pretesa per danni economici prodotti e che si produrranno fino alla data del 30.06.2011, ottenendo la concessione di una proroga di ulteriori mesi 10 in aggiunta al tempo contrattuale;

- con nota acquisita al prot. Commissario di Governo ex OPCM 3849/2010 n. 342 del 26-01.2011 il rappresentante legale della Sled Costruzioni Generali s.r.l. ha comunicato di essere conferitaria del ramo d'azienda della Sled s.p.a. assunto con atto del notaio Francesco Fasano del 29.12.2010;



- il Responsabile del Procedimento con nota di riscontro del 23.05.2011 nel prendere atto di quanto comunicato, ha dichiarato la non opposizione al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, nei limiti e nella misura del 42% già detenuta dalla Sled S.p.A., fermo restando le determinazioni del Commissario di Governo;
- con ordinanza n. 48 del 01.06.2011 il Commissario di Governo delegato ex OPCM 3849/2010 ha preso atto della cessione del ramo d'azienda dalla SLED S.p.A. alla Sled Costruzioni Generali S.p.A., subentrata nella titolarità del rapporto contrattuale relativamente all'intervento in oggetto nei limiti e nella misura del 42% già detenuta dalla Sled S.p.A.;
- in data 20.06.2011 il Direttore dei lavori segnalava al Commissario delegato il completo stato di fermo dei lavori, indicando che ricorrevano le condizioni per l'adozione delle misure previste dall'art. 119 del DPR 554/99;
- in data 22.06.2011 l'ATI Sled diffidava e metteva in mora il Commissario delegato per il pagamento del 12° SAL e dell'accordo bonario del dicembre 2010;
- con atto di citazione notificato in data 30.6.2011 la Sled Costruzioni Generali spa in proprio ed in qualità di mandataria dell'ATI conveniva in giudizio dinanzi al Tribunale di Napoli per l'udienza del 6.12.2011, il Commissario delegato per le Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania ex OO.P.C.M. n.3849/2010 e succ. ed altresì la Groupama Assicurazioni spa (già Nuova Tirrena spa) per sentir accogliere le seguenti conclusioni:

- 1) *"dichiarare risoluto per colpa ed in danno di esso Commissario il contratto di appalto rep. n. 13627 del 28.12.2004, ed i successivi atti aggiuntivi 31.10.2008 e 6.10.2010 aventi ad oggetto l'affidamento in appalto dei lavori "progettazione e realizzazione dell'impianto depurazione delle acque reflue al servizio dei comuni di Ischia e Barano, relative opere di adduzione e scarico, viabilità di accesso, sistemazione architettonica ed ambientale, opere di riutilizzo delle acque reflue depurate, sulla scorta del progetto definitivo già esistente – Avviamento e gestione annuale delle opere realizzate";*
- 2) *condannare, conseguentemente, esso Commissario al pagamento dei lavori eseguiti ai prezzi di mercato, nonché al risarcimento dei danni in favore dell'istante sia sotto il profilo del danno emergente (oneri a qualsiasi titolo patiti) sia sotto il profilo del lucro cessante (mancati utili, perdita di chance etc) nella misura che risulterà in corso di causa, il tutto oltre svalutazione, interessi ed I.V.A. ove dovuta;*
- 3) *dichiarare, altresì, che nessun diritto vanta il Commissariato nei confronti della Assicurazione Groupama Assicurazioni S.p.A. per la prestazione della fideiussione prestata con la polizza n 00833279*



del 3.2.2004; in subordine e nella ipotesi che la Groupama Assicurazioni S.p.A. dovesse ritenere, nonostante la formale diffida prodotta con il presente atto, di versare al Commissariato quanto dovesse essere loro richiesto in relazione alla polizza anzidetta, ai sensi dell'art. 1952 cod.civ. dichiarare che nei confronti della Groupama Assicurazioni S.p.A. nulla è dovuto dall'istante e perciò dal fideiussore con ogni conseguente statuizione;

4) ordinare, pertanto lo svincolo della prestata cauzione ed il rimborso, a carico di esso Commissario ed a favore dell'istante, dei maggiori oneri patiti e patiendi fino allo svincolo effettivo;

5) condannare esso Commissario al pagamento di spese, diritti ed onorari di giudizio.";

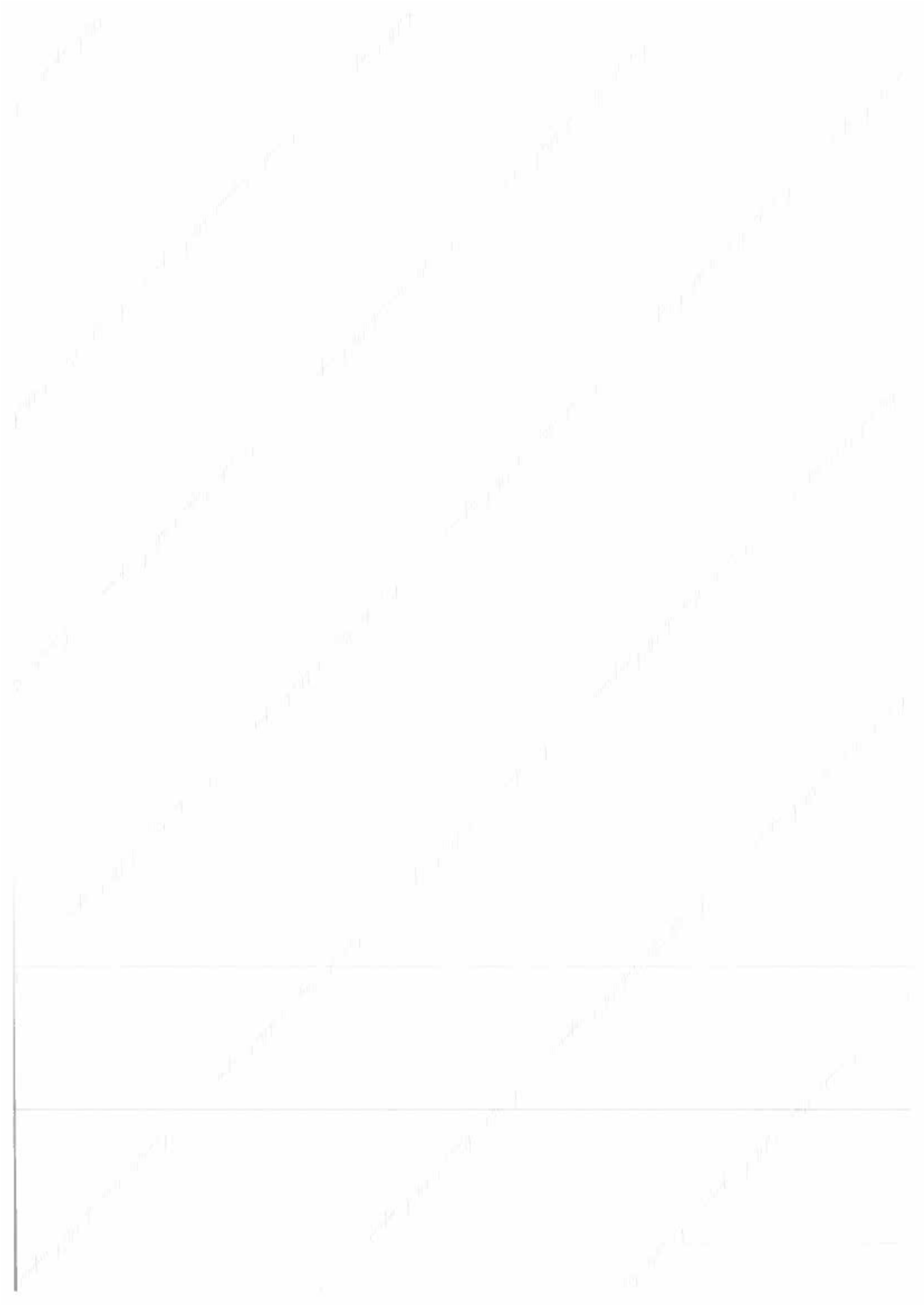
- il Direttore dei lavori in data 01.07.2011 notificava alla SLED Costruzioni Generali S.p.a. formale contestazione ai sensi dell'art. 136 comma 2 del D.Lgs. 163/06 ex art. 119 del DPR 554/99;
- in data 18.07.2011 il Responsabile del Procedimento ha formalmente proposto al Commissario delegato la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 136 comma 3 del D.Lgs. 163/06;
- in virtù dell'ordinanza commissariale n. 68 del 03.11.2011 l'intervento in oggetto è stato trasferito all'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS);
- con determinazione del Commissario Arcadis n.360 dell'11.11.2011 è stato sostituito il Responsabile del Procedimento già nominato dal Commissario di Governo ex QPCM 3849/2010;
- nel giudizio instaurato con l'atto di citazione descritto nella premessa n. 52- con R.G. n.21414/2011 innanzi al Tribunale di Napoli – X<sup>a</sup> Sez. civ. – G.I. D'Ambrosio – in data 16.11.2011 si costituiva il Commissario di Governo Delegato chiedendo l'accoglimento delle seguenti conclusioni:

"1) nel merito rigettare le pretese attoree siccome inesigibili (ex art. 1460 c.c. e altresì in base alla normativa in tema di appalti pubblici), infondate, eccessive e non provate ed altresì perché è maturata la decadenza per irrituale apposizione delle riserve;

2) dichiarare ex art. 1453 c.c. la risoluzione, per grave inadempimento dell'attrice, del contratto di appalto – concorso stipulato inter partes il 28.12.2004 rep. 13627 (e successivo atto aggiuntivo) per l'aggiudicazione della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione al servizio delle fognature dei Comuni di Ischia e barano;

3) condannare l'attrice al risarcimento dei danni in favore dell'Amministrazione in epigrafe – danni conseguenti all'inadempimento attoreo delle obbligazioni scaturenti dal citato contratto n. 13627 sia





sotto i profilo del danno emergente *che del lucro cessante*, sia della componente patrimoniale che non patrimoniale - nella misura che risulterà in corso di causa oltre interessi e rivalutazione del di dell'inadempimento al soddisfo".

- in data 16.11.2011 si costituiva la Groupama Assicurazioni Spa proponendo domande ed eccezioni;
- in riscontro alla richiesta del Commissario Arcadis del 02.12.2011, il Direttore dei Lavori ha trasmesso una relazione sintetica descrittiva degli eventi salienti dell'appalto, descrivendo l'evoluzione dei suoi aspetti economici, prevedendo in caso di risoluzione una maggiore provvista economica non inferiore ad €. 3.000.000,00;
- durante la visita della Commissione di Collaudo in corso d'opera dell'11.01.2012 il Responsabile del Procedimento ha richiesto, come indicato nel relativo verbale, al Direttore dei Lavori la redazione di una relazione di dettaglio delle opere contabilizzate all'ultimo Sal e di quelle successivamente eseguite, oltre una specifica di dettaglio della maggiore provvista economica necessaria;
- in data 06.02.2012 il Direttore dei lavori ha trasmesso la relazione sulle opere eseguite a tutto il 01.02.2012, specificando la non convenienza per l'Amministrazione nel perseguire l'eventualità di un nuovo appalto, avendo valutato in circa € 3.800.000,00 i maggiori oneri per l'adeguamento del costo delle opere civili alla tariffa Regionale vigente, l'adeguamento del costo delle opere elettromeccaniche, l'incremento dei costi della gestione di avviamento dell'impianto, l'incremento delle spese generali e dell'Iva;
- in data 06.02.2012 il Responsabile del Procedimento, tenendo conto delle considerazioni esposte dal Direttore dei Lavori, ha ritenuto condivisibile la valutazione espressa circa la non convenienza per l'Amministrazione nel perseguire l'eventualità di un nuovo appalto;
- con nota prot. n. 11630 del 21.03.2012 la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei ha rammentato all'Arcadis che in riferimento all'intervento in oggetto *"restano da eseguire i concordati sei mesi di indagini archeologiche in alcune delle vasche e nel corridoio lato mare, circostanza che, comunque, non comporta un fermo dei lavori, che potranno continuare nell'area destinata alla realizzazione del Corpo Uffici"*;
- con nota prot. n.1860 del 18.4.2012 il Commissario Arcadis, viste la relazione del Direttore dei Lavori e la relativa nota del Responsabile del Procedimento del 06.02.2012, ha richiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli il relativo parere sullo schema di atto transattivo predisposto dall'Agenzia;
- con nota prot. n.54486 del 21.04.2012 l'Avvocatura Disirettuale dello Stato di Napoli ha condiviso, in via generale, l'impostazione dello schema di atto transattivo, rappresentando, inoltre, con nota prot. n. 66281 del 21.05.2012 che

12

ARCADIS  
Protocollo Partenza N. 12050/2016 del 23-11-2016  
Copia Documento

R



*"allo stato nulla osta all'attività diretta a pervenire ad una definizione conciliativa della controversia";*

- con nota prot. n. 2980 del 13.06.2012 la Sled Costruzioni Generali è stata invitata a formalizzare la propria proposta transattiva ai sensi di quanto previsto dall'art. 239 co. 3 del D.Lgs. 163/2006;
- con nota prot. n. 5199 del 13.08.2012, ai sensi dell'art. 239 co. 3 del D.Lgs. n. 163/2006 come modificato dalla legge 12.07.2011 n. 106, l'ATI Sled ha formalizzato all'Arcadis la propria proposta di transazione, richiedendo la somma di € 2.107.743,55 per lavorazioni effettuate e costi sostenuti e la somma di € 12.487.715,04 a stralcio e saldo delle riserve iscritte in contabilità;
- il Commissario Arcadis, in merito alla proposta transattiva della Sled, ha acquisito il relativo parere della Direzione dei Lavori in data 17.12.2012 e 20.12.2012, della Commissione di collaudo in data 19.12.2012 e del Responsabile del Procedimento in data 8.01.2013;
- con nota prot. n. 8937 del 27.12.2012 il Responsabile del Procedimento, relativamente al punto c4) *"compensazione aumento materiali da costruzione"*, ha richiesto al Direttore dei Lavori di individuare i materiali da costruzione per i quali sono dovute le eventuali compensazioni, accertando le quantità del singolo materiale cui applicare le variazioni di prezzo unitario ed effettuando i relativi conteggi;
- ai sensi dell'art. 239 comma 2 del D.Lgs. 163/2006 come modificato dalla Legge 12.07.2011 n. 106, il Commissario Arcadis ha acquisito con nota prot. n. 1213 del 01.02.2013 il parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli contenuto nella nota n. 13353 del 30.01.2013 dell'organo legale – in merito alla proposta transattiva della Sled Costruzioni Generali ed ai relativi pareri resi dal Direttore dei lavori, dalla Commissione di collaudo e dal Responsabile del Procedimento;
- con nota prot. n. 1215 del 01.02.2013 il Commissario Arcadis ai sensi dell'art. 239, co. 3 del D.lsg. 163/2006, ha convocato per il giorno 08.02.2013 la Sled Costruzioni generali per la relativa audizione;
- in data 08.02.2013, il Commissario Arcadis ai sensi dell'art. 239, co. 3 del D.lgs. 163/2006, ha proceduto all'audizione della Sled Costruzioni Generali;
- così come indicato nel relativo verbale di audizione acquisito al prot. Commissario Arcadis n. 49 dell'08.02.2013, le parti hanno rappresentato la volontà di verificare la possibilità di transigere la controversia, così sintetizzando gli elementi essenziali atti alla relativa definizione bonaria;
- in riferimento alle condizioni per la ripresa e prosecuzione delle lavorazioni *"si concorda che la Direzione dei lavori ed i tecnici dell'impresa appaltatrice procederanno alla formulazione di un*



*cronoprogramma dei lavori che tenga conto dei tempi necessari per l'ultimazione delle attività di indagini archeologiche e che nel contempo possa dare anche immediata esecuzione alle lavorazioni effettivamente realizzabili;*

- in riferimento ai termini e condizioni economiche a concordarsi per il pagamento del corrispettivi dovuti per la esecuzione delle lavorazioni, *"si concorda sulla valutazione della possibilità di pagare Stati di Avanzamento lavori mensili, a fronte di una congrua stima dei tempi di realizzazione degli stessi e sulla possibilità che i relativi pagamenti possano avvenire nel termine di 15 giorni dall'acquisizione di tutta la relativa documentazione necessaria (DURC, antimafia, etc.)"*;

- in riferimento alle condizioni economiche per la definizione transattiva del contenzioso, *"l'impresa manifesta la disponibilità a transigere la controversia a fronte del pagamento dell'importo complessivo di € 8.500.000,00 dei quali circa € 2.100.000,00 per il pagamento di lavorazioni effettuate e costi sostenuti e circa € 6.400.000,00 per l'importo a transazione a saldo e stralcio delle richieste risarcitorie formulate in giudizio"*;

- il Commissario Arcadis ha, infine, rappresentato che l'eventuale accordo transattivo potrà essere vincolante per l'Amministrazione soltanto all'esito della effettiva acquisizione da parte della Giunta Regionale della Campania delle risorse finanziarie necessarie;

- coerentemente a quanto indicato nel relativo verbale di audizione acquisito al prot. Commissario Arcadis n. 86 del 25.02.2013:

- il Direttore dei lavori ed i tecnici dell'ATI Sled hanno illustrato al Commissario Arcadis il cronoprogramma dei lavori redatto che prevede una durata complessiva di 29 mesi ed è articolato in 4 macro fasi;

- 1) completamento palificata lato mare: durata 3 mesi;
- 2) completamento indagini archeologiche e realizzazioni opere civili zona ufficio: durata 6/9 mesi;
- 3) completamento opere civili: durata 3 mesi;
- 4) completamento opere elettromeccaniche.

- il Direttore dei lavori e i tecnici dell'ATI hanno evidenziato, inoltre, al Commissario Arcadis le motivazioni che hanno impedito, in fase di redazione del cronoprogramma, la sovrapposizione delle macro fasi individuate; in particolare:

Protocollo Partenza N° 13050/2010 del 22-11-2016  
 Copia Documento

RV



- macro fase 1): il completamento della palificata lato mare è propedeutico alla ripresa delle indagini archeologiche ed i tre mesi previsti sono necessari a consentire all'ATI di individuare la ditta specializzata, ad ottenere dall'Amministrazione l'autorizzazione al subappalto, ad eseguire le relative lavorazioni;
- macro fasi 2) e 3): il completamento delle indagini archeologiche è comunque propedeutico al completamento delle vasche del depuratore in riferimento in particolare alla platea di fondazione ed alla tenuta delle vasche stesse;
- macro fase 4): il completamento delle opere elettromeccaniche può iniziare solo dopo che le opere civili sono state completate.
- il Commissario Aracadis ha preso, quindi, atto dell'impossibilità di addivenire ad una soluzione diversa che potesse portare più rapidamente al completamento dei lavori.
- L'ATI si è impegnata quindi:
  - a) a riavviare i lavori appaltati all'atto del pagamento delle lavorazioni effettuate e dei costi sostenuti;
  - b) a consentire entro il limite massimo di nove mesi una ripresa parziale delle lavorazioni al fine di assicurare l'ultimazione delle attività di scavo archeologico secondo quanto previsto dalla Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei con nota prot. n. 17995 del 24.05.2010 e così come rammentato con nota 11360 del 21.03.2012 senza richiedere alcun compenso o onere aggiuntivo rispetto a quanto già stabilito in contratto; con la precisazione che l'ATI sarà tenuta a prestare l'assistenza necessaria all'attività di scavo che le verrà compensata mercè liste in economia che verranno liquidate entro i primi 5 giorni del mese successivo dalla Direzione dei lavori e dal Responsabile del Procedimento e pagate dall'Ente appaltante nei 15 giorni successivi all'acquisizione di tutta la documentazione necessaria;
  - c) a dar corso nel limite massimo di 9 mesi di sospensione parziale solo alle lavorazioni eseguibili nella zona uffici accettando di sospendere, previa emissione del relativo verbale ai sensi dell'art. 24 del D.M. 145/2000 tutte le lavorazioni interferenti con le aree oggetto di scavo archeologico, senza poter richiedere alcun compenso o onere aggiuntivo;
  - d) ad ultimare i lavori, comunque nel termine previsto dal relativo cronoprogramma allegato;
  - e) ad ottenere dalla Groupama Assicurazioni Spa, prima della stipula dell'atto transattivo, il consenso alla





cancellazione del giudizio;

- relativamente al pagamento di lavorazioni effettuate e costi sostenuti, delle riserve fino ad oggi iscritte dall'ATI negli atti contabili ed a transazione a saldo e stralcio delle richieste risarcitorie formulate in giudizio, *"fatto salvo il buon esito della verifica della documentazione trasmessa in data odierna dall'ATI"* il Commissario Arcadis, tenuto conto della relazione del Direttore dei Lavori, acquisita al prot. Arcadis n. 611 del 06.02.2012, nell'ambito della quale lo stesso ha stimato, nell'eventualità di un nuovo appalto, in circa € 3.800.000,00 l'incremento dei costi per l'adeguamento dei prezzi delle opere civili alla tariffa Regione Campania anno 2011, per l'adeguamento dei prezzi delle opere elettromeccaniche, per l'adeguamento dei costi di gestione, oltre che per spese generali ed IVA, della nota prot. Commissario Arcadis n. 161 de 06.02.2012 del Responsabile del Procedimento, della nota prot. Arcadis n. 692 del 09.02.2012 dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli, dei pareri espressi dalla Direzione dei Lavori il 17.12.2012 ed il 20.12.2012, dalla Commissione di collaudo il 19.12.2012, dal Responsabile del Procedimento l'8.01.2013 e dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli con nota n. 13353 del 30.01.2013, ha ipotizzato di proporre alla Sled Costruzioni Generali, trovando l'intesa di massima dell'ATI, la somma complessiva di € 7.500.000,00 oltre Iva ove dovuta a fronte dell'ultima richiesta di € 8.500.000,00 della Sled Costruzioni Generali di cui al verbale dell'08.02.2013;

- con note acquisite al prot. Arcadis n. 623 del 21.01.2014 e prot. n. 672 del 22.01.2014, l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli ha restituito il relativo parere in oggetto;
- con nota acquisita al prot. Commissario Arcadis n. 115 del 30.01.2014, il Responsabile del Procedimento ha trasmesso lo schema di atto transattivo adeguato alle indicazioni e raccomandazioni espresse dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli con note acquisite al prot. Arcadis n. 623 del 21.01.2014 e prot. n. 672 del 22.01.2014;
- l'efficacia della proposta transattiva è stata subordinata alla definitiva approvazione da parte dell'Amministrazione con proprio provvedimento;
- nel corso dell'esecuzione dei lavori di cui al contratto n. 13627/2004 si sono avute varie visite della Commissione di collaudo tecnico - amministrativo in corso d'opera come risulta dai verbali di visita nn. 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12 rispettivamente del 22.6.2006, 20.9.2006, 27.10.2006, 11.4.2007, 10.10.2007, 7.3.2008, 19.9.2008, 17.4.2009, 15.7.2009, 5.2.2010, 9.7.2010, 11.1.2012;





- che con verbale del 30/01/2014, il Commissario Arcadis ha formalizzato, ai sensi dell'art. 239, comma 3 del D. Lgs. 163/2006, la relativa proposta transattiva adeguata ai pareri dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli acquisiti con note prot. Arcadis n. 623 del 21.01.2014 e prot. n. 672 del 22.01.2014 ai rappresentanti della Sled Costruzioni Generali e della Groupama Assicurazioni, consegnando il relativo schema d'atto transattivo. I rappresentanti dell'Impresa mandataria dell'ATI e della Groupama Assicurazioni, dopo la lettura dello schema d'atto transattivo, hanno espresso il proprio consenso ed accettazione della proposta e del relativo schema di atto transattivo allegato;
- in data 05.02.2014 è stato stipulato l'indicato atto transattivo, registrato in pari data al rep. n. 67, e coerentemente con gli impegni assunti dal Commissario Arcadis e dall'impresa appaltatrice negli indicati verbali:

L'ATI:

- a) si è impegnata a riavviare i lavori appaltati operando il completamento della palificata lato mare entro il termine massimo di tre mesi decorrente dal giorno successivo a quello del pagamento delle lavorazioni fatte e dei costi sostenuti, così come previsto al punto 1 del successivo art. 4;
- b) si è impegnata ad effettuare – entro il termine massimo di nove mesi decorrente dalla scadenza di quello previsto nella precedente lettera a) – le lavorazioni eseguibili nella zona uffici ed in particolare le categorie di lavori indicate nel cronoprogramma dei lavori allegato al verbale di audizione del 25.02.2013 consistenti in *"palificate per realizzazione strutture, movimenti di terra impianto, strutture in cemento armato, copertura, opere edili impianto"* ed assume ogni incombenza circa l'ultimazione delle attività di scavo archeologico secondo quanto prescritto dalla Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei con nota prot. n. 17995 del 24.05.2010 *"oltre allo scavo del c.d corridoio, restano da ultimare le sotto elencate indagini archeologiche:"*

- vasca 1: vanno recuperati i materiali archeologici, già documentati prima della realizzazione del massetto pavimentale previsto in progetto;
- vasca 2: restano da sottoporre a scavo archeologico tutto il primo livello di paleosuolo ed il secondo, anche questo solo parzialmente indagato;
- vasca 3: dovrà essere esplorato tutto il settore meridionale della vasca sino al fondo della vasca stessa, tenuto conto che, dal saggio sin qui eseguito, gli strati archeologici sono assenti nel settore nord mentre sono già affioranti in quello sud;





- vasca 4: va ultimato il saggio già iniziato, che andrà esteso alla metà della vasca ancora non esplorata;

- vasca 5: resta da indagare tutta la superficie della vasca, sino al congiungimento con il settore del saggio 1 rimasto inesplorato;

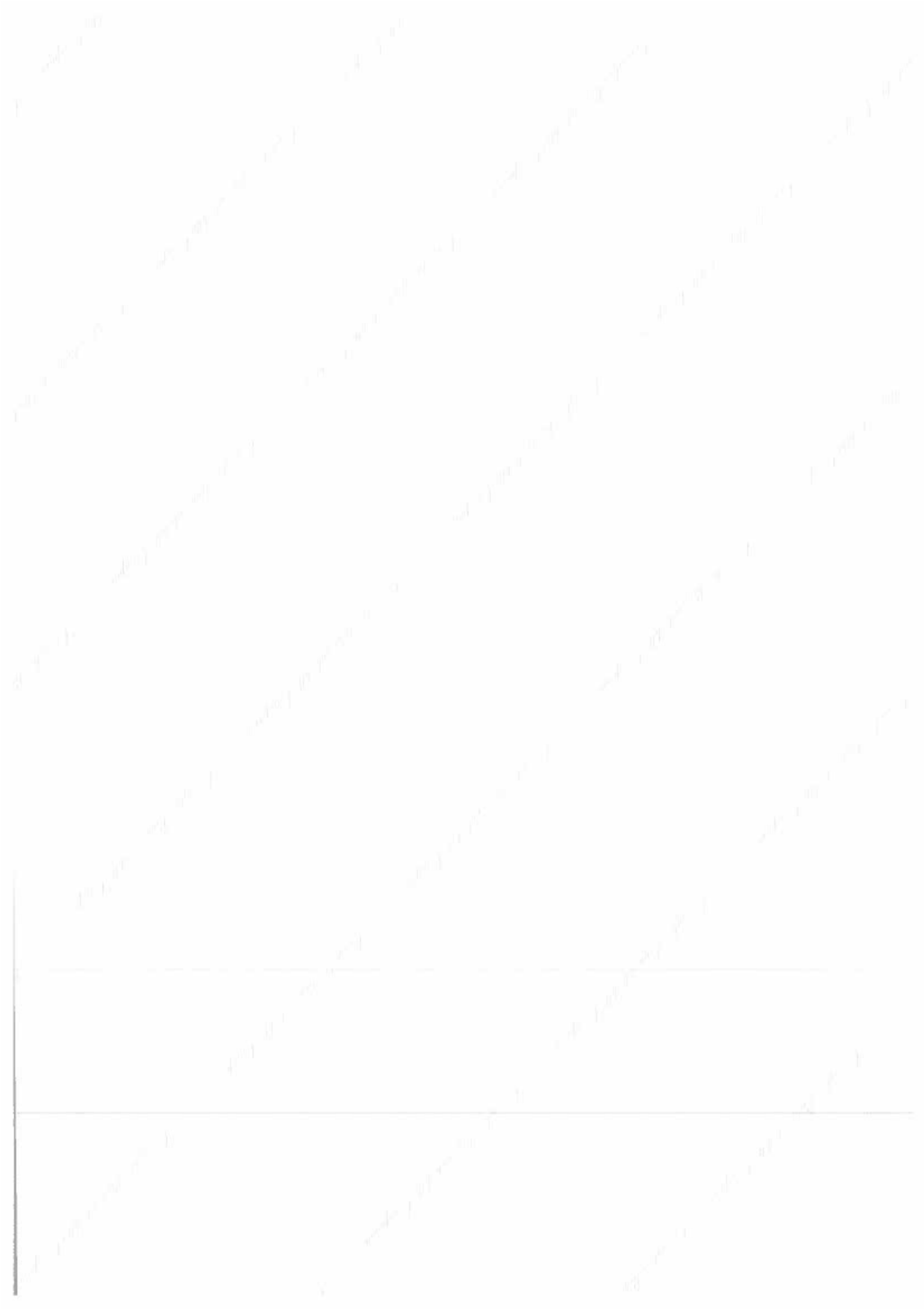
- zona uffici (c.d. zona 6). prima della realizzazione dei pali kap andrà ultimato lo scavo, anche in questo settore, della parte del ricordato saggio 1 che vi ricade\* e così come rammentato con nota prot. 11630 del 21.03.2012, verso il compenso omnia pari ad € 1.072.737,89, IVA esclusa, come meglio specificato nella nota del Direttore dei Lavori acquisita al prot. Arcadis n. 611 del 06.02.2012. L'Appaltatore con il presente atto transattivo assume ogni responsabilità circa la corretta esecuzione degli scavi archeologici e circa il possesso dei relativi requisiti – soggettivi ed oggettivi – previsti dalla normativa in materia. Le attività di scavo archeologico e la conseguente remunerazione rientrano nella globale definizione transattiva della vicenda circa la delimitazione dell'oggetto del contratto;

c) ha accettato di sospendere, previa emissione del relativo verbale ai sensi dell'art. 24 D.M. 145/2000 tutte le lavorazioni diverse da quelle descritte nelle precedenti lettere a) e b), senza poter richiedere alcun compenso o onere aggiuntivo o lo scioglimento del contratto. Il relativo verbale di sospensione dovrà essere redatto nelle more, tra la data di sottoscrizione del presente atto transattivo e la data di efficacia di esso atto;

d) si è impegnata – eseguite le lavorazioni descritte nelle precedenti lettere a) e b) – ad ultimare i lavori, (completamento opere civili e completamento opere elettromeccaniche) comunque, nel termine previsto dal relativo cronoprogramma allegato al citato atto sotto la lettera a);

d bis) L'inosservanza dei termini di esecuzione previsti nelle precedenti lettere a), b) e d) determina l'applicazione delle penali negoziali (tra cui la disciplina dell'art. 10 del contratto di appalto rep. N. 13627 del 28.12.2004 e dell'art. 11/10 del C.S.A.);

e) l'Appaltatore si è impegnato a consegnare – 10 giorni prima della ripresa dei lavori – una polizza contro tutti i rischi di esecuzione a qualsiasi titolo determinati nel corso dell'esecuzione dei lavori e forniture e per responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori e delle forniture per un massimale pari all'importo del contratto di appalto rep. n. 13627 del 28.12.2004 e successive



modifiche, ultima delle quali è quella dell'atto transattivo de quo, valida per gli eventi causativi di rischi o causativi di fatti illeciti comunque riferibili all'intero rapporto di appalto quale costituito con atto rep. n. 13627 del 28.12.2004 e successivi atti aggiuntivi e/o integrativi fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. Tale polizza dovrà contenere la previsione del pagamento in favore del committente non appena questi lo richieda, anche in pendenza dell'accertamento delle responsabilità e senza che occorranzo consensi ed autorizzazioni di qualunque specie. Atteso che la polizza CAR n. 740224 è scaduta, l'appaltatore continua ad assicurare, nelle more, l'inaccessibilità delle aree del cantiere. L'appaltatore assume nei confronti della stazione appaltante ogni responsabilità per qualsivoglia evento dannoso, occorso a persone o cose nell'area del cantiere coinvolta nel contratto di appalto rep. N. 13627 del 28.12.2004, verificatosi dalla data di caducazione della polizza n. 740224 alla data di attivazione della nuova polizza in materia, manlevandola e tenendola indenne da qualsivoglia responsabilità nei confronti dei terzi. L'ATI Sled Costruzioni Generali si impegna a consegnare, almeno dieci giorni prima della ripresa dei lavori, le polizze vigenti dei progettisti per la progettazione esecutiva ex art. 30 comma 5 L. n. 109/94. L'ATI dovrà consegnare, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio dell'opera, una polizza indennitaria decennale, a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi con un limite di indennizzo del 40% del valore dell'opera realizzata e una polizza di responsabilità civile verso terzi della medesima durata con un massimale pari al 5% del valore dell'opera realizzata.

L'ATI, inoltre, si è impegnata a rinunciare, in riferimento a tutte le riserve ad oggi iscritte negli atti contabili, a qualsivoglia pretesa per oneri, danni e/o indennizzi eventualmente maturati dalla data di iscrizione delle riserve alla data di sottoscrizione del presente atto transattivo, rinunciando altresì all'atto di diffida e messa in mora ex art. 1454 c.c. notificato al Commissario in data 19/22.12.2009.

L'ATI, inoltre, conformemente a quanto ritenuto dal Responsabile del Procedimento nel parere assunto al prot. Commissario Arcadis n. 1527 del 20.12.2013, ai sensi dell'art. 4 della Legge 201/2008, si è dichiarata decaduta dal beneficio della compensazione per aumento materiali da costruzione per gli anni 2008 e 2010, accettando, per l'effetto che non le possa essere riconosciuto alcun compenso per aumento materiali da costruzione per gli anni 2008 e 2010.

L'ATI, infine, relativamente al pagamento di lavorazioni effettuate e costi sostenuti, delle riserve fino ad





oggi iscritte dall'ATI negli atti contabili ed a transazione a saldo e stralcio delle richieste risarcitorie formulate in giudizio, ha accettato un'ulteriore riduzione di € 100.000,00 (euro centomila), rispetto a quanto stabilito con verbale acquisito al prot. Commissario Arcadis n. 86 del 25.02.2013, accettando, quindi, per lavorazioni effettuate e costi sostenuti, riserve fino ad oggi iscritte dall'ATI negli atti contabili ed a transazione a saldo e stralcio delle richieste risarcitorie formulate in giudizio l'importo complessivo di € 7.400.000,00 oltre IVA ove dovuta, oltre la somma di euro 1.072.737,89, IVA esclusa, per le attività di scavo archeologico.

A fronte delle rinunzie e degli impegni dell'ATI, la Stazione appaltante ha assunto i seguenti obblighi:

- 1- pagare all'Appaltatore l'importo, comprensivo di IVA, di € 1.181.780,80 ottenuto detraendo dall'importo, comprensivo di IVA, di € 1.502.379,76 riconosciuto a saldo di lavorazioni effettuate e costi sostenuti, l'importo di € 320.598,96 già corrisposto dall'Arcadis a dipendenti e subappaltatori per debiti contratti dall'ATI, così come risultanti dalle note prot. Commissario Arcadis nn. 1429 e 1431 del 13.12.2013 del Dirigente dell'Ufficio Affari Generali e Legali e del Dirigente dell'Ufficio Ragioneria Generale e Risorse Umane, entro il termine di trenta giorni dalla data di efficacia del presente atto, una volta verificata la relativa regolarità assicurativa e previdenziale;
- 2- pagare all'appaltatore il complessivo importo di € 6.024.275,24 a tacitazione delle richieste, anche risarcitorie, formulata al ristoro di tutte le riserve iscritte negli atti contabili sino alla data di sottoscrizione del presente atto ed a transazione a saldo e stralcio delle richieste, anche risarcitorie, formulate in giudizio, entro il termine di trenta giorni dalla data di efficacia del presente atto.
- 3- pagare l'importo di euro 1.072.737,89, oltre IVA, nell'ambito della globale definizione transattiva della vicenda circa la delimitazione dell'oggetto del contratto, per le attività di scavo archeologico disciplinate nell'art. 3 lett. b) del presente atto. Le relative rate di acconto verranno corrisposte con cadenza mensile.

L'efficacia inter partes dell'indicato accordo transattivo è stata condizionata dall'effettiva acquisizione da parte della Giunta Regionale della Campania delle risorse finanziarie necessarie;

- in ottemperanza a quanto disposto nel citato atto transattivo, con verbale del 06.02.2014 sono state sospese tutte le lavorazioni comprese nell'appalto in essere, sino alla completa efficacia dell'atto di transazione e per i tempi in esso concordati;



- in data 13.02.2014 il Responsabile del Procedimento ha emesso, in riscontro alla richiesta dell'impresa appaltatrice, il relativo certificato di esecuzione dei lavori (CEL);

- con decreto n. 522 del 02.04.2014 del Direttore Generale per l'Ambiente e l'ecosistema della Regione Campania è stato disposto:

- di procedere, al fine di consentire il completamento e la messa in esercizio dell'impianto di depurazione a servizio dei comuni di Ischia e di Barano, quale opera, di strategica importanza per la collettività e per la salute pubblica, ad assicurare all'Arcadis la copertura finanziaria per complessivi € 7.280.345,04, iva compresa, indispensabile per la definizione dell'atto transattivo con l'impresa ATI SLED;

- di reperire le necessarie predette risorse finanziarie individuate in € 7.280.345,04 da trasferire all'Arcadis facendole gravare in via prioritaria sul finanziamento collegato agli "Obiettivi di servizio" per il periodo di programmazione 2007-2013 Fondo sviluppo e coesione (FSC) assegnato alla Regione Campania come da Delibera C.I.P.E. n. 70 dell'11.07.2012, ovvero su eventuali altri finanziamenti all'uopo resisi disponibili;

- con nota prot. n. 8993 del 03.09.2014 del Commissario Arcadis è stato comunicato all'ATI SLED che, ai sensi di quanto stabilito dal combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'art. 10 dell'atto transattivo stipulato in data 5 febbraio 2014, non essendo stato assicurato il trasferimento delle risorse necessarie entro la scadenza prefissata, le parti dovevano ritenersi sollevate dagli impegni ivi assunti. Nella medesima nota, veniva confermata comunque la volontà di addivenire ad un nuovo accordo transattivo, permanendo l'esigenza di portare a compimento con la massima tempestività l'intervento in oggetto ed essendo stata in più sedi accertata l'alea connessa al contenzioso in corso. La relativa proposta transattiva veniva formulata sulla base delle valutazioni contenute nelle analisi tecniche e giuridico - legali rese rispettivamente dagli organi tecnici e dall'Avvocatura distrettuale dello Stato. Relativamente all'importo massimo onnicomprensivo riconoscibile in via transattiva, si riteneva di non potersi discostare dall'importo di € 3.062.791,45, puntualmente quantificato dal Responsabile del Procedimento sulla base delle valutazioni svolte dall'Avvocatura distrettuale, dal Direttore dei Lavori e dalla Commissione di Collaudo. Veniva precisato, altresì, che le risorse sopra indicate devono intendersi al netto delle somme da riconoscersi a saldo delle lavorazioni effettuate e dei costi sostenuti pari ad € 1.502.379,76 (a cui va detratto l'importo già corrisposto dall'Arcadis a dipendenti e subappaltatori per debiti contratti dall'ATI) e degli importi necessari allo svolgimento delle lavorazioni aggiuntive relative agli scavi archeologici pari ad € 840.728,94, come stimato dal



Direttore dei Lavori in riferimento alla durata di 9 mesi con nota acquisita al prot. Arcadis n. 12220 del 13.11.2014;  
- con nota acquisita al prot. Arcadis n. 9386 del 16.09.2014, l'ATI aggiudicatrice, in riferimento alla nuova proposta transattiva, dichiarava la piena disponibilità ad un sollecito incontro finalizzato a verificare la concreta possibilità di una definizione transattiva della controversia;

- con nota prot. Arcadis n. 9643 del 23.09.2014 nel precisare, tra l'altro, che la tempistica relativa alla ripresa dei lavori precedentemente indicata si riferisce al tempo di lavorazione di cui risponde direttamente l'impresa, non potendosi certo imputare ad essa i tempi aggiuntivi dipendenti da soggetti terzi, l'impresa appaltatrice veniva convocata ad un incontro fissato per il giorno 30 settembre, poi rinviato al 6 ottobre, per discutere degli aspetti di dettaglio;

- all'esito degli incontri tenutisi in data 6 e 20 ottobre 2014, giuste convocazioni prot. n. 9950 del 29.09.2014 e prot. n. 10721 del 15.10.2014, il Commissario Arcadis e l'impresa appaltatrice hanno concordato di procedere alla formalizzazione del nuovo contratto di transazione in linea con le previsioni contenute nelle note Arcadis prot. n. 8993 del 03.09.2014 e prot. n. 9643 del 23.09.2014;

- con nota Arcadis prot. n. 12477 del 18.11.2014, è stata data comunicazione alla Soprintendenza in ordine al procedimento in corso volto alla definizione della transazione con l'indicazione degli elementi tecnici previsti per i lavori a farsi in linea con le valutazioni espresse dagli organi tecnici all'uopo preposti;

- sulla scorta delle pregresse comunicazioni e dei relativi incontri, con nota Arcadis prot. 13490 del 9.12.2014, è stata richiesta all'impresa aggiudicataria la documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 ed all'art. 48, comma 2 del Dlgs 163/2006 e ss.mm.ii. nelle more della predisposizione dell'atto transattivo coerentemente alle manifestazioni di volontà rese nel corso delle interlocuzioni;

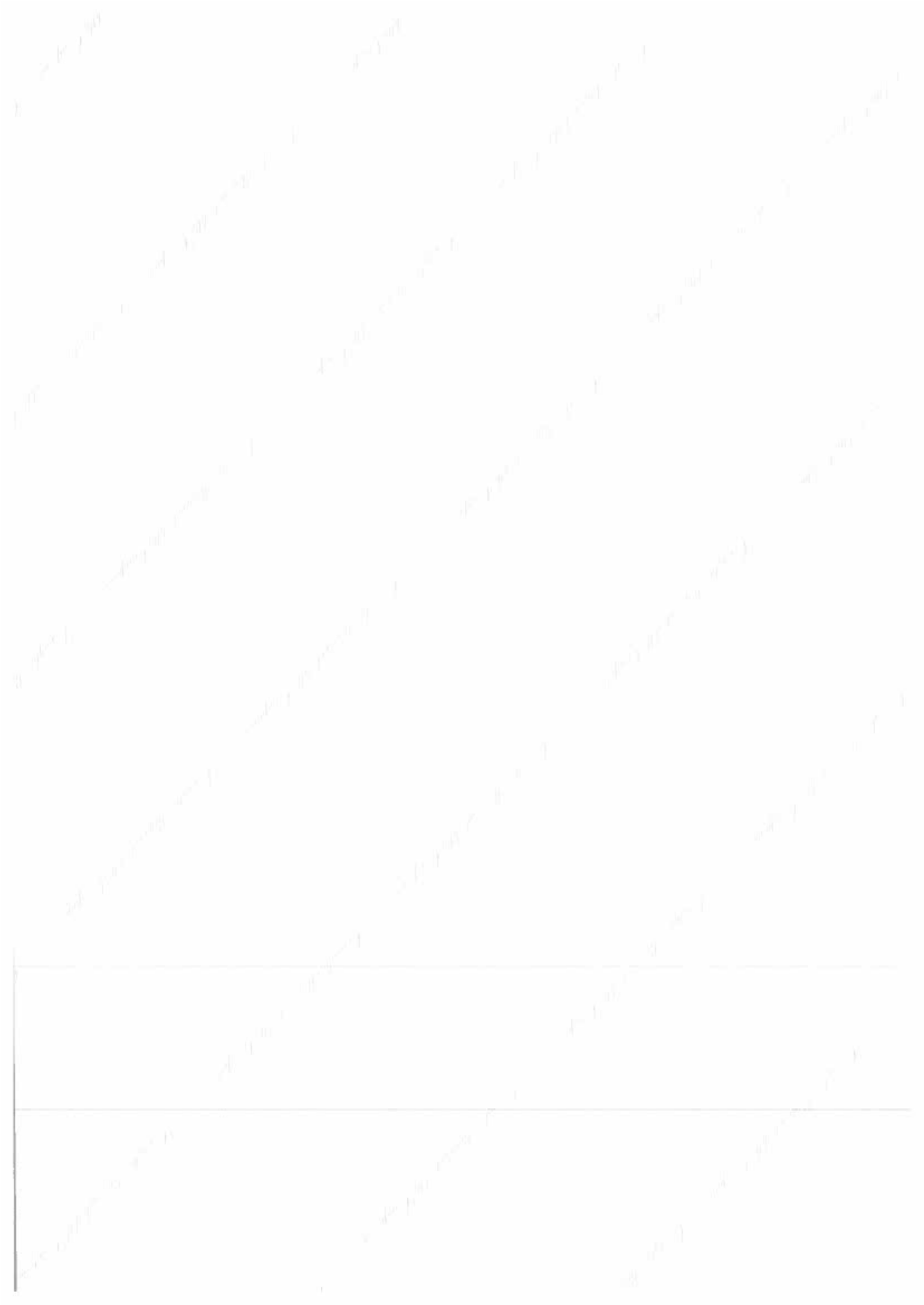
- con nota prot. Arcadis n. 550 del 16.01.2015, questa Agenzia ha richiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di rendere il relativo parere ai sensi dell'art. 239, comma 2 del D. Lgs. 163/2006, segnalando la necessità di esprimersi in particolare sulla sussistenza della convenienza per l'amministrazione ad addivenire alla transazione in ragione dell'alea connessa al contenzioso in corso;

- con nota prot. Arcadis n. 3716 del 01.04.2015, la Sied Costruzioni Generali ha comunicato che "a tutt'oggi perdura la dichiarata indisponibilità delle risorse finanziarie necessarie a pagare sia lavori e danni già sopportati

ARCADIS  
Protocollo Partenza N. 12040/2016 del 22-11-2016  
Copia Documento

R





dall'ATI, sia i lavori di completamento dell'opera. Pertanto, tenuto conto del lungo tempo inutilmente trascorso dall'inizio delle trattative di bonario componimento (2012), la scrivente dichiara che il tentativo di bonario componimento è da intendersi definitivamente fallito ed invita ARCADIS a concordare sollecitamente tempi e modalità per la presa in consegna delle opere”;

- con nota prot. n. 5669 del 18.05.2015, la Struttura Tecnica di Missione “Programmazione e Gestione della Risorsa Idrica” della Giunta Regionale Campania ha trasmesso a questa Agenzia il decreto dirigenziale n. 69 del 15.05.2015, pubblicato sul Burc n. 31 del 18.05.2015, con il quale è stato assegnato programmaticamente all'opera in oggetto il finanziamento di € 7.280.345,04 per il pagamento dell'attività relativa alla risoluzione dei contenziosi in essere mediante transazioni nonché i lavori relativi agli scavi archeologici, assegnando, tra l'altro, il termine massimo per l'ultimazione dei lavori al 31.12.2018;

- con nota prot. Arcadis n. 5736 del 18.05.2015, è stato comunicato all'ATI appaltatrice l'avvenuta assegnazione programmatica del relativo finanziamento, chiedendo, alla luce dell'emissione del predetto decreto, di rivedere le posizioni comunicate con nota prot. Arcadis n. 3716 del 01.04.2015;

- con nota prot. Arcadis n. 5738 del 18.05.2015, il Responsabile del Procedimento ed il Direttore dei Lavori sono stati invitati a porre in essere tutte le iniziative correlate all'esecuzione dell'indicato decreto, secondo le indicazioni nello stesso contenute;

- con nota prot. n. 6125 del 26.05.2015, l'impresa appaltatrice è stata sollecitata a comunicare le determinazioni assunte;

- con nota acquisita al prot. Arcadis n. 6407 del 05.06.2015, l'impresa appaltatrice ha richiesto a questa Agenzia di essere convocata per verificare la sussistenza delle condizioni per la bonaria risoluzione della controversia in atto;

- durante la riunione tenutasi presso la sede distaccata dell'Agenzia in Napoli il giorno 11.06.2015 il Procuratore e Difensore dell'impresa Sied Costruzioni Generali ha richiesto al Direttore Generale Arcadis di confermare che:

1) Il pagamento dell'importo offerto in transazione avverrà nel tempo di 6 – 9 mesi necessari per ultimare i lavori di scavo archeologico;

2) sarà l'impresa appaltatrice ad eseguire i lavori di scavo archeologico anche eventualmente attraverso un sub appalto;







3) dagli atti della commessa emerge la necessità per cause sopravvenute ed imprevedibili di disporre una variante per ottemperare alle prescrizioni intervenute;

4) la disponibilità dei fondi necessari a pagare i lavori eventualmente a farsi,

specificando che solo una volta ottenuti i chiarimenti innanzi richiesti, avrebbe comunicato le proprie determinazioni in ordine alla eventuale risoluzione bonaria della controversia in corso;

- con nota prot. n. 6838 del 12.06.2015, l'ATI appaltatrice ha evidenziato che l'Autorità di Vigilanza dei Lavori Pubblici, con determina n. 9 del 19.05.2014 ha precisato che, in caso di rinvenimenti archeologici nel corso dei lavori, l'impresa esecutrice presta in favore della Soprintendenza impegnata negli scavi archeologici, esclusivamente attività di assistenza agli scavi stessi, da remunerarsi con liste in economia, mentre le attività di scavo archeologico vengono eseguite dalla Soprintendenza stessa attraverso ditte da essa indicate;

- con nota prot. Arcadis n. 7684 del 02.07.2015, questa Agenzia ha richiesto al Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione "Programmazione e Gestione della Risorsa Idrica" della Giunta Regionale della Campania di fornire l'interpretazione autentica del punto "1" del dispositivo del decreto dirigenziale n. 69 del 15.05.2015, informandone contestualmente con nota prot. n. 7685 la Sled Costruzioni Generali;

- con nota acquisita al prot. Arcadis n. 7736 del 03.07.2015, il Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione "Programmazione e Gestione della Risorsa Idrica" della Giunta Regionale della Campania ha precisato che "il punto I del dispositivo di cui al D.D. n. 69/2015 di questa Struttura per la parte riguardante gli acconti successivi al primo, da versare all'impresa in esecuzione dell'atto transattivo, gli stessi non possono riferirsi a fase specifiche di lavori, ma devono riferirsi unicamente all'esecuzione degli interventi contemplati nel progetto principale per la realizzazione del depuratore nella sua interezza e funzionalità. Pertanto, detti acconti saranno erogati proporzionalmente all'avanzamento dei lavori relativi al progetto principale, ciò anche al fine di accelerare e garantire il completamento";

- con nota prot. Arcadis n. 7869 del 07.07.2015, sono stati forniti alla Sled Costruzioni Generali i chiarimenti richiesti durante la riunione dell'11.06.2015, invitandola a comunicare entro dieci giorni le relative determinazioni assunte e specificando che, decorso inutilmente tale termine, questa Agenzia avrebbe proceduto con gli



adempimenti di cui all'art. 136 del D. Lgs. 163/2006, per garantirne la tempestiva ripresa ed il completamento dell'intervento;

- con nota acquisita al prot. Arcadis n. 7904 del 08.07.2015, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "in relazione all'intervento in oggetto che risulta appaltato dal 2004 e i cui lavori risultano completati al 60% ma che ad oggi risulta in una situazione di stallo", ha richiesto "di relazionare sullo stato di avanzamento delle procedura per la cantierabilità delle opere che danno esecuzione alla sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia Europea – Causa 565/10 – e fornire un cronoprogramma di realizzazione", specificando che "in caso di inutile decorso del termine sarà attivata la procedura prevista all'art. 7, comma 7 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni in legge 11 novembre 2014, n. 164";

- con nota prot. Arcadis n. 8192 del 14.07.2015, questa Agenzia ha riscontrato la richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, specificando che acquisite le determinazioni assunte dall'impresa appaltatrice, per garantire il completamento dell'intervento, avrebbe provveduto alla stipula del relativo atto transattivo ed alla conseguenziale ripresa dei lavori in oggetto o in alternativa alla definitiva risoluzione contrattuale, secondo quanto previsto dall'art. 136 del D. Lgs. 163/2006;

- con nota acquisita al prot. Arcadis n. 8806 del 27.07.2015, l'Ufficio di Direzione dei Lavori dell'intervento in oggetto ha convocato l'ATI appaltatrice Sled Costruzioni Generali per il giorno 30.07.2015 presso l'area di cantiere "per constatare quanto necessario per i lavori urgenti di messa in sicurezza delle aree di cantiere", precisando altresì che "in assenza dell'impresa si procederà a verbalizzare con l'assistenza di testimoni";

- con nota del Direttore Generale prot. Arcadis n. 8916 del 29.07.2015, sono stati informati il Responsabile del Procedimento ed il Direttore dei Lavori che nessuna comunicazione è pervenuta dall'ATI Sled Costruzioni Generali in riferimento all'indicata nota prot. Arcadis n. 7869 del 07.07.2015, richiedendo altresì di procedere, per quanto di competenza, agli adempimenti del processo risolutorio ai sensi di quanto disposto dall'art. 119 del DPR 554/99 (ora art. 136 del D. Lgs. 163/06);

- con nota acquisita al prot. Arcadis n. 8897 del 29.07.2015, la Sled Costruzioni Generali ha negato, per le motivazioni ivi espresse, la propria disponibilità ad assicurare i necessari interventi di messa in sicurezza delle indicate aree di cantiere;



- con nota prot. Arcadis n. 9075 del 31.07.2015, il Direttore dei Lavori ha trasmesso la relazione particolareggiata di cui all'art. 119, comma 1 del DPR 554/99;

- con nota acquisita al prot. Arcadis n. 9099 del 03.08.2015, il Direttore dei Lavori ha trasmesso il verbale di sopralluogo effettuato alla presenza di due testimoni in data 30.07.2015 e dal quale si evince, tra l'altro, che:

1. nessun rappresentante dell'impresa appaltatrice ha partecipato al sopralluogo;

2. la recinzione dell'area di cantiere risulta divelta in più punti, in particolare sul lato della banchina, ingresso via de Rivaz e lato impianto di depurazione esistente, rendendo possibile l'ingresso a terzi con conseguenti rischi per la pubblica incolumità;

3. è necessario potare gli alberi che, allo stato attuale, sono a rischio di incendi e di caduta in caso di vento;

4. vanno ripristinate tutte le protezioni presenti sul solaio di copertura delle vasche, in quanto quelle esistenti risultano marcite e per tanto è presente un forte rischio di caduta dall'alto.

- con nota prot. Arcadis n. 9117 del 03.08.2015, il Responsabile del Procedimento ha invitato il Direttore dei Lavori, viste le risultanze del sopralluogo effettuato, a redigere la perizia di spesa estimativa dei lavori che si rendono necessari per la messa in sicurezza delle aree di cantiere in oggetto, al fine di consentirne il successivo affidamento in danno all'ATI Sled Costruzioni Generali;

- con nota prot. Arcadis n. 9118 del 03.08.2015, il Responsabile del Procedimento ha richiesto al Direttore dei Lavori di formulare la contestazione degli addebiti all'appaltatore, ai sensi dell'art. 119, comma 2 del DPR 554/99;

- con nota prot. n. 9371 del 07.08.2015, il Direttore dei Lavori ha proceduto alla contestazione degli addebiti all'impresa appaltatrice ai sensi dell'art. 119, comma 2 del DPR 554/99, assegnando trenta giorni naturali e consecutivi dal relativo ricevimento per la trasmissione al Responsabile del Procedimento delle relative controdeduzioni;

- con nota acquisita al prot. Arcadis n. 9424 del 11.08.2015, il Direttore dei Lavori ha trasmesso la relativa perizia di spesa per interventi urgenti di messa in sicurezza delle aree di cantiere, allegando il computo metrico estimativo, le analisi prezzi, l'elenco dei prezzi unitari e lo stralcio planimetrico degli interventi di ripristino relativi alla protezione anticaduta;

- con nota prot. n. 9646 del 21.08.2015, per le motivazioni ivi rappresentate sono stati affidati all'impresa K.E.

 ARCADIS  
 Protocollo Partenza n. 10059/2016 del 23-11-2016  
 Copia Documento

IV





LAVORI UNIPERSONALE s.r.l. con sede in via G. Saragat n. 42, 64100 Teramo i lavori urgenti di messa in sicurezza delle aree di cantiere dell'impianto di depurazione a servizio delle fognature dei comuni di Ischia e Barano d'Ischia, per l'importo netto a corpo di € 9.211,50 oltre IVA, fissando per l'esecuzione degli stessi il termine di 15 giorni decorrenti dal relativo verbale di consegna;

- con nota prot. n. 9676 del 24.08.2015 è stata trasmessa al Comune di Ischia la relativa comunicazione di inizio lavori per la messa in sicurezza delle aree di cantiere;

- con nota prot. n. 9683 del 24.08.2015 è stata trasmessa la relativa notifica preliminare alla competente azienda sanitaria locale ed alla competente direzione provinciale del lavoro;

- con nota prot. n. 9686 del 24.08.2015 l'impresa K.E. LAVORI UNIPERSONALE s.r.l. ha accettato i lavori di cottimo fiduciario affidati;

- con nota acquisita al prot. Arcadis n. 9703 del 25.08.2015 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha convocato questa Agenzia ad una riunione finalizzata all'esame dell'avanzamento del procedimento in oggetto;

- in data 02.09.2015 il Direttore dei Lavori ha proceduto alla consegna dei lavori urgenti di messa in sicurezza delle aree di cantiere, dettagliatamente descritti nel relativo computo metrico estimativo;

- con determinazione del Direttore Generale n. 360 del 10.09.2015 è stata disposta la risoluzione contrattuale con l'ATI appaltatrice, ai sensi dell'art. 119, comma 3 del D.P.R. 554/99 (ora art. 136, comma 3 del D. Lgs. 163/06) del contratto rep. n. 13627 del 28.12.2004 e successivi atti aggiuntivi del 31.10.2008 e del 06.10.2010;

- con nota prot. Arcadis n. 10206 del 10.09.2015, il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 121, comma 1 del D.P.R. 554/99 (ora art. 138, comma 1 del D. Lgs. 163/06) ha comunicato all'impresa appaltatrice la risoluzione del contratto e dei successivi atti aggiuntivi, disponendo dal 01.10.2015 l'avvio della redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario dei materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna;

- con nota prot. Arcadis n. 11475 del 09.10.2015, nel comunicare l'intervenuta risoluzione contrattuale con l'indicata determinazione, il Responsabile del Procedimento ha richiesto alla Groupama Assicurazioni S.p.a., ai sensi dell'art.







14, comma 2, lett. a) del contratto d'appalto rep. n. 13627 del 28.12.2004 e successivi atti aggiuntivi, l'escussione della polizza fidejussoria e delle relative appendici;

- con nota prot. Arcadis n. 11482 del 09.10.2015, in riferimento all'intervenuta risoluzione contrattuale, il Responsabile del Procedimento ha trasmesso all'Autorità Nazionale Anticorruzione il modulo di comunicazione notizie come da allegato B del Comunicato del Presidente dell'AVCP del 29.07.2010 con relativi allegati;

- con verbale n. 7 di stato di consistenza del 30.10.2015, il Direttore dei Lavori ha concordato con l'impresa appaltatrice di ritenere concluse in pari data le attività di rilievo e riscontro in campo;

- con nota acquisita al prot. Arcadis n. 1010 del 29.01.2016, il Direttore dei Lavori ha trasmesso in originale lo stato di consistenza dei lavori in oggetto sottoscritto con riserva dal legale rappresentante dell'impresa appaltatrice, nell'ambito del quale ha riconosciuto all'impresa appaltatrice per lavori svolti, liste in economia e materiali a piè d'opera l'importo complessivo di € 9.225.117,62, attestando pertanto un credito netto per l'impresa pari a - € 1.332.552,00 (meno euro unmilione trecentotrentaduecinquecentocinquanta due/100), oltre IVA e ritenute di legge, fatto salvo l'esito degli accertamenti e prove, in corso di programmazione sulla condotta sottomarina realizzata;

- con nota prot. Arcadis n. 3106 del 14.03.2016, ai sensi dell'art. 200, comma 2 del D.P.R. 554/99, il Responsabile del Procedimento ha richiesto alla Commissione di Collaudo di procedere a verificare l'esistenza delle condizioni di cui all'art. 200, comma 1 del D.P.R. 554/99, nonché di effettuare le necessarie constatazioni per accertare che l'uso della condotta sia possibile nei limiti di sicurezza e senza inconvenienti nei riguardi della stazione appaltante;

- con determinazione del Direttore Generale n. 156 del 21.04.2016 veniva approvato l'indicato stato di consistenza, redatto in seguito alla risoluzione contrattuale;

- con nota prot. n. 5229 del 27.04.2016, all'esito dello stato di consistenza veniva richiesta alla Groupama Assicurazioni S.p.a. l'escussione della relativa polizza fideiussoria e successive appendici per un importo di € 1.263.580,29, oltre IVA al 10%;

- con nota prot. n. 5242 del 27.04.2016 veniva data comunicazione all'Avvocatura Distrettuale dello Stato dell'avvenuta richiesta di escussione dell'indicata polizza fideiussoria;

- con nota prot. n. 5804 del 12.05.2016 la Groupama s.p.a., per il tramite del suo legale, respingeva la richiesta di



escussione della citata polizza, per le motivazioni ivi indicate;

- con nota acquisita al prot. Arcadis n. 5928 del 16.05.2016, la Sled Costruzioni Generali comunicava di aver ultimato il disimpianto di cantiere con lo sgombero delle relative aree, richiedendo contestualmente all'Agenzia di procedere alla presa in consegna delle opere e delle relative aree pertinenziali;
- al fine di assicurare la movimentazione di cantiere "lato mare" per il periodo necessario al completamento dell'impianto di depurazione, con nota prot. Arcadis n. 6107 del 19.05.2016 veniva richiesto al Comune di Ischia di valutare la possibilità di volturare l'autorizzazione dall'Ati appaltatrice a questa Agenzia;
- in riscontro alla nota prot. Arcadis n. 5967 del 17.05.2016 con la quale lo scrivente aveva richiesto al Direttore dei Lavori di definire la tipologia delle indagini – dirette e strumentali - da eseguirsi finalizzate all'accertamento della funzionalità della condotta sottomarina, lo stesso Direttore dei Lavori, con nota acquisita al prot. Arcadis n. 6180 del 20.05.2016, riteneva, visto il lungo tempo trascorso, di dover ripetere le prove già eseguite in data 17.04.2009, costituite da:

- *ispezione subacquea, con relativa videoripresa, per la verifica del tracciato e dello stato della condotta;*
- *prova di funzionalità e tenuta a mezzo di pompaggio con immissione di fluorina nel pozzetto di testata, con contestuale monitoraggio subacqueo della condotta (a cui verranno preventivamente rimossi uno o più tappi dei diffusori) per evidenziare eventuali perdite lungo la linea e/o intasamenti della stessa;*

- con nota prot. Arcadis n. 6672 del 01.06.2016, venivano trasmesse alla Commissione di Collaudo, per accettazione e/o integrazioni, le specifiche relative alle prove di accertamento della funzionalità della condotta sottomarina così come definite dalla Direzione dei Lavori;
- con nota prot. Arcadis n. 6742 del 03.06.2016, si provvedeva ad aggiornare la competente Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei circa lo stato d'avanzamento delle procedure in corso, invitandola, altresì, a fornire ogni eventuale ulteriore indicazione inerente il completamento delle indagini archeologiche;
- con nota acquisita al prot. Arcadis n. 6889 del 08.06.2016, in riferimento allo sgombero delle aree di cantiere, il Direttore dei Lavori comunicava che, benchè fosse decorso il termine assegnato, *"sull'area di cantiere risulta ancora presente un SILOS della ditta TREVI che verrà rimosso nei prossimi giorni"*;
- con nota acquisita al prot. Arcadis n. 7005 del 10.06.2016, la Commissione di Collaudo, nel condividere l'opinione espressa dal Direttore dei Lavori circa la necessità di procedere ad una nuova verifica in ripetizione ed in aggiunta





a quanto già eseguito in data 17.04.2009, trasmetteva una nota con il dettaglio delle indagini dirette e strumentali, con relative modalità di restituzione, da eseguirsi al fine di poter procedere alla consegna anticipata della condotta sottomarina;

- con nota prot. Arcadis n. 7007 del 10.06.2016, questa Agenzia sollecitava la Sled Costruzioni Generali S.p.a. a rimuovere, con urgenza, l'indicato silos, invitando contestualmente il Direttore dei Lavori a riferire in merito all'avvenuta ultimazione delle attività di sgombero, al fine di procedere alla presa in consegna delle opere e delle aree di cantiere;

- con nota prot. Arcadis n. 7213 del 16.06.2016, veniva convocato il Direttore dei Lavori per il giorno 20.06.2016 presso le aree di cantiere, per verificare lo stato d'avanzamento delle attività connesse al ripiegamento dello stesso od allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze;

- con nota prot. Arcadis n. 8099 dell'11.07.2016, veniva sollecitato il Comune di Ischia in merito alla voltura dell'autorizzazione all'occupazione temporanea dell'area demaniale marittima;

- con nota prot. Arcadis n. 8812 del 01.08.2016, veniva riscontrata la nota prot. n. 0112354 del 25.07.2016 con la quale l'ANAC aveva richiesto chiarimenti in merito all'atto di diffida e messa in mora e di invito proposto dalla Sled Costruzioni Generali S.p.a. contro l'Agenzia;

- con atto di subingresso racc. n. 1931 del 02.08.2016 del Comune di Ischia veniva autorizzata la voltura in favore dell'Arcadis dell'autorizzazione rilasciata in data 03.03.2004 dal Settore Tecnico - Area 2° - Ufficio LL.PP. n. 249/UTC con la quale venne concesso all'Ati Sled s.p.a. l'occupazione temporanea delle aree demaniali e dello specchio acqueo indicati nella relativa planimetria;

- con nota prot. Arcadis n. 9106 del 10.08.2016, veniva riscontrata presso l'ANAC la nota della Sled Costruzioni Generali prot. n. 624/SEB.BRU/2016 del 02.08.2016;

- con nota prot. Arcadis n. 9295 del 29.08.2016, alla luce delle risultanze emerse durante il sopralluogo congiunto effettuato nelle aree di cantiere in data 02.08.2016, il Direttore dei Lavori e l'Ati appaltatrice venivano convocati per il giorno 01.09.2016 presso la sede dell'Agenzia per procedere alla presa in consegna delle opere realizzate e delle indicate aree;

- con verbale del 01.09.2016, acquisito in pari data al prot. Arcadis n. 9387, si procedeva alla presa in consegna delle aree di cantiere e delle opere realizzate;

- con determinazione del Direttore Generale n. 452 del 24.10.2016 veniva preso atto della presa in consegna delle



aree di cantiere e delle opere realizzate e disposta l'autorizzazione a contrarre dei servizi "vigilanza saltuaria di zona" delle aree di cantiere, da affidarsi ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016;

- in data 26.10.2016, con note prot. nn. 11117, 11118, 11119, 11121, 11122 del 26.10.2016, sono stati invitati n. 5 istituti di vigilanza di cui all'approvato elenco, autorizzati dalla Prefettura di Napoli, a partecipare alla procedura di affidamento dei relativi servizi.

In considerazione della intervenuta normativa in materia (D.Lgs 50/2016), della necessità di riacquisire i necessari pareri e fatta salva la provvista delle ulteriori risorse finanziarie occorrenti e l'assenza di contenziosi nelle fasi di gara, si prevede di ultimare l'opera entro il 31.12.2021.

Sarno, 22 novembre 2016

Il Responsabile del Procedimento

ing. Roberto Vacca



Il Direttore Generale

ing. Pasquale Marrazzo









Regione Campania  
Il Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0023072/E Data: 23/12/2016 10:36  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Aut. Scr.  
23/12/16  
rrv  
J.S.

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

CLINIA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
UFFICIO DEL CAPO UFFICIO LEGISLATIVO  
PROL2016 - 0035378 /UDCP/GAB/UL del 22/12/2016 U  
SEGRETERIA GENERALE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 430.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma dei  
Consiglieri Valeria Ciarambino e Vincenzo Viglione (M.5S.).

H sf

Prof. Pier Luigi Petrillo

23/12/16  
J. S.



*Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il  
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

*Il Direttore Generale*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0789035 02/12/2016 11.35

Nitt : 5204 Direzione Generale Tutela Salu...

Abb : Ufficio Legislativo

Classifica : 1



Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente  
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consiliare On.li Ciarambino e Viglione  
" Inutilizzo di n.2 angiografi in dotazione alla S.C. Radiologia Interventistica.  
RG 430

Si trasmette la relazione a firma del Direttore Generale dell'IRCCS Pascale contenente  
elementi utili per la formulazione della risposta.

Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente  
Dott.ssa Maria Messina

Il Funzionario  
Dott.ssa A. Tricmaterra

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
UFFICIO DIREZIONE GENERALE per il Presidente  
GABINETTO

Prot.2016 - 0034342 /UDCF/GAB/GAB del 13/12/2016 E

*Uscita* *Trasmissione*  
*20* *20/11/2016* *Gi*

DG/

Napoli.

IRCCS Fondazione Pascale



Prot. nr. 0010543 - Uscita  
del 21/11/2016 ore 14.33.32

Alla Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per la Tutela della  
Salute ed il Coordinamento del Sistema  
Sanitario Regionale  
Al Direttore Generale  
Avv. Antonio Postiglione

Oggetto: Interrogazione consiliare On.li Ciarambino e Viglione. - Istituto Nazionale Tumori  
"Fondazione Pascale" - inutilizzo di n. 2 angiografi in dotazione alla S.C. Radiologia  
Interventistica. R.G. 430

Si trasmettono, di seguito, i chiarimenti richiesti, a questa Amministrazione, da parte del  
Sig. Direttore Generale della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema  
Sanitario Regionale con nota 718756 del 4/11/2016 in merito alla interrogazione consiliare degli  
On.li Ciarambino e Viglione richiamata in oggetto.

In premessa appare utile sottolineare che lo scorso 12 settembre, l'On. Viglione e l'On.  
Ciarambino, entrambi del gruppo politico in consiglio regionale del Movimento 5 Stelle, sono stati  
presso l'Istituto Pascale visitando alcuni reparti dell'Istituto e il cantiere dove sono in corso i lavori  
di ristrutturazione della unità organizzativa di Radiologia Interventistica. Il Direttore della SC  
Progettazione e Manutenzione ha illustrato ai Sigg. Consiglieri regionali: il progetto, le  
problematiche che hanno ritardato di qualche mese la conclusione dei lavori e le previsioni per la  
conclusione degli stessi

Tornando ai contenuti dell'Interrogazione:

Al punto 1. che inizia con la frase "...quali siano le entità degli sprechi..." si rappresenta  
che i due angiografi di marca Siemens, di ultima generazione, non sono ancora stati forniti ed  
installati, non sono stati oggetto di fatturazione da parte della Ditta aggiudicatrice e quindi non vi è  
stata nessuna esposizione economica da parte dell'Istituto.

Al punto 2) dell'interrogazione si legge "...quali siano i tempi per la messa in funzione  
degli angiografi..." a tal proposito è necessario precisare quanto segue:

- Con delibera del Commissario Straordinario n. 707 del 23.10.2015 è stato  
approvato il progetto esecutivo "Lavori e forniture per l'adeguamento degli spazi e  
degli impianti a servizio di n. 2 angiografi della radiologia interventistica  
dell'IRCCS". A tal fine occorre precisare che l'area destinata al nuovo reparto di  
angiografia è posta al centro dell'Edificio Degenze e, comunica con la Radiologia.



la Radioterapia e la Medicina Nucleare, per cui le attività di cantiere sono state, e lo sono ancora subordinate alla continuità delle più importanti attività sanitarie dell'Istituto. In data 25.01.2016, avvisata la disponibilità degli spazi destinati ad ospitare i due angiografi, è stata effettuata la consegna dei lavori con una previsione di ultimazione degli stessi per il giorno 27 maggio 2016. In data 18.04.2016 i lavori sono stati sospesi per verificare lo stato di un solaio presente nell'area oggetto dei lavori, tale verifica ha rivelato la necessità di interventi strutturali; per le prescrizioni impartite dagli Esperti Qualificati circa il sistema di schermatura a pavimento, ed infine per lo spostamento del sistema di rilevamento gestione antincendio ubicato nella stanza presidiata dagli assistenti tecnici.

Per la particolare peculiarità del sistema antincendio, lo spostamento è stato programmato nel mese di agosto, stante la ordinaria diminuzione delle presenze in Istituto, secondo le modalità individuate nella determina del Commissario Straordinario n. 778 dell'11.07.2016.

Nel contempo, però, durante il mese di agosto del c. a. è stato avviato lo spostamento del reparto di Ematologia e l'inizio delle attività edilizie necessarie per la realizzazione del nuovo locale per la gestione dell'emergenza, oltre ai servizi sanitari CSSA. Tali lavori e i conseguenti spostamenti sono in fase conclusiva che si prevede per il giorno 21/11/2016 con la contestuale ripresa dei lavori per il nuovo reparto di Radiologia Interventistica, con completamento complessivo previsto per i prossimi 90/100 giorni, e questo grazie anche all'impegno della nuova Direzione Strategica, insediatasi il 12.10.2016.

Al punto 3) dell'interrogazione che inizia con "come si intenda assicurare, nelle more la continuità delle prestazioni...." l'Istituto per garantire la continuità delle prestazioni di Radiologia interventistica ha noleggiato un angiografo portatile.

Al punto 4) dell'interrogazione si legge "se le attività cui si è fatto fronte mediante l'apparecchio mobile.... siano ancora effettuate...." L'Istituto ha previsto l'acquisto con riscatto. L'acquisizione della apparecchiatura portatile consentirà di migliorare ulteriormente la dotazione strumentale dell'Istituto oltre a garantire, in condizioni di emergenza, una migliore risposta all'utenza.

Al punto 5) dell'interrogazione che inizia con la frase "se risponda al vero che i costosi angiografi, rimasti inutilizzati.... siano ormai obsoleti...." come già esposto al punto 1) si ribadisce che i due angiografi di marca Siemens, di ultima generazione, non sono ancora stati forniti ed installati, pertanto verranno forniti angiografi con caratteristiche rispondenti a tecnologia di ultima generazione.

Al punto 6) dell'interrogazione che riporta "quali azioni siano state intraprese o si intendano intraprendere per rilanciare il ruolo del Pascale...." si rappresenta che L'Istituto è in attesa di sottoscrivere con la Regione Campania il nuovo Protocollo di Intesa ed è in via di adozione, previa approvazione regionale, l'Atto Aziendale. Entrambi i documenti permetteranno all'Istituto di mettere in campo azioni atte a rilanciare e



consolidare il ruolo del Pascale nella cura delle patologie oncologiche, avendo particolare riguardo alla centralità del paziente, alla riduzione delle liste di attesa, e all'umanizzazione dell'accoglienza e alla diminuzione dei viaggi della speranza che determinano mobilità passiva e aggiungono molte sofferenze a pazienti fortemente colpiti.

L'Istituto, nel contempo, si è già attivato per l'implementazione dei Gruppi Oncologici Multidisciplinari (G.O.M) come previsti dal DCA n. 98/2016 "Istituzione della Rete Oncologica Campania".

Il Direttore Generale  
*Dott. Attilio A. M. Bignardi*



Regione Campania  
Il Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0023073/E Data: 23/12/2016 10:40  
Ufficio Segreteria Generale  
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
UFFICIO DEL CAPO UFFICIO LEGISLATIVO  
CAMPANIA

Prot 2016 - 0035381 /UDCP/GAB/UL del 22/12/2016 U  
SECRETARIA REGIONALE

Am. St. 11  
23/12/16  
R. V. 16  
J. S.

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G n. 440.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Francesco Emilio Borrelli (Campania Libera-PSI-Davvero Verdi).

SC/

Prof. Pier Luigi Petrillo

23/12/16  
16.00.15



*Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il  
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

*Il Direttore Generale*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0789543 02/12/2016 12,25

Nitt. 5204 Direzione Generale Tutela Salute

Att. 1 Ufficio Legislativo

Classifica 1.1



Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente  
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consiliare On.Borrelli  
" Beni immobiliari dell'ASL NA I CENTRO"  
RG 440

Si trasmette la relazione a firma del Direttore Generale dell'Asl Napoli I Centro  
contenente elementi utili per la formulazione della risposta.

Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente  
Dot.ssa Maria Messina

Il Funzionario  
Dot.ssa A. Trematerra

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio Legislativo del Presidente  
UFFICIO LEGISLATIVO

Prot.2016 - 0034340 /UDCP/GAB/GAB del 13/12/2016 E





A.S.L. NA 1 CENTRO  
Prot. N. 006413-1/2016  
USCITA  
24/11/2016  
DS



Alla Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la tutela della Salute ed il  
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

mail: [dg.04@regione.campania.it](mailto:dg.04@regione.campania.it)

mail: [assunta.trematerra@regione.campania.it](mailto:assunta.trematerra@regione.campania.it)

oggetto: interrogazione Consiliare On. Borrelli "Beni immobiliari dell'ASL NA 1 Centro". Rg. 440.

Con nota del 16/11/2016, prot. 0754703 Codesta Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha richiesto di essere relazionato fornendo ogni utile elemento per la formulazione della risposta da fornire all'On. Borrelli nel merito dell'interrogazione Consiliare avente ad oggetto: "Beni immobiliari dell'ASL NA 1 Centro" che ha richiesto specifiche informative relative alla consistenza degli immobili assegnati in proprietà a questa Azienda in virtù del D.P.G.R.C. 509/2001 e ss.mm.ii..

In particolare è stato richiesto di relazionare in esito alla consistenza dei beni indicati nell'allegato 3 parte integrante della deliberazione di Giunta Regione Campania n. 1916 del 29/12/2009 laddove è indicato che i "Terreni" rientranti nel patrimonio della ASL Napoli 1 Centro sono quantificati in numero di 481, mentre il prospetto riportante i cespiti "Terreni" allegato alla delibera di questa Azienda n. 1201/15 ne riporta 383 ed infine l'attuale elenco riportante i beni "Terreni" pubblicato in data 05/09/2016 sul sito aziendale, alla voce patrimonio immobiliare, ne riporta 334.

I dati suindicati, così come riportati appaiono discordanti tra loro ed inducono ad una riflessione.

Da una attenta lettura degli atti, si evince che nell'allegato 3 alla delibera n. 1916 vengono enumerati, indistintamente, tutti i cespiti di proprietà della ASL, sia quelli di tipo "strumentale cosiddetti indisponibili", sia quelli "disponibili cosiddetti a reddito". Sono, inoltre, riportati beni immobiliari che attualmente non ricadono nella disponibilità di questa azienda in quanto recenti decreti Regionali hanno assegnato la titolarità della proprietà ad altra azienda sanitaria e precisamente alla AORN Ospedale dei Colli (P.O. C.T.O.). Si evidenzia, altresì, che tutti i terreni, espropriati dalla Regione Campania per la costruzione dell'Ospedale del Mare (nell'elenco ne sono riportati n. 65) sono attualmente confluiti nel "Nuovo Catasto Urbano" che identifica i beni immobiliari "Fabbricati".

Nell'allegato alla delibera di questa Azienda n. 1201/15 avente ad oggetto "Adozione del regolamento per la gestione del Patrimonio Aziendale Disponibile della ASL Napoli 1 Centro" vengono, invece, riportati i soli beni "Terreni" in numero di 383 correttamente classificati quali beni Disponibili cosiddetti a reddito, in quanto la prefata deliberazione è stata adottata per disciplinare e normare la gestione, esclusivamente, dei beni che ricadono in tale classificazione, distinguendoli, nettamente, da quelli utilizzati quali sede per attività aziendali, cosiddetti indisponibili, per i quali è stato redatto un diverso prospetto, al pari pubblicato sul sito aziendale alla voce specifica.

Nel riscontrare criticità residua e pregressa relativa a mancanti o parziali adempimenti gestionali dei beni ricevuti, con particolare riferimento all'accatastamento e connessa assegnazione di identificativi catastali, vulture catastali, trascrizioni del titolo costitutivo di proprietà sul bene a favore dell'azienda reso ai sensi dell'art. 5, comma 1 e 3 del D.L. n.502/1992, mancata sottoscrizione di verbali di consegna concordati con i precedenti proprietari dei beni stessi, circa 20 Comuni della Provincia di Napoli, si è ritenuto di dover procedere alla complessiva rilevazione e rivisitazione sistematica dell'assetto gestionale, amministrativo, formale e tecnico del patrimonio immobiliare tesa ad assicurare un corretto governo dei processi gestionali.

Tale adempimento, i cui propositi sono attualmente in corso di elaborazione, ha comportato una prima enucleazione di beni che non sono da ritenersi di proprietà dell'azienda in ragione di atti vendita, espropri ed usucapioni avvenuti, in alcuni casi, ben prima della istituzione della stessa ASL Napoli 1. Di tanto si è

provveduto, a fornire puntuale, ripetuto, riscontro alla Corte dei Conti che periodicamente effettua verifiche e che, per dar corso ad indagini, ha richiesto chiarimenti in merito.

I beni in parola sono quelli analiticamente riportati nell'allegato "A", parte integrante della presente comunicazione.

Quanto innanzi evidenziato ha comportato l'aggiornamento del numero di beni immobiliari effettivamente di proprietà della ASL, con particolare riferimento ai beni immobiliari Disponibili, cosiddetti a reddito. L'attività di ricognizione fino ad oggi effettuata ha consentito, altresì, di accertare anche l'esistenza di ulteriori cespiti di proprietà della ASL, assegnati in virtù dei menzionati DPGRC, quali quelli presenti nel Comune di Meta, Comune di Battipaglia e nel Comune di Napoli, che in precedenza non erano stati censiti, non riportati negli elenchi della delibera Regionale n. 1916/09, e per i quali, pertanto, nessun introito veniva richiesto agli attuali occupanti.

In conclusione dall'attività ricognitiva, accertativa delle consistenze ha comportato un lavoro di inclusione ed esclusione rispettivamente dal catasto terreni al nuovo catasto urbano (fabbricati).

Per una sinottica visione di quanto relazionato si riportano i dati numerici riepilogativi delle variazioni numeriche evidenziate negli articoli di stampa.

Prospetto riepilogativo:

1) Beni di cui alla delibera di Giunta Regione Campania n. 1916 del 29/12/2009. Patrimonio Terreni tutto (disponibile ed indisponibile)

Terreni numero 481

2) Beni di cui alla delibera di questa Azienda n. 1201 del 15/07/2015

Terreni numero 383

Differenza numero 98 Cespiti

Beni non riportati nella delibera n. 1201/09 poiché utilizzati per attività aziendali, considerato Patrimonio Indisponibile:

a - Ospedale del Mare	n. 65
b - Elena D'Aosta	n. 11
c - Incurabili	n. 4
d - S. Giovanni Bosco	n. 5
e - Pietravalle	n. 8
f - C.T.O.	n. 4
g - San Paolo	n. 9
h - San Gennaro	n. 9
i - Colonia Geremicca	n. 21
<u>Totale</u>	<u>136</u>

Quindi il patrimonio terreni (disponibile + indisponibile), alla data del 15/07/2015, era composto da 383 + 136 = Totale n. 519 beni.

Se si effettua un raffronto, tra i dati riportati negli 2009 e quelli dell'anno 2015, si rileva che il patrimonio Terreni tutto di proprietà della ASL è aumentato di 38 cespiti (519 - 481).

Tale maggiore differenza 38 deriva dall'inserimento in detto elenco dell'anno 2015 di beni "Terreni" censiti successivamente alla data del 29/12/2009, posti nei Comuni di:

- S. Anastasia n. 5, Caserta n. 2, S. Agnello n. 4, Meta n. 2, Pozzuoli n. 4, Capua n. 2 Afragola n. 2 ulteriori S. Maria Capua Vetere n. 9 ed ulteriori Lusciano n. 9 --- totale n. 38.

3) Raffronto tra i Beni riportati nella delibera n. 1201 (totali cespiti 383) e l'elenco pubblicato sul sito Aziendale in data 5 agosto 2016 (totale cespiti inclusi 334):

- a seguito di verifiche eseguite consultando la banca dati del catasto "Terreni" si è provveduto a depennare n. 177 cespiti (383 - 177 differenza 206) dall'elenco dei beni della delibera 1201/2015, in quanto:

- a) 70 beni non più risultanti di proprietà della ASL (giusta distinta all. "A");
- b) 82 beni catastalmente doppiati (fiscalmente considerati collabenti);
- c) 2 beni non inseriti nel catasto terreni;
- d) 12 soppressi che hanno generato altre particelle inserite nel Catasto urbano dei fabbricati;

- d) 12 soppressi che hanno generato altre particelle inserite nel Catasto urbano dei fabbricati;  
e) 11 inseriti nell'elenco dei beni indisponibili (di pertinenza ad immobili utilizzati per attività Aziendali)

A seguito di verifiche effettuate dagli elenchi allegati ai DPGRC di assegnazione dei beni è emerso che 128 cespiti non erano in precedenza stati censiti, per cui è stato modificato il totale dei beni "Terreni" di proprietà Aziendale, che risultano essere alla data del 5/08/16 in numero di 334 (ossia 206 + 128). I 128 beni inseriti sono i seguenti:

- n. 18 ubicati nel Comune di Battipaglia;
- n. 3 ubicati nel Comune di Caivano;
- n. 3 ubicati nel Comune di Meta;
- n. 69 ubicati nel Comune di Napoli;
- n. 11 ubicati nel Comune di Pompei;
- n. 22 ubicati nel Comune di S. Maria Capua Vetere;

Pertanto il patrimonio "Terreni" tutto dell'Azienda ad oggi consta di 470 cespiti ( 334 disponibili e 136 indisponibili).

Si evidenzia, inoltre, che la valutazione dei beni immobili in bilancio deriva da una ricognizione effettuata allorché è stato, da questa Azienda, adottato il sistema di contabilità economico patrimoniale e l'attribuzione del valore del bene è stato determinato in base al valore catastale di ciascun cespite e ciò considerando che i beni sono pervenuti alla ASL non mediante acquisti ma a seguito di attribuzione della proprietà avvenuta con provvedimenti della Giunta della Regione Campania adottati ai sensi dell'art. 65, comma 1 della L.23/12/78 n. 833, dell'art. 5 del D.L.vo 502/92 e s.m.i. e dell'art. 26 della L.R. 32/94. Si precisa, altresì, che, in ogni caso trattasi di rettifiche contabili con effetto neutro.

Nel merito della richiesta di informativa relativa alla locazione degli immobili, si ritiene opportuno precisare che la gestione del patrimonio Aziendale disponibile, "cosiddetto a reddito" è stata, ininterrottamente e sin alla metà dell'anno 2013, detenuta dalla società Romeo spa, in virtù di specifico contratto di affidamento datato gennaio 2004, a cui era affidata la completa conduzione dei processi gestionali del patrimonio di questa Azienda e dei connessi adempimenti di natura giuridico-amministrativa e tecnico-contabile.

Con il rientro in capo a questa Azienda della gestione del patrimonio si è constatato che i contratti di locazione erano per la quasi totalità scaduti e che gli importi dei canoni di locazione non risultavano in linea con gli attuali livelli economici di mercato.

Al fine di provvedere al rinnovo delle locazioni ed adeguare i canoni, questa Azienda sta procedendo alla convocazione di tutti i conduttori ed attualmente sono in corso le procedure di rinnovo contrattuali per oltre 140 inquilini, i cui importi di locazione sono stati determinati dall'Agenzia delle Entrate e del Territorio con cui questa Azienda ha sottoscritto protocollo d'intesa, giusta delibera n. 1389, dell'11.09.2013, volto ad approvare specifica convenzione, tra la ASL Napoli 1 Centro e l'Agenzia delle Entrate e del Territorio, per attività di valutazione immobiliare di natura tecnico-estimativa dei cespiti di proprietà Aziendale. Tale attività è tuttora in itinere, ma si riscontra difficoltà da parte dell'Agenzia delle Entrate-Territorio a stilare in tempi celeri le restanti richieste di stima e valutazione degli importi dei canoni in quanto l'Agenzia ha evidenziato insufficiente dotazione di personale tecnico dell'Ente da adibire in modo esclusivo a quanto richiesto stante la necessità di soddisfare, comunque, altre analoghe richieste pervenute da altri Enti. Allorché in possesso di ulteriori valutazioni si procederà a convocare gli occupanti degli immobili. Solo a raggiungimento dell'intesa tra occupanti e Azienda delle condizioni riportate nei contratti-tipo di locazione, che l'Azienda con l'ausilio dell'UOC AAL, ha predisposto. Pertanto, si procederà alla formalizzazione e regolarizzazione delle situazioni, con la stipula dei contratti di locazione. Si sta procedendo, attraverso il coinvolgimento dell'UOC Affari Legali, all'avvio di procedimenti giudiziari, si precisa che allo stato sono in corso oltre 100 istanze, tese ad ottenere il pagamento delle somme dovute, quindi o il rilascio dell'immobile o alla sottoscrizione di contratti di locazione.

IL DIRETTORE

U.O.C. AFFARI GENERALI  
Dott. ssa Liliana Iacolino

Il Direttore Amministrativo  
Dott.ssa Ornella Nappi



IL DIRETTORE

U.O.C. AFFARI GENERALI  
Dott. ssa Elisabetta Iacolino

Il Direttore Generale  
Dr. Elisabetta Iacolino

**Allegato "A" (beni che non sono da ritenersi di proprietà dell'azienda in ragione di atti vendita, espropri ed usucapioni avvenuti, in alcuni casi, ben prima della istituzione della stessa ASL Napoli 1)**

- **Bagnara Calabria (RC) e Melicucca (RC):** a seguito di richiesta inoltrata da questa ASL all'Agenzia delle Entrate in data 10/12/2013, prot. 064563, è emerso che detti cespiti sono, fin dalla metà degli anni 80, intestati a persone fisiche a seguito di trasferimento della proprietà avvenuta in virtù di "disposizioni dell'autorità Giudiziaria", giusta nota prot. 476 del 03/02/2014 del Direttore dell'Agenzia Entrate - ufficio Prov. le di Reggio Calabria, a cui sono seguiti ulteriori accertamenti operati da quest'ufficio che hanno comportato l'assunzione di copia di "verbale d'Asta effettuata il 14/02/1984 dal Tribunale di Palmi che procedeva alla vendita dei beni e decreto di trasferimento, emesso in data 27/03/1984 a favore di privati soggetti che vantavano crediti insoluti dagli Ospedali Riuniti di Napoli - Ente Ospedaliero Generale Regionale;
- **Vico del Gargano:** con sentenza emessa dalla Corte di Appello di Bari, 1232/13 i beni insistenti in detto Comune sono stati assegnati in proprietà a privato cittadino che aveva inoltrato istanza di usucapione. Di tanto si è provveduto a segnalare l'accaduto alla Procura Regionale Corte dei Conti presso la sezione giurisdizionale per la Campania, giusta nota prot. 014409 del 21/03/2016, per eventuali determinazioni in ordine ad addebiti di responsabilità per danni economici subiti da questa Azienda;
- **Cerignola:** dalle visure effettuate da questa UOC AA.GG. - UOS Patrimonio Immobiliare presso il registro degli atti catastali dell'Agenzia delle Entrate di Foggia è emerso che i beni innanzi descritti risultano, in virtù di atto Pubblico repertorio n. 5590 rogante Amoroso Domenico, allo stato intestati alla Regione Puglia sin dal 01 febbraio 2001, mentre l'immobile identificato al catasto dei terreni del Comune di Cerignola al foglio 343 particella 45, assegnato alla ASL per mero errore di trascrizione (part. 4 e 5 trascritta 45) dal DPGRC n. 509/2001 è da sempre bene di proprietà del Demanio Pubblico per le opere di bonifica con sede in Foggia. Da informazioni assunte la Regione Puglia, a seguito di unilaterale interpretazione del dettame della legge 833/1978, ha inteso, con l'adozione di proprio decreto, avocare a sé la proprietà del bene difformemente dall'interpretazione data alla medesima legge dalla Regione Campania, giusta L.R. 32/94 e DPGRC n. 509/2001. In virtù di quanto sopra esposto, si è provveduto ad interessare la U.O.C. GEF1 per accertare se gli adempimenti fiscali effettuati negli anni pregressi e da effettuare nel corrente anno fiscale siano legittimamente addebitabili a questa Azienda, ovvero a richiedere il rimborso di quanto pagato ed a richiedere alla U.O.C. AA. LL. di verificare la validità giuridico - legale degli atti posti in esecuzione dalla Regione Puglia relativi all'attribuzione dei beni in argomento a proprio favore, ed, eventualmente, adottare i conseguenti adempimenti giuridici ritenuti utili, giusta nota di questa UOC prot. 014046 del 18/03/2016;
- **Napoli - Cupa Filanda:** i beni trasferiti in proprietà a questa ASL in virtù del DPGRC 2273/01 sono numericamente 8. Gli stessi vengono egualmente riportati sia nell'allegato 3 alla delibera n. 1916, mentre nell'allegato alla delibera di questa Azienda n. 1201 ne sono riportati 3. A seguito di verifica è stato accertato che attualmente di proprietà dell'azienda c'è un solo cespite, identificato al Catasto al Foglio 12 part. 908 opportunamente riportato negli elenchi presenti sul sito aziendale, in quanto 7 proprietà, Foglio 12 part. 909 e part. 910 - Foglio 12 part. 23, 24, 25, 26 e 27 da identificare quali ruderi presenti nei terreni, sono state oggetto di esproprio da parte del Comune di Napoli, giusto decreto sindacale prot. 485 del 28/11/2000, che con Disposizione Dirigenziale n. 24 del 25/03/2008 ha disposto il pagamento delle indennità a favore della ASL;
- **Caivano:** il DPGRC 288/2002 assegnava alla ASL n. 6 cespiti "Terreni" ubicati nel Comune di Caivano. Detti cespiti sono riportati in egual numero sia nell'allegato 3 alla delibera n. 1916 che nell'allegato alla delibera di questa Azienda n. 1201. A seguito dei citati accertamenti è stato rilevato che il numero dei cespiti insistenti nel Comune di Caivano sono, per effetti di frazionamenti di particelle catastali aumentati numericamente a 9, comunque, di identica estensione;
- **Frignano (CE):** il DPGRC 509/2001 assegnava alla ASL n. 1 cespite "Terreni" ubicati nel Comune di Frignano. Le verifiche effettuate hanno evidenziato che nel corso degli anni la descrizione del bene è stata catastalmente modificata in quanto è stato effettuato un frazionamento che ha generato n. tre particelle

*SA*

catastali, di cui una risulta espropriata dal Comune di Frignano con Decreto n° 8 del 29/10/2004. Attualmente per la definizione di detta procedura è in corso "atto di intervento ad adiuvandum" proposto nell'interesse della ASI, a mezzo dell'avvocato esterno all'uopo incaricato, Erika Hubler.

- Pompei: negli elenchi di cui all'allegato alla delibera di questa Azienda n. 1201 i cespiti "Terreni" sono riportati in numero di 128. Verifiche hanno consentito di determinare che 77 cespiti, attualmente, non sono catastalmente inseriti nei dati del Catasto Terreni del Comune di Pompei, ma in relazione ai mutamenti avvenuti sono invece da considerare beni immobiliari rientranti nei dati del Catasto Urbano (fabbricati) del Comune di Pompei. Si è provveduto, quindi ad eliminare detti cespiti dall'elenco dei terreni. Questa Azienda sta effettuando verifiche atte a determinare quali validi provvedimenti il Comune di Pompei ha adottato per autorizzare sui terreni in argomento la costruzione di fabbricati.



2  
1  
3



Regione Campania  
Il Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0023074/E Data: 23/12/2016 10:42  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

REGIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA  
UFFICIO REGIONALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA  
CAPO UFFICIO

Prot. 2016 - 003537B /UDCP/GAB/UL del 22/12/2016 U  
AL DIR. REGIONALE ATTIVITÀ LEGISLATIVA

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 468.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del  
Consigliere Vincenzo Viglione (M.5S.).

SC

Prof. Pier Luigi Petrillo

23/12/16

AW 8MB

CV 225

J.S.

23/12/16  
J.6/16/16



**Giunta Regionale della Campania**  
**Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili**  
**U.O.D. Istruzione**  
**Centro Direzionale – Isola A/6 80143 Napoli**

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
UFFICIO DEL PRESIDENTE  
GABINETTO

Prot.2016 - 0033038 /UDCP/GAB/UL del 29/11/2016 E p.c.  
Fasc. col. INTERFERAZIONE

Al Dirigente dell'Ufficio II – Legislativo del  
Presidente  
segre.legislativo@regione.campania.it

Alla Direzione Generale per l'Istruzione, la  
Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili  
della Regione Campania  
dg.11@pec.regione.campania.it

**Oggetto:** Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Vincenzo Viglione  
concernente "Stato di pagamento relativo ai percorsi PAS".- R.G. n. 468.

In riferimento alla Vostra nota prot. n. 0031800/udep/gab/ul del 17/11/2016 di pari oggetto si  
rappresenta quanto risulta agli atti d'ufficio:

- I fondi destinati all'attuazione dei P.A.S. 1 Bando - Biennio 2007/2009 avviati con D.D. 141/2007 (Avviso pubblico) ed attivati con D.D. 369/2007 (Approvazione della graduatoria delle candidature) sono stati impegnati sul capitolo di spesa n. 5436 con D.D. 215/2007 a valere sulle risorse nazionali di cui alla L. 144/99 afferente alle azioni contro la dispersione scolastica - Attuazione dei progetti per l'obbligo formativo;
- nel corso dell'esercizio finanziario 2009 agli istituti scolastici aventi diritto sono state liquidate e pagate, in anticipazione, risorse per complessivi € 3.070.400;
- negli esercizi finanziari successivi, a seguito delle rendicontazioni presentate da parte delle Istituzioni Scolastiche interessate presso gli uffici dello S.T.A.P. di Napoli, con competenza sulla certificazione della spesa, sono stati adottati numerosi atti di liquidazione in favore degli aventi diritto, molti dei quali risultati impagati in conseguenza del Patto di Stabilità interno 2012 (giuste D.D.G.R. n° 156/2012 e n. 321/2012) che ha condizionato, relativamente ai tempi della gestione economica, i processi collegati ai provvedimenti di liquidazione da effettuare nell'esercizio finanziario di riferimento, provocando, di fatto, dovute azioni di monitoraggio della spesa indispensabili per evitare sforamenti del "tetto di spesa" imposto a tutti gli Uffici Regionali, sforamenti che avrebbero arrecato grave danno all'Ente ed al suo funzionamento;
- a seguito della mancata esecuzione dei provvedimenti di liquidazione di cui sopra i debiti maturati nei confronti delle Scuole sono stati inseriti nel *Piano dei Pagamenti della Regione Campania ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35*, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013;
- tali pagamenti hanno avuto esito parziale in quanto la Regione Campania non ha formalizzato la richiesta di nuova liquidità nei termini ed alle scadenze indicate all'art. 8, comma 2, del Decreto Legge n. 78/2013;

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0772919 25/11/2016 14,45  
N. 111 UOD Istruzione

Ass. Ufficio Legislativo

Elaborato da: 54 11 Fascicolo 10 del 2016



- ad oggi la situazione dei pagamenti è la seguente:
  - Spesa liquidata ed erogata .....C. 3.245.330,17
  - Spesa esigibile da liquidare .....C. 2.429.453,44
- allo stato i fondi impegnati con D.D. 215/2007 sono stati colpiti da perenzione amministrativa. Ne consegue che, poiché il rispetto dei vincoli di bilancio imposti dal DL 118/2011 e sm.i. Legge 208/2015 rende impossibile la reiscrizione dell'avanzo vincolato, nel quale rientrano anche i suddetti fondi perenti, la spesa esigibile non è liquidabile.

Il Dirigente  
Dr.ssa Elena Savastano





Regione Campania  
Il Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0023075/E Data: 23/12/2016 10:45  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

REGIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA  
UFFICIO DEL CAPO UFFICIO LEGISLATIVO  
CAPO UFFICIO

Prot. 2016 - 0035375 /UDCP/GAB/UL del 22/12/2016 U  
UFFICIO CONSIGLIERI REG

Aut. 51 n. 1  
23/12/16  
N. 110  
S.S.

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 470.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del  
Consigliere Maria Grazia Di Scala (F.I.).

SC

Prof. Pier Luigi Petrillo

23/12/16  
S. G. 6151



Direzione Generale per le Politiche Sociali,  
le Politiche Culturali, le Pari Opportunità  
e il Tempo Libero  
Il Direttore Generale

Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente  
prof. Pier Luigi Petrillo  
40 02 00

**Oggetto:** interrogazione a risposta scritta a firma del consigliere regionale avv. Maria  
Grazia Di Scala R.G. 470

Si trasmette, in allegato, la risposta all'interrogazione in oggetto R.G. 470 come  
predisposta, con nota 803773 del 9/12/2016 dalla U.O.D. competente per materia.

dr. Asa/Rosanna Romano

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0807522 12/12/2016 14.56

Miss. 5412 Direzione Generale Politiche Sociali

Att. Ufficio Legislativo

Classifica: 10.1 Fascicolo 03 del 2010



UFFICIO REGIONALE DEL PRESIDENTE  
della Regione Campania  
UFFICIO LEGISLATIVO

Prot.2016 - 0034333 /UDCP/GAB/GAB del 13/12/2016 E

10/12/2016

433.2010.90 | DG 54 12



*Direzione Generale per le Politiche sociali,  
le politiche culturali, le pari opportunità  
e il tempo libero*

D.G. 12 - U.O.D. 05

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0803773 09/12/2016 12.36

Sett. 541205 UOD Promozione e valorizzazione

Sub. 5412 Direzione Generale Politiche sociali

Classifica: 10 Fascicolo 11 del 2013



Al Direttore Generale Politiche sociali,  
politiche culturali, pari opportunità  
e il tempo libero  
**Dott.ssa Rosanna Romano**  
54-12

**Oggetto:** interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Avv. Maria Grazia Di Scala (F.I.) concernente Fondazione Cives"- R.G. n. 470.

In relazione alla interrogazione a firma scritta del Consigliere regionale Avv. Maria Grazia Di Scala (F.I.) concernente Fondazione Cives"- R.G. n. 470,"si comunica che i contributi versati in favore della Fondazione nel triennio 2013-2015 sono i seguenti:

- **CULTURA-** Capitolo 5272. Alla fondazione è stato assegnato un contributo di € 200.000,00 per l'anno 2014. Ha ricevuto un anticipo di € 100.000,00, liquidato con D.D. 923 del 20/10/2014 ed il saldo con D.D. n. 222 del 29/05/2015;
  - **CULTURA-** Capitolo 5272. Alla fondazione è stato assegnato un contributo di € 100.000,00 per l'anno 2015. Impegnato con D.D. n. 391 dell'11/12/2015 e non ancora liquidato.
- Cordiali saluti

Il Dirigente dell'U.O.D. 05  
Dott. Alberto Acocella

U.O.D. 05./Maione/3727/432.2013.11



Regione Campania  
Al Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0023077/E Data: 23/12/2016 10:49  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Avv. Sica  
23/12/16  
N. 222  
S.S.

REGIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Consiglio Regionale della Campania  
UFFICIO DEL PRESIDENTE

Prot. 2016 - 0035380 /UDCF/GAB/UL del 22/12/2016 U  
UFFICIO DEL PRESIDENTE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 476.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del  
Consigliere Maria Muscarà (M.5S.).

11/12/16

Prof. Pier Luigi Petrillo

23/12/16  
AL LEGISLATIVO

**Giunta Regionale della Campania**  
**Direzione Generale per le Risorse Strumentali**

**Il Direttore Generale**

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0776810 29/11/2016 09,23

Nota n. 5515 Direzione Generale per le risorse

Ass. - Gabinetto del Presidente

Classifica: 10 Fascicolo: 11 del 2016



Giunta Regionale della Campania  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO  
via Santa Lucia, 81  
80132 NAPOLI  
segre.legislativo@regione.campania.it  
(rif. nota n. 32033/UDCP GAB UL del 21/11/2016)

**OGGETTO:** Centro Polisportivo "A. Collana". Riscontro ad interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Maria Muscarà (M5S) concernente "Gestione dell'impianto sportivo polifunzionale A. Collana". R.G. - 476

In riferimento ai quattro punti riportati nell'interrogazione allegata alla emarginata, si significa quanto segue:

- 1) la Conferenza di servizi tra Comune e Regione si è chiusa con nota dell'11/10/2016 n. 660730 (all.1);
- 2) con nota dell'11/08/2016 n. 553734 (all. 2) è stato intimato al Comune di Napoli il rilascio del complesso polisportivo entro 5 gg. dalla notifica a termini degli artt. 1809 e ss. del codice civile, vietandone, nelle more della consegna, l'accesso e l'uso a terzi, in considerazione dello stato di degrado dei luoghi, al fine di preservare la pubblica e privata incolumità. In data 6/10/2016, con nota n. 653330 (all. 3), quest'Amm.ne ha richiesto, al Comando Provinciale dei VV.FF. di Napoli, d'intervenire per constatare l'agibilità e la possibilità di esercizio della struttura, anche a seguito degli ultimi sopralluoghi effettuati. Con nota del 17/10/2016, n. 676062 (all. 4), questa Direzione Generale forniva, poi, all'Avvocatura regionale, gli elementi per contrastare, lo stesso Comune, nel giudizio promosso innanzi al TAR Campania per il rilascio dell'immobile. In data 8/11/2016 il TAR Campania si pronunciava con propria Ordinanza (all. 5) sulla sospensiva richiesta dal Comune di Napoli, respingendolo, ritenendolo infondato. In ragione di ciò, ci si predispone ad invitare il Comune di Napoli, in una fase di costruttivo dialogo istituzionale, a far rientrare la Regione Campania in possesso dello Stadio A. Collana, per far avviare dal Raggruppamento CESPORT, la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza ed adeguamento funzionale del complesso polisportivo;
- 3) vedi punto 2), con successiva sottoscrizione della "Concessione di uso e gestione" e consegna dell'immobile al R.T.I. CESPORT.
- 4) L'impianto non risulta inserito nell'elenco delle strutture sportive da ristrutturare in vista delle Universiadi 2019.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

(dott. Luigi Riccio)

Prot.2016 - 0033635 /UDCP/GAB/UL del 05/12/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

Giunta Regionale della Campania  
Dipartimento delle Risorse Finanziarie,  
Umane e strumentali  
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0660730 11/10/2016 09.21

Mile 1518 Direzione Generale per la P.I.

Dest. DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRIT

Classifica 10 Fascicolo 11 del 2016



Alla Direzione Centrale Pianificazione  
e gestione del Territorio  
Servizio Pianificazione Urbanistica Generale  
[urbanistica@pec.comune.napoli.it](mailto:urbanistica@pec.comune.napoli.it)

Alla Direzione centrale Cultura Turismo  
e Sport  
Servizio gestione Grandi Impianti Sportivi  
[grandi.impianti.sportivi@pec.comune.napoli.it](mailto:grandi.impianti.sportivi@pec.comune.napoli.it)

Oggetto: Stadio Collana - conferenza dei servizi preliminare ex art. 14 comma 3 l. 241/90

Alla conferenza dei servizi in oggetto, indetta dalla scrivente Direzione generale, tenutasi il giorno 20/09/2016 Codesto Comune ha depositato, tramite propri delegati, la nota prot. PG/2016/7255509 del 16/9/2016 a firma del dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica Arch. Andrea Ceudech nonché la nota prot. 726680 del 16/9/2016 a firma del Dirigente del Servizio Gestione Grandi impianti Sportivi, Dott. Emilio Gramanzini.

Nella prima nota vengono evidenziate carenze documentali inerenti gli aspetti urbanistici dello studio di fattibilità proposto dall'A.T.I Cesport, aggiudicataria della gara di concessione in uso e gestione dell'impianto sportivo A. Collana, riconducibili prevalentemente all'asserita mancata osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 56 della Variante generale approvata con DPGRC n. 323/200. Tale assunto non trova conferma nel testo dell'art. 56, peraltro, chiaramente riportato nella nota, che pone a carico dei proprietari di attrezzature assoggettate ad uso pubblico l'obbligo di stipulare con l'amministrazione comunale apposita convenzione che ne disciplini l'uso. Lo stadio Collana non rientra, però, in questa previsione, tenuto conto che si tratta di un cespite pubblico ad uso pubblico appartenente al patrimonio indisponibile della Regione Campania e anche nella denegata ipotesi che si trattasse di un bene privato assoggettato ad uso pubblico la convenzione è da considerarsi certamente un atto successivo all'approvazione di un progetto di realizzazione, di ristrutturazione e di adeguamento delle "attrezzature esistenti o reperite" mentre viene presentato come un atto presupposto all'approvazione del progetto, per il quale è stata indetta la conferenza dei servizi.

L'incontro del 20. 09 u.s. era destinato ad acquisire ogni informazione utile sulla documentazione tecnica da produrre per la redazione del progetto definitivo per il risanamento

Giunta Regionale della Campania  
Dipartimento delle Risorse Finanziarie,  
Umane e strumentali  
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

Il Direttore Generale

tecnico e ristrutturazione dello stadio Collana, mentre è stato utilizzato da Codesto Comune come un'altra occasione per affermare la propria condotta pretestuosa e dilatoria nel trattenere senza alcun titolo un bene di proprietà regionale. E' il caso di precisare che lo studio di fattibilità ed il redigendo progetto definitivo prevedono due step d'interventi, il primo finalizzato alla messa in sicurezza dello stadio, privo di qualsivoglia certificazione antincendio e di adeguamento degli impianti, assoggettato alla sola SCIA ed il secondo step rivolto alla ristrutturazione ed adeguamento statico del cespite, per il quale occorre in realtà l'autorizzazione del Comune. Continuare in questa tattica di rinvio nel tempo della riconsegna del bene appare irresponsabile perchè impedisce l'esecuzione degli interventi urgenti di messa in sicurezza che la ditta aggiudicataria è in grado di apprestare immediatamente.

Tale atteggiamento dilatorio trova ulteriore conferma nella nota a firma del dirigente del Servizio Gestione grandi impianti, che ripropone una questione già affrontata e risolta dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania sez. IV, che con sentenza n. 01919/2016 Reg.Prov.Coll. depositata il 19/04/2016, emessa nei confronti della Giano srl contro Regione Campania e nei confronti della ATI Cesport, ha ritenuto, tra l'altro, infondata la censura proprio in merito all'invocata applicazione della L.147/2013 e precisamente nei punti da 5.1 a 5.12 alla cui lettura, per brevità, si rinvia.

Dirigente di Staff  
Avv. Marco Merola

Dott. Luigi Riccio

# *Giunta Regionale della Campania*

Direzione Generale per le Risorse Strumentali  
Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0553734 11/08/2016 11.59

Atto 5518 Direzione Generale per le risorse

Dest AL COMUNE DI NAPOLI; AL COMUNE DI NAPOLI

Classifico 13 Esclusione 11 del 2016



Al Comune di Napoli in persona del Sindaco quale L.r. 11  
Piazza Municipio  
NAPOLI

Al Comune di Napoli  
Direzione centrale Cultura, Turismo e Sport  
Servizio Grandi Impianti Sportivi  
Via Tansillo - Stadio S. Paolo  
Tribuna Posillipo  
80125 NAPOLI

Oggetto: intimazione al rilascio.

Il sottoscritto, dott. Luigi Riccio, nato a Napoli l'11/11/1951 nella qualità di Direttore Generale delle Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania, nell'esercizio delle competenze di cui all'art. 66, comma 2 dello Statuto regionale

## Premesso

- che la Regione Campania è proprietaria del complesso sportivo denominato "Stadio Collana";
- che detto complesso è stato gestito da Codesta Amministrazione per effetto di un comodato d'uso risalente al 9 aprile 2008, scaduto l'8 aprile 2014 e prorogato, con decreti dirigenziali n. 298 del 2 aprile 2014, n. 322 del 30 giugno 2014 e n. 411 del 17 dicembre 2014, fino all'aggiudicazione definitiva della gara - n. 1564/A.14 - indetta con Decreto Dirigenziale n. 338 del 24.07.2014 per l'affidamento della concessione d'uso e gestione dell'impianto sportivo "A. Collana";

## Considerato

- che, con Decreto Dirigenziale n. 47 del 4 maggio 2016, la gara è stata definitivamente aggiudicata;
- che l'indicata aggiudicazione ha determinato l'avveramento del termine finale di efficacia della proroga del contratto di comodato disposta con il menzionato decreto dirigenziale n. 411 del 17 dicembre 2014;
- che, a mente dell'art. 1809 c.c. "Il comodatario è obbligato a restituire la cosa alla scadenza del termine convenuto";





## *Giunta Regionale della Campania*

Direzione Generale per le Risorse Strumentali  
Il Direttore Generale

- che, per costante giurisprudenza, intervenuta la scadenza del termine convenuto nel contratto, il comodatario è tenuto alla restituzione del bene a semplice richiesta del comodante; in particolare, per il venir meno del comodato, il primo deve ritenersi occupante "sine titolo" del bene, sin dall'epoca della comunicazione della richiesta di liberazione dell'immobile;
  - che, stante l'avvenuta scadenza del contratto di comodato, la scrivente Amministrazione regionale ha ripetutamente invitato Codesto Comune di Napoli alla consegna del bene;
  - che i richiamati inviti al rilascio del bene sono rimasti infruttuosi, sicché, a tutt'oggi, il complesso immobiliare è ancora illegittimamente detenuto da Codesta Amministrazione Comunale, con conseguente impossibilità di procedere alla consegna all'aggiudicatario della gara;
  - che, in ogni caso, la situazione di fatiscenza e degrado dell'immobile determina pericolo per l'incolumità pubblica e privata;
  - che la mancata riconsegna del cespite impedisce l'avvio dei necessari ed urgenti interventi di messa in sicurezza e di adeguamento delle strutture volte a scongiurare il sussistente pericolo alla pubblica e privata incolumità;
  - che, ferme restando le competenze di Codesto Comune in materia di interventi edilizi da realizzare sul cespite in questione e l'indirizzo, espresso dagli organi di governo regionale, di condividere sulla base del principio di leale collaborazione tra Enti - le scelte volte alla migliore utilizzazione e fruizione da parte della collettività del medesimo, sussiste l'esigenza della scrivente Regione, per quanto sopra rilevato, di entrare immediatamente nella effettiva e materiale disponibilità del bene, al fine di realizzare i necessari interventi di messa in sicurezza dello stesso;
- tanto premesso

### INTIMA A CODESTO COMUNE DI NAPOLI

1. di rilasciare il complesso sportivo "A. Collana" alla scrivente Amministrazione, quale legittima proprietaria, immediatamente e comunque non oltre gg. 5 dalla notifica della presente, all'uopo formulando espressa richiesta ai sensi degli artt. 1809 e ss. c.c.;
2. in ogni caso di vietare, nelle more della consegna, l'accesso e l'uso a terzi, in considerazione dello stato di degrado dei luoghi, al fine di preservare la pubblica e privata incolumità.

Nel contempo

DECLINA



*Giunta Regionale della Campania*

Direzione Generale per le Risorse Strumentali  
*Il Direttore Generale*

ogni responsabilità per eventuali danni che possano derivare, a qualsiasi titolo, a terzi in conseguenza della mancata acquisizione da parte della scrivente Regione della disponibilità del complesso immobiliare in questione, al fine della realizzazione dei necessari lavori di messa in sicurezza.

**CON L'AVVERTIMENTO**

che, decorso infruttuosamente l'indicato termine, saranno adite le vie legali al fine del rilascio,

**E CON RISERVA**

di ogni azione per i danni subiti o *subendi* in conseguenza della mancata consegna del cespite.

Dott. Luigi Riccio

Giunta Regionale della Campania  
Dipartimento delle Risorse Finanziarie,  
Umane e Strumentali  
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

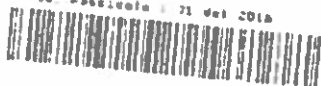
Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0653330 06/10/2016 16,27  
N. 1515 Direzione Generale per le Risorse Strumentali

OGGETTO: CERAMICHE E VETRI

Classifica 15 Fascicolo 11 del 2016



Spettabile Comando Provinciale  
dei VV.FF. Napoli  
Largo Tarantini, 1  
80100 Napoli  
com.@cert.vigilfuoco.it

Oggetto: agibilità dell'impianto sportivo A. Collana

La Regione Campania è proprietaria del complesso sportivo denominato "Stadio Collana" sito in Napoli alla p.za Mascagni, facente parte del patrimonio immobiliare indisponibile gestito dal Comune di Napoli, da ultimo con contratto di comodato d'uso del 9 aprile 2008, con scadenza il giorno 8 aprile 2014.

Alla predetta scadenza il contratto è stato prorogato fino all'espletamento della gara ad evidenza pubblica, per la concessione in uso del citato impianto sportivo, aggiudicata in data 4 maggio 2016 alla R.T.I. Cesport

Attualmente lo Stadio è ancora detenuto e condotto sine titolo dal Comune di Napoli, che così impedisce l'esecuzione di improcrastinabili interventi di messa in sicurezza ed opere di adeguamento delle strutture da parte dell'impresa aggiudicataria.

Poco dopo la scadenza naturale del contratto fu redatta da tecnici regionali, in assenza dei tecnici del Comune, benché convocati, uno stato di consistenza del complesso (all. 1) nel quale vennero evidenziate diffuse infiltrazioni di acqua piovana dai solai di copertura dell'area palestre, carenza di manutenzione ordinaria che avrebbero causato danni a parti strutturali degli edifici, pista di atletica completamente usurata con diffusa rimozione del materiale sintetico (Tartan), calpestio sdrucilevole, mancato adeguamento degli impianti elettrici e assenza di un sistema di estinzione degli incendi. Analogo sopralluogo è stato ripetuto di recente (all. 2) nel corso del quale sono stati accertati segni di ulteriore peggioramento dovuti ad infiltrazioni d'acqua, distacchi d'intonaci ecc.

L'impianto in parola, nonostante le precarie condizioni di sicurezza della pista e della palestra e le diffide al Comune di Napoli a non renderlo fruibile è pervicacemente aperto, con evidente pericolo per la pubblica e privata incolumità.

Per quanto sopra, si chiede a Codesto Comando di verificare se vi siano le condizioni di agibilità e di esercizio del predetto impianto sportivo.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e collaborazione.

Il Dirigente di Staff  
Avv. Marco Merola

Dr. Luigi Riccio

Giunta Regionale della Campania  
Dipartimento delle Risorse Finanziarie,  
Umane e strumentali  
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

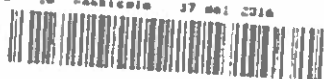
Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0676062 17/10/2016 12,56

5515 Direzione Generale per le risorse  
000100 Campania e Patrimonia Enti Loc

Categoria 10 Esclusione 17 del 2016



All'Ufficio Speciale Advocatura  
Regionale  
Unità Operativa Dirigenziale 60 01 10  
c.a. Avv. Giuseppe Calabrese  
Sede

Oggetto: Giudizio innanzi al T.A.R. Campania  
promosso dal Comune di Napoli - prat. 592/2016

In relazione al ricorso per motivi aggiunti del Comune di Napoli, trasmesso da Codesta Advocatura con la nota prot. del ,si formulano le seguenti osservazioni:

Il Comune nell'estendere l'impugnativa ai provvedimenti successivi emessi dalla Regione Campania ed in particolare, la diffida dalla prosecuzione della fruizione pubblica dell'impianto e la indicazione della conferenza dei servizi, ripropone le solite eccezioni sulla mancata conclusione della procedura di aggiudicazione della gara di affidamento della concessione d'uso e gestione del complesso sportivo, con la conseguente vigenza del comodato d'uso e la inadeguatezza della documentazione tecnica presentata dall'Ati Cesport, con l'impossibilità di rilascio da parte dello stesso Comune delle concessioni per la realizzazione dei necessari interventi di riqualificazione.

Entrambe le citate eccezioni ed il perdurante atteggiamento ostruzionistico sono il tentativo dell'Ente locale di ritagliarsi uno spazio nella gestione delle universiadi del 2019 che vedrebbe il Collana tra gli impianti interessati alla ristrutturazione.

L'aggiudicazione della gara è atto conclusivo del procedimento, contrariamente a quanto assunto da controparte, come è facilmente ricavabile dalla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (sezione quarta) n. 01919/2016 del 19/04/2016, emessa nei confronti di una società esclusa dalla gara, che affronta dai punti 5.1 a 5.12 il merito sull'invocata eccezione di applicazione della L. 147/2013, rigettandola integralmente, alla cui lettura si rimanda. Vale qui la pena solo di richiamare parte del contenuto del punto 5.11.1 che in ordine alla "ibridazione" della procedura afferma che "l'integrazione del bando, infatti, si limita a prevedere un impegno aggiuntivo costituito dalla presentazione di uno studio di fattibilità con i soggetti e secondo le modalità di cui alla L. 147/2013, ma non opera un richiamo all'intera disciplina della legge in questione" per cui nel successivo punto 5.11.2 si afferma che "la Regione ha inteso prevedere tale obbligo solo dopo l'aggiudicazione che si dà evidentemente per acclarata".

Con l'aggiudicazione definitiva è spirato il termine di proroga del comodato gratuito e da tale data il Comune avrebbe dovuto procedere alla riconsegna del cespite secondo le regole fissate dal codice civile per tale tipologia contrattuale. Tutte le argomentazioni prodotte ex adverso sono

Giunta Regionale della Campania  
Dipartimento delle Risorse Finanziarie,  
Umane e strumentali  
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

Il Direttore Generale

espedienti per rifiutare la legittima richiesta di resituzione dell'impianto sportivo ed a questo dovrebbe limitarsi l'accertamento del magistrato. L'amministrazione regionale una volta nel possesso del bene potrebbe decidere di chiudere l'impianto per motivi di sicurezza, alienare il cespite, procedere al ripristino dello stato dei luoghi, senza alcuna necessità di modifiche volumetriche, con il solo vincolo della presentazione della SCIA.

Il Comune, invece, continuando pervicacemente ad infrangere tutte le norme s'inventa anche la violazione della normativa urbanistica con preferenza per l'art. 56 delle disposizioni di attuazione della variante al PRG, che prevede la sottoscrizione di una convenzione con l'Ente locale volta a garantire l'uso pubblico del bene.

Detto articolo pone in capo ai proprietari di attrezzature assoggettate ad uso pubblico l'obbligo di stipulare con il Comune apposita convenzione, ma lo stadio Collana è sottratto a tale disciplina poiché è un bene pubblico, di proprietà di un ente pubblico, appartenente al patrimonio indisponibile della Regione Campania e comunque è un atto successivo all'approvazione di un progetto di ristrutturazione e riqualificazione dell'impianto, mentre viene presentato come un atto presupposto all'approvazione del progetto predisposto dall'Ati Cesport (all. 1) ma soprattutto alla restituzione del bene.

Irresponsabile è poi la decisione del Comune di riaprire all'uso pubblico l'impianto sportivo di Via Mascagni, per lo stato di degrado nel quale versa, nonostante la diffida dell'Amministrazione Regionale che per tale motivo ha prodotto istanza al Comando provinciale dei VV.FF. per l'accertamento dell'agibilità ed il rispetto delle più elementari norme di sicurezza. (all. 2)

Il Dirigente di Staff  
Avv. Marco Merola

Dott. Luigi Roccio



REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Settima)

ha pronunciato la presente

**ORDINANZA**

sul ricorso numero di registro generale 3067 del 2016, integrato da motivi aggiunti,  
proposto da:

Comune di Napoli, in persona del legale rappresentante p.t.,

rappresentato e difeso dall'avvocato Antonio Andreottola C.F.  
NDRNTN72E22I163X, con domicilio eletto presso il suo studio in Napoli, P.zzo  
S. Giacomo C/0 Avv.ra Municipale;

*contro*

Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t.,  
rappresentata e difesa dagli avvocati Giuseppe Calabrese C.F.  
CLBGPP63S05F839B, Maria D'Elia C.F. DLEMRA53H42F839H, con domicilio  
eletto presso Giuseppe Calabrese in Napoli, via S. Lucia, n. 81 C/0 Avvocatura  
Reg.le;

*nei confronti di*

Rti Cesport Italia Associazione Sportiva Dilettantistica, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentata e difesa dall'avvocato Roberto De Masi C.F. DMSRRT61E08F839L, con domicilio eletto presso il suo studio in Napoli, F. Caracciolo, n. 15;

*per l'annullamento*

*previa sospensione dell'efficacia,*

della nota regionale prot. n. 372974/2016 avente ad oggetto centro polisportivo A. Collana - riconsegna dell'impianto all'amministrazione regionale e contestuale consegna al rti Cesport;

della nota regionale prot. 2016 0553734 dell'11.8.2016;

della nota regionale n. 660730 dell'11.10.2016;

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Regione Campania e di Rti Cesport Italia Associazione Sportiva Dilettantistica;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 8 novembre 2016 il dott. Alessandro Pagano e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Letto il ricorso con il quale si lamenta la richiesta restitutoria del complesso sportivo di cui in epigrafe;

Considerato che, ad un primo esame, il ricorso non appare fondato e che non sussiste un legittimo titolo detentivo, accreditandosi la tesi della occupazione "*sine titolo*": in tale contesto, la procedura pubblicistica richiamata dalla difesa del Comune sembra rilevare solo quale *quid facti*;

I profili di danno evidenziati dalla parte ricorrente non discendono direttamente dalla richiesta restitutoria, espressa in formule quanto mai elastiche e dunque di dubbia, immediata lesività: nella comparazione degli interessi, appare comunque plusvalente quello sofferto dalla Regione.

Le spese possono interamente compensarsi: entrambe le parti sono amministrazioni pubbliche così conferendo alla lite peculiarità giustificative di detta compensazione;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Settima) Respinge.  
Compensa il pagamento delle spese della presente fase cautelare.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 8 novembre 2016 con l'intervento dei magistrati:

Alessandro Pagano, Presidente, Estensore

Marina Perrelli, Consigliere

Diana Caminiti, Primo Referendario

**IL PRESIDENTE, ESTENSORE**

**Alessandro Pagano**

**IL SEGRETARIO**





Regione Campania  
Il Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0023079/E Data: 23/12/2016 10:52  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Aut. Sic. di  
23/12/16  
AA  
NOTA  
S.S.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Presidenza e della Segreteria Generale  
PIAZZA DEL F.L.O.

Prot. 2016 - 0035374 /UDCP/GAB/UL del 22/12/2016 U

ARCAPI-UTRISILE-REG

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 477.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Maria Grazia Di Scala (F.I.).

SC

Prof. Pier Luigi Petrillo

23/12/16  
11.16.52



Direzione Generale per le Politiche Sociali  
le Politiche Culturali, e Pari Opportunità  
e il Tempo Libero  
Il Direttore Generale

Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente  
prof. Pier Luigi Petrillo  
40 02 00

**Oggetto:** interrogazione a risposta scritta a firma del consigliere regionale avv. Maria Grazia Di Scala recante "Contributi a favore della Fondazione Annunziata Mediterranea" R.G. 477.

Si trasmette, in allegato, la risposta all'interrogazione in oggetto R.G. 477 come predisposta, con nota 803782 del 9/12/2016 dalla U.O.D. competente per materia.

dr.ssa Rosanna Roriana

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0807550 12/12/2016 15,00

Prot. 5412 Direzione Servizi politici e

Prot. Ufficio Legislativo

Classifica 433 Fascicolo 90 del 2010



REGIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio Ufficio Legislativo del Presidente  
GOVERNO

433.2010.90 | DG 54 12

Prot.2016 - 0034318 UDOP/GAB/GAB del 13/12/2016 E

12/12/2016



*Direzione Generale per le Politiche sociali,  
le politiche culturali, le pari opportunità  
e il tempo libero*

D.G. 12 - U.O.D. 05

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0803782 09/12/2016 12,38

Miss. 54236 UOD Promozione e valorizzazione

A.S. 0412 Direzione Generale Politiche

Classifica 10. Fascicolo 11 del 2013



Al Direttore Generale Politiche sociali,  
politiche culturali, pari opportunità  
e il tempo libero  
Dott.ssa Rosanna Romano  
54-12

**Oggetto:** interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Avv. Maria Grazia Di Scala (F.I.) concernente "Contributi a favore della Fondazione Annunziata Mediterranea" - R.G. n. 477.

In relazione alla interrogazione a firma scritta del Consigliere regionale Avv. Maria Grazia Di Scala (F.I.) concernente "Contributi a favore della Fondazione Annunziata Mediterranea" si comunica che nel triennio 2013-2015 non sono stati versati contributi in favore della Fondazione.

Il Dirigente dell'U.O.D. 05  
Dott. Alberto Acocella

U.O.D. 05/Maione/3727/432.2013.11



Regione Campania  
Al Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0023080/E Data: 23/12/2016 10:54  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



23/12/16  
M. Pettillo  
N. 222  
S. J.

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio del Capo Ufficio Legislativo del Presidente  
CAJUNL117

Prot.2016 - 0035373 /UDCP/GAB/UL del 22/12/2016 U  
CAJUNL117

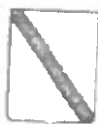
Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 478.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del  
Consigliere Maria Muscarà (M.5S.).

SC

Prof. Pier Luigi Pettillo

23/12/16  
S. J.



DG 52-05

# Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0777323 29/11/2016 10,26

Mitt. 523501 UDD Affari giuridico-legali

Dest. CRPA UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE

Classifica 52.5 Fascicolo 16 del 2016



Al Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente

Via Santa Lucia, 81

NAPOLI

Oggetto: *Interrogazione a risposta scritta del consigliere regionale M. Muscarà RG N. 478*

In riferimento all'interrogazione in epigrafe, si trasmette la nota prot.reg.n. 762697 del 22/11/2016 del Dirigente della U.O.D. 52-05-05 *Acustica, Qualità dell'aria, Radiazioni e Criticità ambientali in rapporto alla salute umana*, ai fini del riscontro della Vs. richiesta prot.n. 31645/UDCP/GAB/UL del 16/11/2016.,

Il Responsabile di P.O.

Gerardo LIQUORI

dr. Michele Palmieri

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
UFFICIO DEL PRESIDENTE  
CABINETTO

Prot.2016 - 0033037 /UDCP/GAB/UL del 29/11/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

**Giunta Regionale della Campania**DIP 52\_05 - Salute - Risorse Agricole - Ambiente  
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Unità Operativa Dirigenziale 05

Acustica, Qualità dell'Aria e Radiazioni -  
Criticità Ambientali in rapporto alla salute umana.**Il Dirigente**

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0762797 22/11/2016 14,21

Mitt. 629808 UOD Acustica qualità aria radi...

Ass. 5203 Direzione Generale per l'ambie...

Classifica: 52 S Fascicolo 42 del 2016

Alla Direzione Generale per l'Ambiente e  
l'Ecosistema 52\_05\_00  
c.a. Direttore Generale dott. Michele Palmieri  
[dg05@pec.regione.campania.it](mailto:dg05@pec.regione.campania.it)Alla UOD 01 AA.GG. e Giuridico legali  
c.a. dott. Mario D'Adamo  
[dg05.uod01@pec.regione.campania.it](mailto:dg05.uod01@pec.regione.campania.it)

Oggetto: Riscontro della nota prot. n. 0031645UDCP/GAB/UL del 16.11.2016 del Capo Ufficio Legislativo della Presidenza della Giunta Regionale della Campania. Interrogazione del Consigliere Maria Muscarà (M5S)

Premesso che il monitoraggio della qualità dell'aria della Campania è effettuato dall'ARPAC, Ente strumentale della Regione Campania. Le attività dell'ARPAC sono improntate al servizio fornito ai cittadini e alle istituzioni al fine di garantire il monitoraggio della qualità dell'aria, la previsione delle condizioni di ristagno degli inquinanti e la comunicazione dei risultati conseguiti, infatti proprio dai dati acquisiti e diffusi dall'Agenzia è possibile conoscere e discutere i livelli d'inquinamento.

I dati acquisiti dalla rete di monitoraggio sono validati quotidianamente ai fini della pubblicazione dei bollettini sul sito dell'ARPAC. La presenza di dati non validabili è notificata, tramite email e sistemi automatici di gestione delle chiamate, alle ditte di manutenzione e assistenza in garanzia che sono tenute ad intervenire tempestivamente.

Nello specifico, relativamente al quesito n. 1 si fa presente che la manutenzione e calibrazione degli strumenti di rilevazione e monitoraggio è gestita dall'ARPAC che si avvale anche di ditte specializzate.

Nel primo semestre 2016 sono stati effettuati oltre 500 interventi manutentivi. Per taluni siti, soprattutto scuole, nel periodo di agosto non è possibile l'accesso per la manutenzione.

Inoltre la ditta incaricata della manutenzione presso la maggior parte degli analizzatori di polveri sottili, modello OPSIS SM200, a seguito delle richieste di intervento scritte e verbali, ha segnalato che una partita di filtri per il campionamento delle polveri da analizzare è risultata alterata con porosità anomala e rigidità insufficiente, quindi non è stato effettuato correttamente il campionamento.

**Giunta Regionale della Campania**

DIP 52\_05 - Salute - Risorse Agricole - Ambiente  
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

**Unità Operativa Dirigenziale 05**

Acustica, Qualità dell'Aria e Radiazioni -  
Criticità Ambientali in rapporto alla salute umana.

**Il Dirigente**

Viste le continue segnalazioni pervenute alla UOD05 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 52\_05\_00 e all'ARPAC, la ditta ha provveduto alla sostituzione della partita di filtri alterati, ripristinando il funzionamento della strumentazione.

Nel corso del 2016 è proseguito altresì il potenziamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria, che attualmente è composta da 33 stazioni della rete regionale gestite da ARPAC. 6 stazioni della rete regionale gestite da imprese soggette a prescrizione AIA di monitoraggio, 12 stazioni rete STIR. Per il Comune di Pomigliano oltre al monitoraggio nella zona industriale nel primo semestre 2016 sono state effettuate campagne di campionamento e misura del PM 10 anche nell'area urbana.

Per il quesito 2 si fa presente che la mancata validazione dei dati dipende per il codice nv dalle puntuali verifiche sui dati effettuate da operatori esperti proprio al fine di garantire la qualità dei dati, per non dal mancato scarico dei dati acquisiti dalle stazioni ubicate nel territorio, pertanto in taluni casi tali dati sono recuperati in una fase successiva, poi validati e diffusi in fase di validazione annuale.

Nel caso di attività di manutenzione prolungate o di revisione delle dotazioni strumentali è riportato il codice m. Si richiama, in via generale, che per la pubblicazione dei dati è necessaria una fase di validazione da parte di un operatore esperto che verifica sia i parametri di funzionamento della strumentazione sia le condizioni meteo-ambientali osservate e successivamente predispone il bollettino di sintesi dei risultati validati, che reca sia la data di monitoraggio che quella di validazione. Poiché la strumentazione installata è costituita da analizzatori in continuo di notevole complessità, talora per cause indipendenti dall'ARPAC, quali sbalzi di tensione, interruzioni delle linee di comunicazione, si interrompe l'acquisizione ovvero il flusso dei dati.

Per l'informazione al pubblico in merito alla qualità dell'aria, sul sito istituzionale dell'ARPAC [www.arpacampania.it](http://www.arpacampania.it) sono riportati:

- dati orari acquisiti dalle centraline, con frequenza di aggiornamento oraria 7 giorni su 7;
- bollettini giornalieri dati rete regionale con aggiornamento giornaliero nei giorni feriali;
- bollettini giornalieri rete STIR con frequenza di aggiornamento variabile da 1 a 30 giorni.

In merito ai bollettini STIR si fa presente che il monitoraggio della qualità dell'aria presso le aree limitrofe agli impianti di trattamento dei rifiuti è effettuato quotidianamente tramite sistemi automatici di misura e trasmissione dati. Ai sensi della normativa vigente per tale tipologia di dato non sussiste un obbligo di pubblicazione giornaliero, l'ARPAC pubblica il bollettino con i dati ambientali validati appena elaborato e comunque entro il termine ordinario di 30 giorni, non essendo stato fissato un termine diverso con apposito regolamento. Si conferma quindi che il monitoraggio è effettuato quotidianamente e che i bollettini sono pubblicati dopo la validazione dei dati, in tempi congrui con la



**Giunta Regionale della Campania**  
DIP 52\_05 - Salute - Risorse Agricole - Ambiente  
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Unità Operativa Dirigenziale 05  
Acustica, Qualità dell'Aria e Radiazioni -  
Criticità Ambientali in rapporto alla salute umana.

**Il Dirigente**

normativa vigente, e comunque tenendo conto anche degli altri doveri istituzionali d'ufficio, talora prevalenti (ad es. campagne di monitoraggio a supporto dell'Autorità Giudiziaria).

Relativamente al punto 3 la Regione Campania ha adottato un "Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria" approvato con delibera di Giunta Regionale n. 167 del 14/02/2006 e pubblicato sul BURC numero speciale del 5/10/2007, con gli emendamenti approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 27/06/2007.

Successivamente il Piano, nelle more del suo aggiornamento, è stato integrato con:

- la Delibera della Giunta Regionale n. 811 del 27/12/2012, che integra il Piano con delle misure aggiuntive volte al contenimento dell'inquinamento atmosferico;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 683 del 23/12/2014, che integra il Piano con la nuova zonizzazione regionale ed il nuovo progetto di rete con l'approvazione dei seguenti allegati:
  1. relazione tecnica - progetto di zonizzazione e di classificazione del territorio della Regione Campania ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 155/10;
  2. appendice alla relazione tecnica;
  3. files relativi alla zonizzazione;
  4. progetto di adeguamento della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria della Regione Campania;
  5. cartografia.

Dr. Antonio Maiello







Regione Campania  
Al Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0023083/E Data: 23/12/2016 11:08  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

REGIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio Attività Legislativa del Presidente  
GABINETTO

Prot.2016 - 0035372 /UDCP/GAB/UL del 22/12/2016 U

Trasmissione SEMPLICE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 495.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del  
Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

H. S. G.

Prof. Pier Luigi Petrillo

23/12/16  
S. L. C. S.



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0782586 30/11/2016 13,20

Mitt. 7005 Struttura di missione per lo smaltimento dei rifiuti

Ass. Ufficio Legislativo

Classifica 211 Fascicolo : 0 del 2016



Giunta Regionale della Campania  
Struttura di Missione  
per lo Smaltimento dei RSB  
(70 05 00)

Il Responsabile Generale

All'ufficio Legislativo del Presidente

c.a. Avv. Luigi Galdi

Oggetto: interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Alberto Gambino (F.d'I.) concernente "Attività di controllo e caratterizzazione dei rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio campano". R.G. n. 495.

In riscontro alla nota prot. 2016-0032457/UDCP/GAB/UL del 24/11/2016 U, si trasmette in allegato risposta scritta all'interrogazione in oggetto.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
UFFICIO DIRETTORALE INTERREGIONALE DI PRESIDENZA  
GABINETTO

Prot.2016 - 0033260 /UDCP/GAB/UL del 01/12/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONE

RISPOSTA SCRITTA AD INTERROGAZIONE R.G.N.495 DEL CONSIGLIERE REGIONALE ALBERICO GAMBINO

Punto a) dell'interrogazione

Le ragioni normative e regolamentari che hanno indotto l'Ufficio competente ad affermare che "l'attività oggetto della convenzione- rientrante nelle attività necessarie all'esecuzione del Piano stralcio operativo di interventi- esula dalle attività di istituto ordinariamente svolte dall'ARPAC e già finanziate a monte dalla Regione.

R. come indicato nel decreto di approvazione della convenzione la caratterizzazione dei rifiuti stoccati in balle, in siti dedicati del territorio campano e risalenti al periodo emergenziale, è connessa alle attività necessarie all'esecuzione del primo stralcio operativo del piano straordinario dei rifiuti di cui al D.L. n.185/2015 convertito nella L.n.9/2016. Il carattere straordinario del piano, finanziato con fondi ad hoc, implica che tutte le attività finalizzate alla sua realizzazione sono attività che non vengono svolte in regime ordinario.

Si evidenzia, inoltre, che ai sensi dell'art. 188 del Dlgs 152/2006 sul produttore/detentore dei rifiuti ricade l'onere della caratterizzazione e l'assegnazione del competente codice CER (ai sensi dell'art. 1 dell'allegato D alla parte IV). I rifiuti di cui si tratta sono rifiuti che hanno già subito un trattamento negli impianti STIR, consistente in operazioni di trito-vagliatura e imballaggio, a valle del quale i rifiuti sono stati classificati con i seguenti codici:

COD.191210 Rifiuti combustibili –CDR:combustibile derivato dai rifiuti

COD.191212 Altri rifiuti(compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti,diversi da quelli di cui alla voce 191211

Il bando di gara per gli interventi di rimozione, trasporto, smaltimento e/o recupero dei rifiuti stoccati in balle ha previsto, a maggiore garanzia- anche in considerazione del tempo trascorso dal deposito dei rifiuti nei siti dedicati- una ulteriore caratterizzazione analitica dei rifiuti da parte delle ditte aggiudicatarie(detentori del rifiuto).

L'art. 5 del Capitolato Speciale di Appalto del bando di gara ha previsto che la Regione attraverso ARPA Campania effettuerà attività di controllo "*....durante lo svolgimento delle operazioni di campionamento in campo, nonché di caratterizzazione analitica, verificando la corretta applicazione delle metodiche di campionamento e validando i risultati analitici. La validazione di ARPA dell'intero percorso analitico, dal prelievo dei campioni alla restituzione dei dati, sarà, pertanto, eseguita attraverso la presenza a tutte le attività di campionamento ed il riscontro analitico sul 20% dei campioni esaminati a spese della stazione appaltante*". Il bando, nel prevedere la remunerabilità dell'attività richiesta all'ARPAC, conferma che trattasi di attività non rientrante nei compiti ordinariamente svolti dall' ARPAC già finanziati a monte dalla Regione.

#### **Punto b) dell'interrogazione**

Le ragioni giuridiche che hanno consentito al solo fine di adeguarsi alle carenze organiche evidenziate da ARPAC di derogare dall'obbligo del Capitolato d'Appalto che statuisce la presenza di ARPAC al 100% nelle fasi di campionamento.

La legge non richiede che l'ente di controllo sia presente a tutte le operazioni di prelievo dei campioni da analizzare. Le attività di controllo e validazione dell'ente deputato al controllo, in questo come in altri campi ambientali, vengono sempre realizzate a campione. Questo avviene per le attività di caratterizzazione dei siti potenzialmente inquinati, così come per le analisi di rischio sito-specifico etc. Diversamente si verrebbe a creare una situazione paradossale in cui ad ogni controllo da parte di un soggetto privato dovrebbe corrispondere un controllo da parte dell'ente preposto.

Le analisi dei campioni prelevati dalle società aggiudicatrici del servizio vengono effettuate con le metodiche previste dalla normativa e presso istituti certificati e accreditati, ai sensi della normativa vigente.

#### **Punto c) dell'interrogazione**

Le ragioni che hanno indotto a ritenere congruo il prezzo richiesto da ARPAC, che pur garantendo solo il 20% di presenza alle fasi di campionamento, è pari o quasi a quello previsto in fase progettuale e che era riferito, però, alla presenza di ARPAC al 100% delle fasi di campionamento.

Il Piano stralcio del Piano straordinario di interventi di cui all'art. 2 del DLn.185 del 25/11/2015 nel quadro economico complessivo prevedeva un importo pari ad Euro 2.000.000,00, tra le somme a disposizione dell'amministrazione, per spese per gli accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche specialistiche.

Tale importo era quello previsto nel caso in cui fossero stati aggiudicati tutti i lotti di gara per un totale di circa 800.000 t di balle.

Atteso che sono state aggiudicate attività per lo smaltimento di ca 500.000 t di balle è evidente in primis che detto importo proporzionalmente scende ad Euro 1.250.000,00 circa.

Nella Convenzione stipulata con Arpac l'importo previsto è pari ad Euro 464.000 per la esecuzione del 20% delle attività di assistenza di campo e di analisi di controllo ed è stato, calcolato in base al tariffario ARPAC, approvato con DGR n. 1538 del 24/04/2003, al quale è stato applicato lo sconto del 50% previsto per la Regione, ai sensi della Deliberazione del Commissario ARPAC n. 871 del 04/12/2014. Nel determinare l'importo si è tenuto conto che l'ARPAC non è presente al 100% delle fasi di campionamento.

Come è evidente l'importo della convenzione è di gran lunga inferiore a quello di stanziamento.

**Punto d) dell'interrogazione**

Quali iniziative saranno messe in atto per garantire che l'80% della fase di campionamento avvenga non nell'autonomia totale dei soggetti destinatari, ma sotto la sorveglianza dell'Ente Regione e dei suoi competenti uffici.

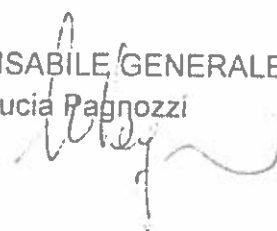
La Convenzione stipulata con ARPAC prevede che i campionamenti e le analisi vengano effettuate *random* senza preavviso, a garanzia del fatto che non è la società a scegliere i campioni che devono essere controllati e validati dall'ARPAC

**Punto e) dell'interrogazione**

In che modo si è garantiti del fatto che l'80% dei rifiuti prelevati siano correttamente e compiutamente caratterizzati prima dell'avvio a smaltimento.

Come già sopra rappresentato le analisi dei campioni prelevati dalle società aggiudicatrici del servizio vengono effettuate con le metodiche previste dalla normativa e presso istituti certificati e accreditati, ai sensi della normativa vigente.

IL RESPONSABILE GENERALE  
Dott. Lucia Pagnozzi





Regione Campania  
Il Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0023084/E Data: 23/12/2016 11:11  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio Attività Legislativa e Ufficio Esecutiva  
CAPIF 1.0

Prot.2016 - 0035371 /UDCP/GAB/UL del 22/12/2016 U

UFFICIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 511.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Maria Grazia Di Scala (F.I.).

13/12/16  
1.1.16/15C

Prof. Pier Luigi Petrillo



Direzione Generale per le Politiche Sociali,  
le Politiche Culturali, le Pari Opportunità  
e il Tempo Libero  
Il Direttore Generale

Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente  
prof. Pier Luigi Petrillo  
40 02 00

**Oggetto:** interrogazione a risposta scritta a firma del consigliere regionale avv. Maria  
Grazia Di Scala R.G. 511

Si trasmette, in allegato, la risposta all'interrogazione in oggetto R.G. 511 come  
predisposta, con nota 804031 del 9/12/2016 dalla U.O.D. competente per materia.

dr.ssa Rosanna Romano

REGIONE CAMPANIA

**Prot. 2016. 0807532 12/12/2016 14,57**

Mitt. 5412 Direzione Generale politiche sociali

Ass. Ufficio Legislativo

Circoscrizione 10.1 Fascicolo 90 del 2016





*Direzione Generale per le Politiche sociali,  
le politiche culturali, le pari opportunità  
e il tempo libero*

D.G. 12 - U.O.D. 05

**REGIONE CAMPANIA**

**Prot. 2016, 0804031 09/12/2016 13,08**

Prot. 541205 UOD Promozione e valorizzazione

Ass. 5412 Direzione Generale Politiche sociali

Circolazione 18.1. Fondazione 90 del 2013



Al Direttore Generale Politiche sociali,  
politiche culturali, pari opportunità  
e il tempo libero  
**Dott.ssa Rosanna Romano**  
54-12

**Oggetto:** interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Avv. Maria Grazia Di Scala (F.I.) concernente Fondazione Premio Cimitile"- R.G. n. 511.

In relazione alla interrogazione a firma scritta del Consigliere regionale Avv. Maria Grazia Di Scala (F.I.) concernente Fondazione Premio Cimitile"- R.G. n. 511,"si comunica che i contributi versati in favore della Fondazione nel triennio 2013-2015 sono i seguenti:

- CULTURA- Capitolo 5104. Alla fondazione è stato assegnato un contributo di € 6.100,00 ai sensi della L.R. 7/2003-art. 7 per l'anno 2013. Ha ricevuto un acconto con D.D. 10 del 29/04/2014 ed il saldo con D.D. n. 350 del 05/12/2014.
- CULTURA- Capitolo 5104. Alla fondazione è stato assegnato un contributo di € 35.108,00 ai sensi della L.R. 7/2003-art. 7 per l'anno 2014. Tale contributo è stato liquidato con D.D. n. 566 del 02/12/2016.

La Fondazione riceve, inoltre, ogni anno una quota di adesione assegnata ai sensi della DGRC n. 1467 del 22/09/2006 con la quale la Regione ha aderito, in qualità di Fondatore, alla Fondazione Premio Cimitile, stabilendo di concorrere alla gestione corrente della Fondazione con una quota pari a € 30.000,00 annui, a decorrere dall'anno 2006 e ha fissato che tale quota troverà finanziamento con apposito stanziamento da imputare sull'ex U.P.B. 3.11.31 "Promozione della cultura e dello spettacolo", ai sensi della L.R. 7/2003.

Nell'anno 2013 tale quota è stata impegnata con D.D. n. 102 del 11/07/2013 e liquidata con D.D. n. 102 del 11/07/2013.

Nell'anno 2014 tale quota è stata impegnata con D.D. n. 404 del 24/12/2014 e liquidata con D.D. n. 68 del 23/04/2015.

Nell'anno 2015 tale quota è stata impegnata con D.D. n. 401 del 15/12/2015 e liquidata con D.D. n. 149 del 06/04/2016.

Nell'anno 2016 tale quota è stata impegnata con D.D. n. 362 del 16/09/2016 e liquidato un primo acconto di € 15.000,00.

Cordiali saluti

Il Dirigente dell'U.O.D. 05  
Dott. Alberto Acocella

U.O.D. 05./Maione/3727/432.2013.11





Regione Campania  
Il Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0023085/E Data: 23/12/2016 11:14  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

REGIONE CAMPANIA  
Ufficio di Diritto e Pubblica Amministrazione  
UFFICIO LEGISLATIVO

Prot. 2016 - 0035370 /UDCP/GAB/UL del 22/12/2016 U

su richiesta del Presidente

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 513.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma dei  
Consiglieri Vincenzo Viglione e Tommaso Malerba (M.5S.).

13/12/16  
SC

Prof. Pier Luigi Petrillo

23/12/16  
AW-  
stat  
RA  
N. 513  
S.S.

13/12/16  
SC



**Giunta Regionale della Campania**  
**Direzione Generale per la Mobilità**

Il Direttore Generale

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio della Collaborazione e Assistenza  
AMMINISTRATIVA  
Prcl2016 - 0034339 /UDCP/GABIGAB del 13/12/2016 E

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0806876 12/12/2016 12,58

1111 - 5387 Direzione Generale per la Mobilità

Reg. Ufficio Legislativo

Classifica : 14 Fascicolo : 1 del 2016



Al Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente della Giunta regionale  
[segre.legislativo@regione.campania.it](mailto:segre.legislativo@regione.campania.it)  
[silvana.colicchio@regione.campania.it](mailto:silvana.colicchio@regione.campania.it)

**Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma dei Consiglieri Regionali Vincenzo Viglione e Tommaso Malerba relativa a "Problematiche dei pendolari relative al nuovo progetto di orario di circolazione dei treni sulla tratta Napoli - Roma". RG 513. prot. n. 33535 del 03.12.16 (ns. prot. n. 794528 del 05.12.16).**

Gli interroganti pongono le seguenti domande, inerenti il tema in oggetto:

1. se, nel corso della concertazione con Trenitalia per la definizione del nuovo contratto di servizio, ha affrontato la tematica susposta e relativa alla nuova articolazione degli orari e dei percorsi per la circolazione dei treni regionali tra Napoli e Roma;
2. quali iniziative intende porre in essere per risolvere la problematica in oggetto alla luce delle proteste dei pendolari residenti nelle zone interessate;
3. corrisponde al vero quanto riportato da alcune testate giornalistiche locali secondo cui le problematiche risulterebbe anche nel rapporto tra Trenitalia e la Regione Campania per motivi sostanzialmente economici e, dunque, se la Regione ha corrisposto tutto quanto dovuto in termini economico-finanziari a Trenitalia in relazione agli adempimenti di parte regionale, specie quelli relativi ai fondi per il trasporto pubblico locale e regionale su ferro;
4. se è al corrente delle azioni intraprese dalla Regione Lazio per la risoluzione delle analoghe situazioni di malessere diffuso nella cittadinanza delle amministrazioni ivi coinvolte e se ha intenzione di convocare appositi tavoli di concertazione con le popolazioni interessate al fine di dirimere le problematiche evidenziate.

Relativamente ai punti 1 e 2 si osserva quanto segue:

In prospettiva dell'edizione dell'orario invernale di Trenitalia, in vigore dal 11 dicembre 2016, è stato sviluppato, con il contributo dell'Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile (ACAM), con la stessa Trenitalia ed RFI un nuovo modello di offerta per la relazione Napoli-Formia-Roma, caratterizzata negli ultimi anni da performance di regolarità e puntualità non adeguate con conseguenti continue e ricorrenti manifestazioni di insoddisfazione da parte della clientela.

Una delle motivazioni strutturali che hanno penalizzato i livelli di performance è stata individuata nella traccia oraria prevista per i treni regionali della relazione Roma - Napoli che prevedevano mediamente quindici fermate intermedie per un percorso di 214 km e quindi con

potenziale ricorrenti criticità relative al prolungamento della soste ed alla sovrapposizione delle tracce nelle tratte afferenti ai nodi di Roma e Napoli con i treni suburbani sia tra Aversa e Napoli Centrale che tra Campoleone e Roma Termini.

Il nuovo modello progettato prevede l'inserimento di un canale veloce (regionale veloce) con maggiore velocità commerciale (percorrenza totale contenuta in 2 h e 14') con solo quattro fermate intermedie (Aversa - Villa Literno - Formia - Latina) e con servizi di adduzione per interscambio nelle località di fermata dei RV.

La nuova impostazione realizza una struttura più snella dell'orario, velocizza il collegamento dalla zona pontina verso Napoli, consente gli interscambi a Villa Literno in direzione Pozzuoli e ad Aversa in direzione Caserta. Di contro si prevede che il collegamento dalle località intermedie da/verso Roma sia effettuato con cambio a Formia. I collegamenti diretti sono infatti previsti solo mediante "eccezioni" del modello in fascia strettamente pendolare.

Una seconda criticità della nuova struttura è rappresentata dal fatto che il modello determina, per effetto dell'inserimento dei canali di adduzione ai regionali veloci, un incremento sensibile dei volumi di produzione e quindi nella prima fase di attuazione del progetto alcune tracce non sono state attivate allo scopo di contenere i volumi di offerta nei tetti previsti dal Piano di Produzione previsto dal PEF ed approvato dalla Delibera 408/2016 che ha approvato lo schema d'Intesa per la sottoscrizione del contratto di servizio per il trasporto ferroviario regionale tra Trenitalia e Regione Campania in prospettiva del Rinnovo del Contratto di Servizio. Lo stesso piano prevede un incremento progressivo dei volumi di offerta che insieme a una rivisitazione delle quote di attribuzione dei servizi interregionali, consentirà una implementazione del modello della Napoli-Roma oltre allo sviluppo dell'offerta su ferro sugli altri bacini regionali.

Relativamente al punto 2, con il concorso di ACAM, sono state istruite le diverse istanze pervenute dai Sindaci del territorio e dai Consiglieri regionali interessati. Dopo un approfondimento delle segnalazioni pervenute, sono stati richiesti a Trenitalia alcuni interventi per mitigare l'impatto del modello e offrire alternative per le soluzioni di viaggio della clientela diretta Roma. In particolare alcuni correttivi sono stati inseriti con procedura di urgenza per renderne possibile l'attuazione in concomitanza con l'attivazione del nuovo orario (11 dicembre 2016) mentre per altre che rivestono una maggiore complessità, si attende l'esito dello studio di fattibilità da parte del Gruppo FSI (Trenitalia + RFI) con possibilità di recepire correttivi in orario già nel corso del prossimo mese di gennaio 2017.

In particolare:

è stato già previsto l'arretramento della partenza da Sessa Aurunca per il treno 12202 per Roma Termini con partenza alle 5.38 ed arrivo a Roma Termini alle ore 7.24;

è stata prevista l'assegnazione della fermata a Falciano Mondragone per il treno 2380 in partenza da Falciano alle ore 5.46 ed arrivo a Roma Termini alle ore 7.34.

Inoltre si chiarisce che sono previste le possibilità di interscambio a Formia per Sessa Aurunca e Falciano anche con i treni regionali veloci in partenza da Roma Termini alle ore 14.56 e

15.56.

Circa il punto 3 si esclude l'ipotesi paventata.

Ed infatti con DGR n. 52/16 è stato finanziato un piano di rientro del debito 2013 che la Regione sta puntualmente osservando mediante il pagamento di rate mensili.

Inoltre, in esecuzione del mandato conferito con DGR n. 35/16 e n. 408/16, di concerto con Trenitalia, con il concorso dell'Avvocatura regionale e della Direzione Generale Risorse Finanziarie, per le criticità residue si sta verificando la possibilità di componimento bonario delle vertenze e, all'esito positivo del percorso, seguirà la stipula di atto transattivo.

Circa il punto 4 si ribadisce quanto sub 1-2 e, in particolare che, con il concorso dei Sindaci del territorio e con il contributo degli utenti sono previsti correttivi volti a venire incontro alle esigenze rappresentate.

Il Dirigente UO 53 02 02

Il Direttore Generale delegato



Regione Campania  
Al Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0023086/E Data: 23/12/2016 11:16  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

REGIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio Direttoriale Attività Legislativa  
GABINETTO

Prot. 2016 - 0035369 /UDCP/GAB/UL del 22/12/2016 L  
OGGETTO: RISCONTRO INTERROGAZIONE

23/12/16  
Aut. Seg. L.  
N. 222  
S. F.

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 517.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del  
Consigliere Armando Cesaro (F.I.).

sf

Prof. Pier Luigi Petrillo

23/12/16  
26/12/16



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per le Risorse Strumentali  
Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0801610 07/12/2016 15.07  
Nitt 5519 Direzione Generale per le risorse

Ass. 40 Ufficio di Direzione Collaborazione

Classifica 10 Fascicolo 11 del 2016



Ufficio Legislativo del Presidente  
Ufficio II  
Via S.Lucia, 81  
Napoli

Oggetto: Interrogazione del Consigliere regionale Armando Cesaro.

In riscontro alla nota prot.33622/UDCP/GAB/GAB del 5.12.2016 si comunica che:

- Nel 2013 è stato predisposto il "Piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi ad uso ufficio" e il "Piano di razionalizzazione dei fitti passivi", (All. 1);
- detti Piani sono stati predisposti in ottemperanza ai comma 4 e comma 2 dell'art.11 della L.R. 24 dicembre 2012, n.38;
- nel 2016 sono stati dismessi alcuni immobili in locazione passiva provvedendo al trasferimento del personale alloggiato in immobili di proprietà regionale e/o in immobili con contratto di comodato d'uso gratuito:
  - Napoli - Centro Direzionale – isola C5 piani 11° e 12° - avente una superficie lorda pari a mq. 1362 per un canone annuo di Euro 225.738,45;
  - Napoli - Centro Direzionale – isola C5 piano 16° - avente una superficie lorda pari a mq. 340 per un canone annuo di Euro 63.663,58;
  - Castellammare di Stabia avente una superficie lorda pari a mq. 170 per un canone annuo di Euro 25.580,90;
  - Boscoreale avente una superficie pari a mq. 156 per un canone annuo di Euro 13.789,77.

L'anno 2012 furono spesi per i canoni dei Fitti Passivi

**€ 14.906.078,03**

l'anno 2016 sono stati spesi per i canoni dei Fitti Passivi

**€ 9.024.039,94**

conseguendo, pertanto, un risparmio del

**39,46 %**

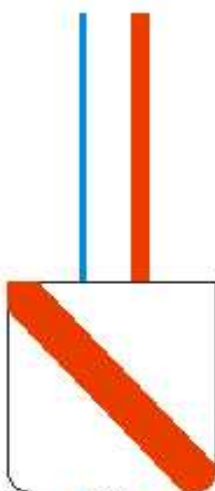
Il Piano nel 2016 è in fase conclusiva, nell'anno 2017 si conseguiranno ulteriori risparmi sia in virtù della stipula di nuovi contratti in luogo di quelli scaduti che per il risparmio della spesa per i canoni di quelli già dismessi nel corso del 2016.

LR/

Dr. Luigi Riccio

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE  
GABINETTO

Prot 2016 - 0034362 /UDCP/GAB/GAB del 13/12/2016 E



# REGIONE CAMPANIA

DIPARTIMENTO DELLE RISORSE  
FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI

**A.G.C. Demanio e Patrimonio**



➔ **PIANO DI OTTIMIZZAZIONE  
E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI  
AD USO UFFICIO**

(art. 11, comma 4, della L.R. 24 dicembre 2012 n° 38)

➔ **PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEI FITTI PASSIVI**

(art. 11, comma 2, della L.R. 24 dicembre 2012 n° 38)

giugno 2013

# INDICE

## PARTE PRIMA

### PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI AD USO UFFICI

#### Capitolo I

#### Ricognizione degli spazi

Premessa	pag.	8
1. Acquisizione dati ed informazioni	pag.	9
2. Visite sopralluogo	pag.	9
3. Redazione schede strutture adibite a uffici regionali	pag.	9
3.1 Immobili in locazione ubicati nella città di Napoli	pag.	10
3.2 Immobili di proprietà regionale ubicati nella città di Napoli	pag.	14
3.3 Immobili in comodato d'uso ubicati nella città di Napoli	pag.	18
3.4 Immobili in locazione ubicati nella provincia di Napoli	pag.	19
3.5 Immobili di proprietà regionale ubicati nella provincia di Napoli	pag.	21
3.6 Immobili in comodato d'uso ubicati nella provincia di Napoli	pag.	23
3.7 Immobili in locazione ubicati nella città di Avellino	pag.	24
3.8 Immobili di proprietà regionale ubicati nella città di Avellino	pag.	25
3.9 Immobili in locazione ubicati nella provincia di Avellino	pag.	26
3.10 Immobili di proprietà regionale ubicati nella provincia di Avellino	pag.	29
3.11 Immobili in comodato d'uso nella provincia di Avellino	pag.	31
3.12 Immobili di proprietà regionale ubicati nella città di Benevento	pag.	32
3.13 Immobili in locazione ubicati nella provincia di Benevento	pag.	34
3.14 Immobili di proprietà regionale ubicati nella provincia di Benevento	pag.	35
3.15 Immobili in comodato d'uso nella provincia di Benevento	pag.	36
3.16 Immobili in locazione ubicati nella città di Caserta	pag.	38
3.17 Immobili di proprietà regionale ubicati nella città di Caserta	pag.	40



3.18	Immobili in locazione ubicati nella provincia di Caserta	pag.	41
3.19	Immobili di proprietà regionale ubicati nella provincia di Caserta	pag.	45
3.20	Immobili in comodato d'uso ubicati nella provincia di Caserta	pag.	47
3.21	Immobili in locazione ubicati nella città di Salerno	pag.	48
3.22	Immobili di proprietà regionale ubicati nella città di Salerno	pag.	49
3.23	Immobili in locazione ubicati nella provincia di Salerno	pag.	51
3.24	Immobili di proprietà regionale ubicati nella provincia di Salerno	pag.	55
3.25	Immobili in comodato d'uso ubicati nella provincia di Salerno	pag.	58
3.26	Immobili in locazione ubicati nella città di Roma	pag.	62
3.27	Immobili di proprietà regionale ubicati nella città di Roma	pag.	63
<b>4.</b>	<b>Calcolo degli spazi per addetto</b>	pag.	64
4.1	Immobili in locazione ubicati nella città di Napoli	pag.	65
4.2	Immobili di proprietà regionale ubicati nella città di Napoli	pag.	68
4.3	Immobili in comodato d'uso ubicati nella città di Napoli	pag.	72
4.4	Immobili in locazione ubicati nella provincia di Napoli	pag.	73
4.5	Immobili di proprietà regionale ubicati nella provincia di Napoli	pag.	74
4.6	Immobili in comodato d'uso ubicati nella provincia di Napoli	pag.	76
4.7	Immobili in locazione ubicati nella città di Avellino	pag.	77
4.8	Immobili di proprietà regionale ubicati nella città di Avellino	pag.	78
4.9	Immobili in locazione ubicati nella provincia di Avellino	pag.	79
4.10	Immobili di proprietà regionale ubicati nella provincia di Avellino	pag.	81
4.11	Immobili in comodato d'uso nella provincia di Avellino	pag.	83
4.12	Immobili di proprietà regionale ubicati nella città di Benevento	pag.	84
4.13	Immobili in locazione ubicati nella provincia di Benevento	pag.	86
4.14	Immobili di proprietà regionale ubicati nella provincia di Benevento	pag.	87

4.15	Immobili in comodato d'uso nella provincia di Benevento	pag.	88
4.16	Immobili in locazione ubicati nella città di Caserta	pag.	90
4.17	Immobili di proprietà regionale ubicati nella città di Caserta	pag.	91
4.18	Immobili in locazione ubicati nella provincia di Caserta	pag.	92
4.19	Immobili di proprietà regionale ubicati nella provincia di Caserta	pag.	95
4.20	Immobili in comodato d'uso ubicati nella provincia di Caserta	pag.	97
4.21	Immobili in locazione ubicati nella città di Salerno	pag.	98
4.22	Immobili di proprietà regionale ubicati nella città di Salerno	pag.	99
4.23	Immobili in locazione ubicati nella provincia di Salerno	pag.	102
4.24	Immobili di proprietà regionale ubicati nella provincia di Salerno	pag.	104
4.25	Immobili in comodato d'uso ubicati nella provincia di Salerno	pag.	108
4.26	Immobili in locazione ubicati nella città di Roma	pag.	112
4.27	Immobili di proprietà regionale ubicati nella città di Roma	pag.	113

## **Capitolo II**

### **Ottimizzazione degli spazi**

#### **1. Rivisitazione degli spazi in uso alle strutture regionali presenti negli immobili**

1.1	Napoli e provincia	pag.	114
1.2	Avellino e provincia	pag.	114
1.3	Caserta e provincia	pag.	114
1.4	Salerno e provincia	pag.	114
1.5	Roma	pag.	115

#### **2 Recupero spazi**

2.1	Napoli e provincia	pag.	115
2.2	Avellino e provincia	pag.	115
2.3	Caserta e provincia	pag.	115

2.4	Salerno e provincia	pag.	115
2.5	Roma	pag.	116
3.	Allocazione degli uffici negli spazi recuperati	pag.	116
3.1	Napoli e provincia	pag.	116
3.2	Avellino e provincia	pag.	116
3.3	Caserta e provincia	pag.	117
3.4	Salerno e provincia	pag.	117
3.5	Roma	pag.	117
4.	Tabella riepilogativa	pag.	117
5.	Cronoprogramma	pag.	121

## **PARTE SECONDA**

### **RIDUZIONE DEI FITTI PASSIVI**

#### **Capitolo III**

##### **Riduzione dei fitti passivi**

Premessa	pag.	129
1. Dismissioni di superfici prese in fitto	pag.	129
1. Napoli	pag.	129
2. Provincia di Napoli	pag.	129
3. Avellino	pag.	130
4. Provincia di Avellino	pag.	130
5. Benevento	pag.	130
6. Caserta	pag.	130
7. Provincia di Caserta	pag.	130
8. Salerno	pag.	131
9. Provincia di Salerno	pag.	131

<b>10. Roma</b>	<b>pag. 131</b>
<b>Tabella immobili interessati al piano di razionalizzazione</b>	<b>pag. 132</b>
<b>2. Riduzione dei fitti attraverso l'opzione sull'esenzione IVA</b>	<b>pag. 134</b>
<b>3. Riduzione dei fitti passivi a seguito della riduzione del 15% a far data dal 1° gennaio 2015</b>	<b>pag. 136</b>
<b>Capitolo IV</b>	
<b>Riduzione fitti passivi a seguito di trasferimento presso la sede x Nato di Bagnoli</b>	<b>pag. 142</b>
<b>Considerazioni finali</b>	<b>pag. 145</b>

## **PARTE PRIMA**

### **PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI AD USO UFFICI**

## Capitolo I

### Ricognizione degli spazi

#### Premessa

Il Consiglio regionale della Campania ha approvato la legge n. 38 del 24 dicembre 2012 ad oggetto “Disposizioni di adeguamento al decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli Enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213”.

Con tale legge regionale sono stati recepiti i principi e le disposizioni di cui all’articolo 1, commi 9 e 10, e all’articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174., ai fini del coordinamento della finanza pubblica e per il contenimento della spesa pubblica in modo da ottenere per intero la quota pari all’80 per cento dei trasferimenti erariali a favore delle regioni, diversi da quelli destinati al finanziamento del Servizio sanitario nazionale e al trasporto pubblico locale.

Tra le disposizioni approvate vi è l’articolo 11 L.R. n. 38/2012 (Adeguamento all’articolo 3, commi 4, 5, 6 e 9, del decreto legge 95/2012); in particolare il comma 4 recita:

*“La Regione e gli enti strumentali regionali, comprese le agenzie e le aziende del servizio sanitario regionale, predispongono, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi ad uso ufficio nel rispetto dei parametri indicati dall’articolo 2, comma 222-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – finanziaria 2010), e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica”.*

Conseguentemente è stato redatto il presente piano che ha comportato inizialmente la ricognizione degli spazi attualmente utilizzati presso le sedi degli uffici regionali dislocati sull’intero territorio campano. Tale ricognizione è stata attuata attraverso:

- a) acquisizione di dati ed informazioni esistenti presso gli uffici del Settore Demanio e Patrimonio;
- b) le visite di sopralluogo;
- c) la redazione di schede relative alle strutture dove sono allocate le sedi di uffici;
- d) il calcolo degli spazi per addetto.

## **1. Acquisizione di dati ed informazioni**

Per acquisire i dati e le informazioni tecnico – amministrative relative alle strutture in cui sono allocati gli uffici regionali sono stati acquisiti i dati presenti nei data base utilizzati presso il Servizio Patrimonio e presso il Servizio Manutenzioni del Settore Demanio e Patrimonio.

La conoscenza di tali dati ha consentito di avere in primis un quadro generale di massima circa la dislocazione e le dimensioni delle strutture, i rapporti negoziali esistenti, il personale allocato, ecc.

Dopo aver effettuato una prima verifica dei dati, si è proceduto ad organizzare l'aggiornamento degli stessi attraverso una campagna di visite sopralluogo e attraverso l'impegno di personale regionale presente nelle strutture, in particolare quelle periferiche.

## **2. Visite sopralluogo**

Sono state effettuate visite sopralluogo presso le strutture attingendo tutte le notizie e i dati necessari per definire gli spazi e gli addetti presenti. Tale indagine ha interessato:

- a. immobili di proprietà regionale;
- b. immobili condotti in locazione;
- c. immobili in uso mediante comodato.

In particolare per ogni immobile di cui alle lettere a, b e c sono stati rilevati:

- 1) la situazione contrattuale;
- 2) i dati riferiti alle superfici destinate agli uffici, agli archivi, ai garage, ecc.;
- 3) al numero degli addetti presenti nelle strutture.

Tutti i dati e le informazioni acquisite sono riportate nelle schede che seguono.

## **3. Redazione schede relative alle strutture**

Sono state redatte schede per ogni singolo fabbricato suddivise per province. Le schede, riguardante ogni singolo immobile, contengono dati e notizie necessari per la definizione sia del piano di razionalizzazione degli spazi sia del piano di riduzione progressiva dei fitti passivi.

### 3.1 IMMOBILI IN LOCAZIONE UBICATI NELLA CITTA' DI NAPOLI

#### Centro Direzionale di Napoli - Isola A/6

Proprietà della soc. Profim S.p.A. e Schiavo & C S.p.A.

Contratto del 26 luglio 2006 – decorrenza 1 luglio 2006 – durata anni 6 con rinnovo tacito per ugual periodo “se non interverrà disdetta da una delle parti da notificarsi nei modi di legge”.

L'art. 5 del contratto recita: “La Regione Campania ha facoltà di sciogliere il contratto in qualsiasi tempo in caso che, nell'interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto od in parte il bisogno dei locali. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima, con il solo obbligo di pagare il canone di affitto per il periodo di effettivo utilizzo”.

Dati afferenti il contratto:

Fabbricato composto di 20 piani, compreso piano terra e 2 livelli interrati per complessivi mq 19.200 di cui;

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 15.300
b) Piano terra (ingresso uffici e sala riunione, reception, Bar, centralino Ditta manutenzione)	mq. 925
c) Piano archivio -1	mq. 1.500
d) Garage livello -2	mq. 1.500
e) Canone locazione	€ 4.063.155

<b>Dipendenti</b>	<b>672</b>
<b>LSU</b>	<b>40</b>
<b>Esterni</b>	<b><u>71</u></b>
<b>TOTALE</b>	<b>783</b>

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 15.300.

#### Centro Direzionale di Napoli - Torre C/3

Proprietà della soc. Release S.p.A.

Contratto del 28 ottobre 1988 – decorrenza 01/01/1999 – durata anni 6 con opzione al rinnovo da parte del conduttore per altri sei anni.

L'art. 4 del contratto recita: “La Regione Campania ha facoltà di sciogliere il contratto in qualsiasi tempo in caso che, nell'interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto od in parte il bisogno dei locali. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima, con il solo obbligo di pagare il canone di affitto per il periodo di effettivo uso”.



Dati afferenti il contratto:

Destinazione: vari uffici regionali.

Fabbricato composto di 25 piani (compreso piano terra, piano tecnico e copertura) e 2 livelli interrati per complessivi mq 18.528 di cui;

f) Superficie destinata ad uffici	mq. 13.233
g) Superficie piano 5° destinata ad archivio Auditorium	mq. 677 mq. 552
h) Piano terra (ingresso uffici ed Auditorium, reception, Bar, uffici Ditta manutenzione e piccolo archivio)	mq. 581
Garage livello -1 e -2 -	mq. 3.015
i) Canone locazione	€ 3.605.612

**Dipendenti** **571**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 13.233,35.

### **Centro Direzionale di Napoli - Torre C/5**

#### **1 Proprietà della soc. Release S.p.A. (livello -1 – piano terra – dal 1° al 10° piano)**

Contratto del 28 ottobre 1988 – decorrenza 01/01/1999 – durata anni 6 con opzione al rinnovo da parte del conduttore per altri sei anni.

L'art. 4 del contratto recita: "La Regione Campania ha facoltà di sciogliere il contratto in qualsiasi tempo in caso che, nell'interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto od in parte il bisogno dei locali. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima, con il solo obbligo di pagare il canone di affetto per il periodo di effettivo uso".

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 7.188
b) Piano terra (ingresso uffici, front office Tasse automobilistiche reception)	mq. 644
c) Garage livello -1 e -2 -	mq. 1.051
d) Canone locazione	€ 1.338.800

<b>Dipendenti</b>	<b>240</b>
<b>LSU</b>	<b>10</b>
<b>Esterni</b>	<b>9</b>
<b>TOTALE</b>	<b>259</b>

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 7.188,90.

#### **2 Proprietà Italgas S.p.A. (piani 11 – 12 - 16)**

Contratto del 18 ottobre 2002 (piani 11 – 12) e contratto del 13 ottobre 2006 (piano 16)

L'art. 1 recita: "La locazione avrà la durata di anni sei ..dal/al... il contratto si intenderà tacitamente rinnovato per un ulteriore periodo di anni sei, alle condizioni di cui al successivo art. 3. La Regione Campania ha facoltà di sciogliere il contratto alla scadenza dei primi sei anni, in caso che, nell'interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto od in parte il bisogno dei locali. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima, con il solo obbligo di pagare il canone di affetto per il periodo di effettivo uso".

Dati afferenti i contratti:

- |   |           |
|---|-----------|
| a) Superficie destinata ad uffici piani 11° e 12°<br>(escluso sbarco ascensori e cassa scale) | mq. 1.035 |
| b) Canone locazione   | € 263.397 |

<b>Dipendenti</b>	<b>56</b>
<b>LSU</b>	<b>2</b>
<b>Esterni</b>	<b><u>5</u></b>
<b>TOTALE</b>	<b>63</b>

- |  |          |
|--|----------|
| a) Superficie destinata ad uffici al piano 16°<br>(escluso sbarco ascensori e cassa scale) | mq. 270  |
| b) Canone locazione  | € 74.284 |

<b>Dipendenti</b>	<b>6</b>
-------------------	----------

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 1.035,82 per i piani 11° e 12° e mq. 270 per il piano 16°.

### **Palazzo Armieri – Via Nuova Marina 19/C**

Proprietà Immobilfin S.p.A.

Contratto del 1° luglio 2004 decorrenza 01/07/2004 –

L'art. 4 del contratto recita: "La Regione Campania ha la piena disponibilità dell'immobile dal 1° luglio 2004. Il contratto avrà la durata di anni 6 (sei) e si rinnoverà tacitamente per eguale periodo di anni 6 (sei) se una delle parti non avrà inviato disdetta mediante lettera raccomandata A.R. almeno 12 (dodici) mesi prima della scadenza.

- |   |             |
|---|-------------|
| a) Superficie destinata ad uffici               | mq. 6.267   |
| b) Superficie primo adibita a sale riunioni     | mq. 315     |
| c) Piano seminterrato – garage                  | mq. 1.245   |
| d) Piano terra (reception, microasilo, archivi) | mq. 1.183   |
| e) Parcheggio scoperto 2° piano                 | mq. 660     |
| f) Canone locazione                             | € 1.739.010 |

<b>Dipendenti</b>	<b>325</b>
-------------------	------------

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 6.267.

## **Via A. De Gasperi, 55**

Proprietà della Sasco Italia S.p.A.

Locali al terzo piano dell'immobile.

Contratto del 19 maggio 2003 durata del contratto anni sei

L'art. 5 del contratto recita: "La Regione Campania decorso il primo sessennio ha la facoltà di sciogliere il contratto in qualsiasi tempo in caso che, nell'interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto o in parte il bisogno dei locali. In questo caso, la Regione Campania si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta da notificare al locatore, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima, con il solo obbligo di pagare il canone di affitto per il periodo di effettivo uso".

Dati afferenti il contratto:

- |   |           |
|---|-----------|
| a) Destinazione: Assessorato politiche territoriali |           |
| b) Superficie destinata ad uffici                   | mq. 800   |
| c) Canone locazione                                 | € 149.583 |

## **Dipendenti**

**32**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 800.

### 3.2 IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE UBICATI NELLA CITTA' DI NAPOLI

#### **Parco Comola Ricci**

Destinazione: Ufficio Stralcio – Programmazione e gestione dei rifiuti.

a) Superficie destinata ad uffici mq. 886

**Dipendenti** 44

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 886.

#### **Via Arenella 104**

Destinazione: C.F.P.R. Giorgi – COP Afragola – COP Giugliano – C.F.P.R. “Lorenzo dei Medici” – Settore Ecologia.

a) Superficie destinata ad uffici mq. 462  
b) Superficie destinata ad archivi mq. 99  
c) Superficie scoperta mq. 1.100

**Dipendenti** 33

LSU 3  
**TOTALE** 36

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 462,10.

#### **Via Bracco 15**

Destinazione: Settore Tutela dell'Ambiente.

a) Superficie destinata ad uffici mq. 382

**Dipendenti** 13

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 382.

### **Via De Gasperi, 28**

Destinazione: Assessorato Politiche Territoriali – Segreteria Particolare Assessorato – Settore Tutela Ambiente e Disinquinamento – Comitato Tecnico Regionale – Settore Geotecnica, Difesa Suolo – Settore OO.PP. Attuazione Espropriazione – Settore Ecologia e Protezione Civile – Settore Prov.le Genio Civile Napoli.

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 3.078
b) Superficie archivi	mq. 400
c) Superficie per sale riunioni	mq. 113

**Dipendenti** **236**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 3.078,73.

### **Via De Cesare 18/20**

Destinazione: URP

a) Superficie netta	mq. 220
---------------------	---------

**Dipendenti** **11**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 220.

### **Via Don Bosco 9/E**

Destinazione: AGC Ricerca Scientifica – Settore Analisi Progettazione – Settore CRED – Settore S.I.R.C.A. – Laboratorio fitopatologico.

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 3.938
b) Superficie destinata alle società esterne	mq. 259
c) Superficie destinata a sale riunioni	mq. 167
d) Superficie ristrutturabile (mq. 250 alloggi di servizi e mq. 2.559 Palazzina ex falegnameria)	mq. 2.809
e) Superficie archivi	mq. 460

**Dipendenti** **134**

**Addetti società esterne** **42**

**TOTALE** **176**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 3.938.

### **Via Generale Orsini 46**

Destinazione: Struttura Commissariato di Governo.

a) Superficie destinata ad uffici mq. 207

**Dipendenti 16**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 207.

### **3.13 Via Metastasio 25/29**

Destinazione: Settore Demanio e Patrimonio – Settore Provveditorato ed Economato.

a) Superficie destinata ad uffici mq. 2.452  
b) Superficie locale fotocopiatrice mq. 8  
c) Superficie archivi mq. 3.022

**Dipendenti 183**

**Dipendenti con qualifica di autista 70**

**LSU 2**

**TOTALE 255**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 2.452,90.

### **Via Partenope 5**

Destinazione: Ufficio di Rappresentanza del Presidente

a) Superficie netta mq. 124

**Dipendenti 0**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 124.

### **Via Pigna 57**

Destinazione: Struttura Gestione Acquedotti

a) Superficie destinata ad uffici mq. 217

**Dipendenti 22**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 217.

## **Via Santa Lucia 81**

Destinazione: Vari uffici Regionali

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 9.414
b) Superficie scoperta	mq. 583
c) Superficie destinata ad archivi	mq. 1.658
d) Superficie per sale riunioni	mq. 154
e) Superficie destinata a bar	mq. 112

**Dipendenti** **460**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 9.414,49.

### **3.3 IMMOBILI IN COMODATO D'USO UBICATI NELLA CITTA' DI NAPOLI**

#### **Via Agnoletta 3**

Destinazione: C.O.T. Camaldoli - Proprietario: Comune di Napoli

- a) Scadenza contrattuale: Essendo in comodato d'uso i locali possono essere lasciati in qualsiasi momento.
- b) Superficie destinata ad uffici mq. 246

**Dipendenti** **17**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 246.



### **3.4 IMMOBILI IN LOCAZIONE UBICATI NELLA PROVINCIA DI NAPOLI**

#### **BOSCOREALE (NA) Via Marra 59 –**

Proprietà dei sigg.ri Tafuro Giacomo e Severino Teresa.

Contratto del 02 marzo 2000 – decorrenza 1 agosto 2000 – durata anni 6 con rinnovo tacito per ugual periodo “se non interverrà disdetta da una delle parti da notificarsi nei modi di legge”.

L’art. 5 del contratto recita: “La Regione Campania ha facoltà di sciogliere il contratto in qualsiasi tempo in caso che, nell’interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto od in parte il bisogno dei locali. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima, con il solo obbligo di corrispondere il canone di affitto fino alla scadenza notificata”.

Dati afferenti il contratto:

Fabbricato tipo villetta, composto da n. 6 vani, doppi accessori

Destinazione: Ce.Sa.

a) Superficie	mq. 156
b) Canone locazione	€ 16.223

#### **Dipendenti**

**18**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 156.

#### **NOLA (NA) - Via Ottaviano Augusto, 21**

Proprietà del sig. Mauro Gaetano.

Contratto del 02 marzo 2000 – decorrenza 12 ottobre 2000 – durata anni 6 con rinnovo tacito per ugual periodo “se non interverrà disdetta da una delle parti da notificarsi nei modi di legge”.

L’art. 5 del contratto recita: “La Regione Campania ha facoltà di sciogliere il contratto in qualsiasi tempo in caso che, nell’interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto od in parte il bisogno dei locali. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima, con il solo obbligo di corrispondere il canone di affitto fino alla scadenza notificata”.

Dati afferenti il contratto:

Immobile composto da un piano seminterrato e tre piani fuori terra;

Destinazione: Ce.Sa.

a) Superficie	mq. 102
b) Superficie destinata ad deposito/archivio	mq. 42
c) Canone locazione	€ 13.716

**Dipendenti** **19**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 102.

#### **CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) Via S. Maria dell'Orto 4**

Proprietà dei sigg.ri Cascone Vincenzo, Marotta Rosa Maria.

Contratto del 12 dicembre 2003 – decorrenza 1 gennaio 2004 – durata anni 6 con rinnovo tacito per ugual periodo “se non interverrà disdetta da una delle parti da notificarsi nei modi di legge”.

L'art. 5 del contratto recita: “La Regione Campania ha facoltà di sciogliere il contratto in qualsiasi tempo in caso che, nell'interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto od in parte il bisogno dei locali. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima, con il solo obbligo di corrispondere il canone di affitto per il periodo di effettivo uso”.

Dati afferenti il contratto:

Destinazione: Ce.Sa.

a) Superficie	mq. 170
b) Canone locazione	€ 30.412

**Dipendenti** **16**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 170.

### **3.5 IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE UBICATI NELLA PROVINCIA DI NAPOLI**

#### **BARANO D'ISCHIA (NA) Via Vittorio Emanuele 43**

Destinazione: COT

a) Superficie destinata ad uffici mq. 45

**Dipendenti 4**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 45.

#### **POZZUOLI (NA) Via dei Platani – Licola**

Destinazione: COT

a) Superficie destinata ad uffici mq. 190  
b) Superficie ristrutturabile mq. 323  
c) Superficie adibita ad archivi mq. 27  
d) Superficie scoperta mq. 4.647  
e) Area verde mq. 2.143

**Dipendenti 18**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 190.

#### **TORRE DEL GRECO (NA) - Largo Riscatto Baronale**

Destinazione: Annunziata – COP Vico Equense – COP Castellammare

a) Superficie destinata ad uffici mq. 422  
b) Superficie archivi mq. 455

**Dipendenti 25**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 422.

#### **POMPEI (NA) - Via Segni 18**

Destinazione: Ufficio Canale Conte di Sarno

a) Superficie destinata ad uffici mq. 76

**Dipendenti** **3**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 76.

### **3.6 IMMOBILI IN COMODATO D'USO UBICATI NELLA PROVINCIA DI NAPOLI**

#### **POZZUOLI (NA) - c/o Scuola Media Statale "Diaz" –**

Destinazione: C.F.P.R. Giordano Bruno – C.F.P.R. Moscati

Proprietario : COMUNE DI POZZUOLI

Scadenza contrattuale: Essendo in comodato d'uso i locali possono essere lasciati in qualsiasi momento.

a) Superficie adibita ad uffici mq. 243

**Dipendenti 13**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 243.

#### **TORRE DEL GRECO (NA) - Via Etna 49**

Destinazione: C.O.T. Somma Vesuviana

Proprietario : COMUNE DI TORRE DEL GRECO

Scadenza contrattuale: Essendo in comodato d'uso i locali possono essere lasciati in qualsiasi momento.

a) Superficie adibita ad uffici mq. 187

b) Superficie netta mq. 163

**Dipendenti 13**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 187.

### 3.7 IMMOBILI IN LOCAZIONE UBICATI NELLA CITTA' DI AVELLINO

#### **AVELLINO – Centro Direzionale - località Collina Liguorini**

Proprietà di BANCA DELLA CAMPANIA S.P.A..

Contratto del 10 giugno 1996 – decorrenza 1 ottobre 1996 – durata anni 6 con rinnovo tacito per ugual periodo “se non interverrà disdetta da una delle parti da notificarsi nei modi di legge”.

L’art. 4 del contratto recita: “La Regione Campania ha facoltà di sciogliere il contratto in qualsiasi tempo in caso che, nell’interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto od in parte il bisogno dei locali. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno dodici mesi prima, con il solo obbligo di corrispondere il canone di affitto per il periodo di effettivo uso”.

Dati afferenti il contratto:

Destinazione: Vari uffici Regionali

Corpo di fabbrica a più piani ed area annessa;

a) Superficie adibiti ad uffici	mq. 8158
b) Superficie adibita ad Archivi e parcheggio	mq. 2.873
c) Canone locazione	€ 1.114.212

#### **Dipendenti**

**351**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 8.158.

#### **AVELLINO - Piazza Libertà, 8**

Proprietà del sig. De Benedictis Nicola.

Contratto del 01 giugno 2004 – decorrenza 7 giugno 2004 – durata anni 6 con rinnovo tacito per ugual periodo “se non interverrà disdetta da una delle parti da notificarsi nei modi di legge”.

L’art. 5 del contratto recita: “La Regione Campania, trascorso il primo sessennio, ha facoltà di sciogliere il contratto almeno sei mesi prima in caso che, nell’interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto od in parte il bisogno dei locali. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima, con il solo obbligo di corrispondere il canone di affitto per il periodo di effettivo uso”.

Dati afferenti il contratto:

Destinazione: URP Avellino

Immobile al piano terra

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 81
b) Canone locazione	€ 26.554

**Dipendenti****7**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 81.

**3.8 IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE UBICATI NELLA CITTÀ DI AVELLINO****AVELLINO - Via Roma 1**

Destinazione: Genio Civile

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 1107
b) Superficie destinata ad archivi	mq. 554
c) Superficie in comodato d'uso destinata ad uffici	mq. 106

**Dipendenti****102**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 1107.

### 3.9 IMMOBILI IN LOCAZIONE UBICATI NELLA PROVINCIA DI AVELLINO

#### **CALITRI (AV) - Via Pittoli 90**

Proprietà del sig. Di Carlo Vincenzo

Contratto del 18 gennaio 1988 – decorrenza 1 ottobre 1986 – durata anni 6 con rinnovo tacito per ugual periodo “se non interverrà disdetta da una delle parti da notificarsi nei modi di legge”.

L’art. 4 del contratto recita: “La Regione Campania ha facoltà di sciogliere il contratto in qualsiasi tempo in caso che, nell’interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto od in parte il bisogno dei locali. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima, con il solo obbligo di corrispondere il canone di affitto per il periodo di effettivo uso”.

Dati afferenti il contratto:

Destinazione: Ce.Sa.

Immobile composto da quattro vani oltre accessori

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 135
b) Canone di locazione	€ 5.082

**Dipendenti** **9**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 135.

#### **Padula di Vallata (AV) - VIVAIIO**

Proprietà della sig.ra Muscaritolo Michelina

Contratto del 14 ottobre 1998 – decorrenza 8 luglio 1998 – durata anni 6 con rinnovo tacito per ugual periodo “se non interverrà disdetta da una delle parti da notificarsi nei modi di legge”.

L’art. 4 del contratto recita: “La Regione Campania ha facoltà di sciogliere il contratto in qualsiasi tempo in caso che, nell’interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto od in parte il bisogno del terreno. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima, con il solo obbligo di pagare il semestre a partire dalla data di preavviso”.

Dati afferenti il contratto:

Destinazione: Vivaio forestale di vallata

Vivaiio Forestale di Vallata - Zona di terreno con annesso pozzo

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 37
b) Canone di locazione	€ 2.849



## Dipendenti

6

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 37.

### **MONTELLA (AV) Via Piedi Pastinio**

Proprietà della sig.ra Bosco Concetta

Contratto del 25 novembre 1989 – decorrenza 1 aprile 1989 – durata anni 6 con rinnovo tacito per ugual periodo “se non interverrà disdetta da una delle parti da notificarsi nei modi di legge”.

L’art. 4 del contratto recita: “La Regione Campania ha facoltà di sciogliere il contratto in qualsiasi tempo in caso che, nell’interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto od in parte il bisogno dei locali. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima, con il solo obbligo di corrispondere il canone di affitto per il periodo di effettivo uso”.

Dati afferenti il contratto:

Destinazione: Ce.Sa.

Immobile composto da quattro vani più accessori

a) Superficie netta	mq. 112
b) Canone di locazione	€ 6.818

## Dipendenti

5

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 112.

### **MIRABELLA ECLANO (AV) - Via Nazionale Passo**

Proprietà di Vitale Antonietta e Vitale Tommaso.

Contratto del 4 dicembre 2003 – decorrenza 2 febbraio 2004 – durata anni 6 con rinnovo tacito per ugual periodo “se non interverrà disdetta da una delle parti da notificarsi nei modi di legge”.

L’art. 5 del contratto recita: “Decorso il primo sessennio la Regione Campania ha facoltà di sciogliere il contratto in qualsiasi tempo in caso che, nell’interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto od in parte il bisogno dei locali. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima, con il solo obbligo di corrispondere il canone di affitto per il periodo di effettivo uso”.

Dati afferenti il contratto:

Destinazione: Ce.Sa.

a) Superficie netta	mq. 142
b) Canone di locazione	€ 26.477

## Dipendenti

7

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 142.

### **ARIANO IRPINO (AV) - Via Fontana Nuova 15**

Proprietà dei sigg. Bruno Michele, Bruno Antonio e Bruno Mario.

Contratto del 1 giugno 2012 – decorrenza 1 luglio 2012 – durata anni 6 con rinnovo tacito per ugual periodo “se non interverrà disdetta da una delle parti da notificarsi nei modi di legge”.

L’art. 5 del contratto recita: “Decorso il primo sessennio la Regione Campania ha facoltà di sciogliere il contratto in qualsiasi tempo in caso che, nell’interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto od in parte il bisogno dei locali. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima, con il solo obbligo di corrispondere il canone di affitto per il periodo di effettivo uso”.

Dati afferenti il contratto:

Destinazione: Genio Civile Ariano Irpino

Immobile destinato uso uffici, archivi ed autorimessa

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 1035
b) Superficie destinata ad archivi/autorimessa	mq. 368
c) Canone di locazione	€ 58.636

### **Dipendenti**

**41**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 1035.

### **3.10 IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE UBICATI NELLA PROVINCIA DI AVELLINO**

#### **ALTAVILLA IRPINA (AV) - Via Provinciale - VIVAIO**

Destinazione: Vivaio Forestale “Vincenzo Capone” – STAP Foreste

a) Superficie destinata ad uffici mq. 191

**Dipendenti** 8

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 191.

#### **MERCOGLIANO (AV) - Via Serroni 13 –**

Destinazione: COT “Serino” – COT “Monteforte” – CFPR “D’Orso” – Centro Multimediale.

a) Superficie destinata ad uffici mq. 723  
b) Superficie destinate ad aule mq. 100

**Dipendenti** 38

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 723.

#### **MONTEVERDE (AV) - Foresta Monteverde**

Destinazione: FF.DD.RR.

Trattasi di locali per attività di controllo della Foresta Demaniale

a) Superficie netta mq. 182

**Dipendenti** 1

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 182.

La superficie di cui sopra è esclusa dalla ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi in quanto trattasi di locali a utilizzati per il controllo della Foreste Demaniale

#### **SANT’ANGELO DEI LOMBARDI (AV) Via Petrile**

Destinazione: Ricerca Scientifica – CESA – STAP Foreste – STAP F.P.

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 1416
b) Superficie destinata ad archivi/depositi/autorimessa	mq. 754
c) Superficie in uso al CIMA (Centro Irpino per l’Innovazione nel Monitoraggio Ambientale)	mq. 232

**Dipendenti** **49**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 1416.

### **3.11 IMMOBILI IN COMODATO D'USO UBICATI NELLA PROVINCIA DI AVELLINO**

#### **BAGNOLI IRPINO (AV) - Via Laceno - VIVAIO**

Destinazione: Vivaio Forestale "G. Patrone"

Proprietario : COMUNE DI BAGNOLI IRPINO

Scadenza contrattuale: Essendo in comodato d'uso i locali possono essere lasciati in qualsiasi momento.

a) Superficie netta mq. 144

**Dipendenti 16**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 144.

La superficie di cui sopra è esclusa dalla ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi in quanto trattasi di locali a utilizzati per le attività del Vivaio Forestale.

La superficie di cui sopra è esclusa dalla ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi in quanto trattasi di locali a utilizzati per le attività del Vivaio forestale.

#### **GUARDIA DEI LOMBARDI (AV) Contrada Lazzare 1 - VIVAIO**

a) Destinazione: Vivaio "G. Bianco"

b) Proprietario : CAMERA DI GUARDIA LOMBARDI

c) Scadenza contrattuale: Essendo in comodato d'uso i locali possono essere lasciati in qualsiasi momento.

d) Superficie destinata ad uffici mq. 222

e) Superficie destinati alla lavorazione (capannoni e centro ittiogenico) mq. 285

**f) Dipendenti 14**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 222.

La superficie di cui sopra è esclusa dalla ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi in quanto trattasi di locali a utilizzati per le attività del Vivaio forestale

### **3.12 IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE UBICATI NELLA CITTA' DI BENEVENTO**

#### **BENEVENTO - Centro Direzionale Santa Colomba**

Destinazione: CO.RE.CO – Scuola di Polizia Locale – Settore Provinciale Ecologia – STAP Agricoltura e CEPICA ed altri vari uffici regionali.

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 2067
b) Superficie destinata ad archivi/garage/deposito	mq. 1.156
c) Superficie scoperta	mq. 400

**Dipendenti** **156**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 1519.

#### **BENEVENTO - Via Nicola da Monteforte**

Destinazione: Servizio Protezione Civile – COT

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 195
b) Superficie destinata a archivi/garage	mq. 100

**Dipendenti** **34**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 195.

#### **BENEVENTO - Via Torretta 29**

Destinazione: STAP Foreste

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 551
b) Superficie garage	mq. 40
c) Superficie scoperta	mq. 400

**Dipendenti** **38**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 551.

### **BENEVENTO - Via Traiano 42**

Destinazione: Settore Prov.le Genio Civile – COP Benevento – STAP Formazione professionale

a) Superficie destinata ad uffici mq. 1825

**Dipendenti** **93**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 1825.

### **BENEVENTO- Viale Mellusi 136**

Destinazione: C.F.P.R. Barsanti – C.F.P.R. Galante

a) Superficie destinati ad uffici mq. 175

**Dipendenti** **10**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 175.

### **BENEVENTO - Vivaio “La Francesca”**

Destinazione: Vivaio “La Francesca”

a) Superficie netta mq. 60

**Dipendenti** **1**

Nella struttura sono presenti n. 17 operai forestali

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 60.

### **3.13 IMMOBILI IN LOCAZIONE UBICATI NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO**

#### **TELESE TERME (BN) - Corso Trieste**

Proprietà dei sigg.ri Bellicosa Annamaria, Spadaro Petronio, Istituto Diocesano Sostentamento del Clero.

Contratto del 17 settembre 1998 – decorrenza 1 ottobre 1998 – durata anni 6 con rinnovo tacito per ugual periodo “se non interverrà disdetta da una delle parti da notificarsi nei modi di legge”.

L’art. 5 del contratto recita: “La Regione Campania ha facoltà di sciogliere il contratto in qualsiasi tempo in caso che, nell’interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto od in parte il bisogno dei locali. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima, con il solo obbligo di corrispondere il canone di affitto fino alla scadenza notificata”.

Dati afferenti il contratto:

Destinazione: Ce.Sa. (Immobile in dismissione)

Locali al primo piano dell’edificio composti da n. locali appartamenti oltre accessori;

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 252
b) Canone di locazione	€ 20.132

**Dipendenti**

**16**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 252.



### **3.14 IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE UBICATI NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO**

#### **BUCCIANO (BN) Località Taburno – FORESTA DEMANIALE**

Destinazione: Foresta regionale “Porcaprena”

a) Superficie netta mq. 450

**Dipendenti 24**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 450.

#### **AIROLA (BN) - Via Fizzo - VIVAIO**

Destinazione: Vivaio “Fizzo

a) Superficie destinata ad uffici mq. 400

**Dipendenti 12**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 400

#### **SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) - Piazza Risorgimento n. 21 – Palazzo Colarusso**

Destinazione: Ce.Sa.

a) Superficie destinata ad uffici mq. 120

**Dipendenti 6**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 120.

### **3.15 IMMOBILI IN COMODATO D'USO UBICATI NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO**

#### **COLLE SANNITA (BN) - Corso Umberto I**

Destinazione: COP.

Proprietario : COMUNE DI COLLE SANNITA

Scadenza contrattuale: Essendo in comodato d'uso i locali possono essere lasciati in qualsiasi momento.

a) Superficie destinata ad uffici mq. 120

**Dipendenti** **5**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 120.

#### **AIROLA (BN) - Via dei Fiori**

Destinazione: COP

Proprietario : COMUNE DI AIROLA

Scadenza contrattuale: Essendo in comodato d'uso i locali possono essere lasciati in qualsiasi momento.

a) Superficie destinata ad uffici mq. 80

**Dipendenti** **8**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 80.

#### **PAOLISI (BN) - Via Giovannino Agnelli –**

Destinazione: COT Airola

Proprietario : COMUNE DI PAOLISI

Scadenza contrattuale: Essendo in comodato d'uso i locali possono essere lasciati in qualsiasi momento.

a) Superficie destinata ad uffici mq. 131

**Dipendenti** **13**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 131.

### **SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) - Piazza San Francesco**

Destinazione: COT.

Proprietario : PROVINCIA DI BENEVENTO

Scadenza contrattuale: Essendo in comodato d'uso i locali possono essere lasciati in qualsiasi momento.

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 91
-----------------------------------	--------

<b>Dipendenti</b>	<b>3</b>
-------------------	----------

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 91.

### **SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) - Via Provinciale per Castelvetro**

Destinazione: C.F.P.R. "San Bartolomeo in Galdo"

Proprietario : PROVINCIA DI BENEVENTO

Scadenza contrattuale: Essendo in comodato d'uso i locali possono essere lasciati in qualsiasi momento.

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 100
-----------------------------------	---------

<b>Dipendenti</b>	<b>3</b>
-------------------	----------

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 100.

### **3.16 IMMOBILI IN LOCAZIONE UBICATI NELLA CITTA' DI CASERTA**

#### **CASERTA - Via Leonetti 34**

Proprietà della sig.ra Pezone Consiglia.

Contratto del 10 marzo 2004 – decorrenza 31 marzo 2004 – durata anni 6 con rinnovo tacito per ugual periodo “se non interverrà disdetta da una delle parti da notificarsi nei modi di legge”.

L'art. 5 del contratto recita: “La Regione Campania trascorso il primo sessennio ha la facoltà di sciogliere il contratto in qualsiasi tempo in caso che, nell'interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto od in parte il bisogno dei locali. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima, con il solo obbligo di corrispondere il canone di affitto fino alla scadenza notificata.

Dati afferenti il contratto:

Destinazione: U.R.P. Caserta

Locale al piano terra.

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 64
b) Canone di locazione	€ 14.562

**Dipendenti** **6**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 64.

#### **CASERTA - Via Arena Centro Direzionale**

Proprietà di: Società GAP s.r.l.

Contratto del 29 aprile 1996 – decorrenza 1 marzo 1997 – durata anni 6 con rinnovo tacito per ugual periodo “se non interverrà disdetta da una delle parti da notificarsi nei modi di legge”.

L'art. 4 del contratto recita: “La Regione Campania ha facoltà di sciogliere il contratto in qualsiasi tempo in caso che, nell'interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto od in parte il bisogno dei locali. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno dodici mesi prima, con il solo obbligo di corrispondere il canone di affitto per il periodo di effettivo uso”.

Dati afferenti il contratto:

Destinazione: Vari Uffici Regionali - Immobile composto da due corpi di fabbrica a più piani ed aree annesse e precisamente corpo 9 e 10, piano interrato, piano terra, piano primo e terrazzo, piano secondo, terzo, quarto, quinto e sesto ed area parcheggio;

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 3.950
b) Superficie destinata a garage	mq. 330
c) Superficie archivi	mq. 400
d) Canone di locazione	€ 813.957

## **Dipendenti**

**197**

### Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 3950.

### **3.17 IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE UBICATI NELLA CITTA' DI CASERTA**

#### **CASERTA - Via Cesare Battisti 30**

Destinazione: Settore Provinciale Genio Civile di Caserta

Superficie destinata ad uffici	mq. 1.329
a) Superficie depositi/archivi/magazzini/locale tecnico	mq. 497
b) Superficie scoperta	mq. 1.228

**Dipendenti** **92**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 1329.

#### **CASERTA- Viale Ellittico**

Destinazione: STAP Foreste – COT AIB

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 132
b) Superficie scoperta	mq. 616

**Dipendenti** **11**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 132.

### **3.18 IMMOBILI IN LOCAZIONE UBICATI NELLA PROVINCIA DI CASERTA**

#### **SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) - Via Nazionale Appia**

Proprietà: Agenzia del Demanio filiale Campania

Contratto del 11 gennaio 1983 – decorrenza 1 ottobre 1981 – durata mesi 18. Detta concessione potrà essere rinnovata annualmente o per un periodo diverso.

Dati afferenti il contratto:

Destinazione: Gestione tecnica incremento ippico

Immobile che comprende: cinque scuderie, due magazzini, un silos a piano terra per avena, un vecchio fabbricato a due piani – terra e primo di due vani per alloggio custode, un box sito all'ingresso carraio per il guardiano, un capannone per deposito foraggi, una casetta prefabbricata composta da cinque vani e accessori destinata a sede degli uffici;

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 460
b) Canone di locazione	€ 5.686

**Dipendenti** **19 (\*)**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 460.

(\*) - Attualmente il personale del C.E.S.A. è stato provvisoriamente alloggiato presso il CFPR Ettore Maiorano di Santa Maria C. V. per permettere la realizzazione dei lavori di ristrutturazione, mentre il personale del Centro Ippico è stato spostato in altri ambienti dello stesso centro.

#### **MARZANO APPIO (CE)- SS. 6 Casilina Km. 170 – Loc. Pontelungo**

Proprietà del sig. Picerno Renato Marcello

Contratto del 26 novembre 1999 – decorrenza 1 dicembre 1999 – durata anni 6 con rinnovo tacito per ugual periodo “se non interverrà disdetta da una delle parti da notificarsi nei modi di legge”.

L'art. 5 del contratto recita: “La Regione Campania ha facoltà di sciogliere il contratto in qualsiasi tempo in caso che, nell'interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto od in parte il bisogno dei locali. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima, con il solo obbligo di corrispondere il semestre a partire dalla data di preavviso”.

Dati afferenti il contratto:

Destinazione: C.O.T. AIB

Immobile destinato ad uffici, autorimessa e superficie scoperta;

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 243
b) Superficie scoperta	mq. 114
c) Canone di locazione	€ 11.261

**Dipendenti** **16**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 243.

### **PIEDIMONTE MATESE (CE) - Via Aldo Moro, 24 –**

Proprietà del sig. Conte Renato

Contratto del 27 settembre 2000 – decorrenza 22 marzo 2000 – durata anni 6 con rinnovo tacito per ugual periodo “se non interverrà disdetta da una delle parti da notificarsi nei modi di legge”.

L’art. 7 del contratto recita: “La Regione Campania ha facoltà di sciogliere il contratto in qualsiasi tempo in caso che, nell’interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto od in parte il bisogno dei locali. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima, con il solo obbligo di corrispondere il semestre a partire dalla data di preavviso”.

Dati afferenti il contratto:

Destinazione: Ce.Sa. e CFPR

Immobile composto da seminterrato, piano terra, piano primo e superficie scoperta da destinarsi a parcheggio;

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 675
b) Superficie archivi/deposito	mq. 209
c) Canone di locazione	€ 48.017

**Dipendenti** **25**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 675.

### **VAIRANO PATENORA (CE) - Via Risorgimento**

Proprietà dei sig.ri Di Sarno Rosa e Gallo Lucantonio.

Contratto del 29 novembre 2002 – decorrenza 2 dicembre 2002 – durata anni 6 con rinnovo tacito per ugual periodo “se non interverrà disdetta da una delle parti da notificarsi nei modi di legge”.

L’art. 5 del contratto recita: “La Regione Campania ha facoltà di sciogliere il contratto in qualsiasi tempo in caso che, nell’interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare



tutto od in parte il bisogno dei locali. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima, con il solo obbligo di corrispondere il canone di affitto per il periodo di effettivo uso”.

Dati afferenti il contratto:

Destinazione: Ce.Sa. e COP

Immobile destinato ad uffici ed archivi;

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 234
b) Canone di locazione	€ 15.599

**Dipendenti**

**14**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 234.

#### **CAIAZZO (CE) - Via Astolfi Palazzo Cervo**

Proprietà del sig. Di Sorbo Giuseppe

Contratto del 13 febbraio 2004 – decorrenza 18 marzo 2004 – durata anni 6 con rinnovo tacito per ugual periodo “se non interverrà disdetta da una delle parti da notificarsi nei modi di legge”.

L’art. 5 del contratto recita: “La Regione Campania, decorso il primo sessennio, ha facoltà di sciogliere il contratto in qualsiasi tempo in caso che, nell’interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto od in parte il bisogno dei locali. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima, con il solo obbligo di corrispondere il canone di affitto per il periodo di effettivo uso”.

Dati afferenti il contratto:

Destinazione: Ce.Sa.

Immobile composto da piano terra;

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 204
b) Canone di locazione	€ 13.238

**Dipendenti**

**7**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 204.

#### **AVERSA (CE) - Via Verdi 56 – Pos. 294**

Proprietà del sig. Sica Luigi

Contratto del 10 marzo 2004 – decorrenza 1 aprile 2004 – durata anni 6 con rinnovo tacito per ugual periodo “se non interverrà disdetta da una delle parti da notificarsi nei modi di legge”.

L’art. 5 del contratto recita: “La Regione Campania, decorso il primo sessennio, ha facoltà di sciogliere il contratto in qualsiasi tempo in caso che, nell’interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto od in parte il bisogno dei locali. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima, con il solo obbligo di corrispondere il canone di affitto per il periodo di effettivo uso”.

Dati afferenti il contratto:

Destinazione: Ce.Sa.

Immobile ubicato al piano secondo int. 2;

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 105
b) Canone di locazione	€ 15.602

### **Dipendenti**

**5**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 105.

### **AVERSA (CE) - Via Verdi 56 – Pos. 296**

Proprietà del sig. Sica Luigi

Contratto del 10 marzo 2004 – decorrenza 1 giugno 2004 – durata anni 6 con rinnovo tacito per ugual periodo “se non interverrà disdetta da una delle parti da notificarsi nei modi di legge”.

L’art. 5 del contratto recita: “La Regione Campania, decorso il primo sessennio, ha facoltà di sciogliere il contratto in qualsiasi tempo in caso che, nell’interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto od in parte il bisogno dei locali. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima, con il solo obbligo di corrispondere il canone di affitto per il periodo di effettivo uso”.

Dati afferenti il contratto:

Destinazione: Ce.Sa.

Immobile ubicato al piano secondo int. 6,7,8 e 9;

a) Superficie netta	mq. 137
b) Canone di locazione	€ 20.712

### **Dipendenti**

**4**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 137.

### **3.19 IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE UBICATI NELLA PROVINCIA DI CASERTA**

#### **CARINOLA (CE) - Via Provinciale per Casanova n. 1**

Destinazione: CESA – C.F.P.R. “A. Avogadro” – COP Carinola – COP Teano.

- |                                   |         |
|-----------------------------------|---------|
| a) Superficie destinata ad uffici | mq. 437 |
| b) Superficie scoperta            | mq. 550 |

**Dipendenti** **24**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 437.

#### **CELLOLE (CE) - Viale Risorgimento - VIVAIO**

Destinazione: STAP Foreste – COT AIB + Vivaio

- |                                   |        |
|-----------------------------------|--------|
| a) Superficie destinata ad uffici | mq. 58 |
|-----------------------------------|--------|

**Dipendenti** **5**

Trattasi di operai idraulico/forestali

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 266.

#### **SAN MARCO EVANGELISTA (CE) - Strada Statale Sannitica 265 –**

Destinazione: Protezione Civile

Struttura non ancora in utilizzo in quanto in corso di ristrutturazione.

#### **SAN NICOLA LA STRADA (CE) - Viale Carlo III – ex Ciapi**

Destinazione: STAP Formazione Professionale – CFPR “Marino” – CFPR “Ferraris” – COP “Marcianise” – COP Maddaloni.

- |   |           |
|---|-----------|
| a) Superficie destinata ad uffici       | mq. 2.167 |
| b) Superficie destinata a sala convegno | mq. 300   |

c) Superficie ristrutturabile (ex sala mensa 1° e 2° piano)	mq. 1.200
d) Superficie scoperta	mq. 27.700
e) Superficie archivi	mq. 1.000
f) Superficie capannoni	mq. 13.000
g) Superficie palastra	mq. 800
h) Area verde	mq. 8.800

**Dipendenti** **107**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 2167.

### **SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) - Via Caserta traversa ex Napoli**

Destinazione: C.F.P.R. “E. Maiorana” – COP Capua – COP S. Maria Capua Vetere.

Superficie destinata ad uffici	mq. 679
a) Superficie scoperta	mq. 453

**Dipendenti** **22**

Attualmente la struttura ospita provvisoriamente il CESA di Capua per un numero di 13 addetti. Il CESA rientrerà presso la struttura del Centro Ippico di Capua allorquando saranno terminati i lavori di ristrutturazione.

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 679.

### **3.20 IMMOBILI IN COMODATO D'USO UBICATI NELLA PROVINCIA DI CASERTA**

#### **AVERSA (CE) - Via M. De Chiara 2**

Destinazione: COP.

Proprietario: COMUNE DI AVERSA

Scadenza contrattuale: Essendo in comodato d'uso i locali possono essere lasciati in qualsiasi momento.

a) Superficie destinata ad uffici mq. 72

**Dipendenti** **6**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 72.

#### **BAIA E LATINA (CE) Località Paruli – Vivaio “Pino Amato”**

Destinazione: STAP Foreste + Vivaio

Proprietario: COMUNE BAIA E LATINA

Scadenza contrattuale: Essendo in comodato d'uso i locali possono essere lasciati in qualsiasi momento.

a) Superficie destinata alle attività del vivaio mq. 130

**Dipendenti** **10**

Sono presenti operai idraulico/forestali

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 100.

#### **CELLOLE (CE) - Via Arunci, 31**

Destinazione: COP .

Proprietario: COMUNE DI CELLOLE

Scadenza contrattuale: Essendo in comodato d'uso i locali possono essere lasciati in qualsiasi momento.

a) Superficie destinata ad ufficio mq. 130

**Dipendenti** **11**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 120.

### **3.21 IMMOBILI IN LOCAZIONE UBICATI NELLA CITTA' DI SALERNO**

#### **SALERNO - Via Costantino l'Africano 35**

Proprietà dei sigg.ri: Cuccurullo Dora, Vuolo Costantino e Vuolo Claudia.

Contratto del 31 marzo 2006 – decorrenza 1 aprile 2006 - durata anni 6 con rinnovo tacito per ugual periodo “se non interverrà disdetta da una delle parti da notificarsi nei modi di legge”.

L'art. 6 del contratto recita: “La Regione Campania, decorso il primo sessennio, ha facoltà di sciogliere il contratto in qualsiasi tempo in caso che, nell'interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto od in parte il bisogno dei locali. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima, con il solo obbligo di corrispondere il canone di affitto per il periodo di effettivo uso”.

Dati afferenti il contratto:

Destinazione: Corpo forestale dello Stato

Immobile al primo piano intt. 2 e 3 composto da 11 vani + accessori + 2 ripostigli con il godimento di n. 2 posti auto esclusivi nell'area condominiale retrostante;

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 309
b) Canone di locazione	€ 46.465

**Dipendenti (Corpo Forestale dello Stato)**

**21**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 309.

### **3.22 IMMOBILI IN PROPRIETÀ UBICATI NELLA CITTA' DI SALERNO**

#### **SALERNO - Via Abella Salernitana**

Destinazione: Avvocatura Contenzioso Civile e Penale – Settore Agricoltura – Ufficio Stralcio.

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 631
b) Superficie archivi	mq. 26

**Dipendenti** **22**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 631.

#### **SALERNO - Via dei Carrari 27**

Destinazione: Protezione Civile.

a) Superficie lorda	mq. 1.012 (*)
b) Superficie scoperta	mq. 2.380
c) Area verde	mq. 350

**Dipendenti** **13**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 1.012.

(\*) Presso la struttura sono state allocate da parte del Settore Interventi di Protezione Civile sul Territorio ed alcune Associazione di Protezione Civile della Città di Salerno.

#### **SALERNO - Via Generale Clark 103**

Destinazione: Vari Uffici Regionali.

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 3.663
b) Superficie Sala conferenza/aule didattiche/sale riunioni/laboratorio	mq. 715
c) Superficie destinati ad archivi/deposito/magazzini/bar	mq. 871

**Dipendenti** **175**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 3663.

#### **SALERNO - Via Lungomare Trieste**

Destinazione: URP.

a) Superficie destinata ad uffici mq. 80

**Dipendenti** 4

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 80.

#### **SALERNO - Via Nizza 134/b**

Destinazione: Centro Servizi Sociali.

a) Superficie destinata ad uffici mq. 117

**Dipendenti** 7

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 117.

#### **SALERNO - Via Porto Sabatini 2 e 4**

Destinazione: STAP Agricoltura – Comitato Tecnico Regionale – Genio Civile – Autorità di Bacino.

a) Superficie destinata ad uffici mq. 1.734

b) Superficie destinata ad archivi mq. 535

**Dipendenti** 100

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 1.734.



### **3.23 IMMOBILI IN LOCAZIONE UBICATI NELLA PROVINCIA DI SALERNO**

#### **ROCCADASPIDE (SA) - Via A. Giuliani 70**

Proprietà del sig. Grippo Antonio

Contratto del 28 ottobre 1989 – decorrenza 1 gennaio 1989 - durata anni 6 con rinnovo tacito per ugual periodo “se non interverrà disdetta da una delle parti da notificarsi nei modi di legge”.

L’art. 4 del contratto recita: “La Regione Campania, ha facoltà di sciogliere il contratto in qualsiasi tempo in caso che, nell’interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto od in parte il bisogno dei locali. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima, con il solo obbligo di corrispondere il canone di affitto per il periodo di effettivo uso”.

Dati afferenti il contratto:

Destinazione: Ce.Sa.

Immobile composto da 4 vani + accessori;

a) Superficie netta	mq. 100
b) Canone di locazione	€ 6.298

#### **Dipendenti**

**10**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 100.

#### **VALLO DELLA LUCANIA (SA) - Via Nazionale 61 Parco Fiorito**

Proprietà di: S.A.S. SOFFRITTI M.L.

Contratto del 21 luglio 1992 – decorrenza 1 luglio 1992 - durata anni 6 con rinnovo tacito per ugual periodo “se non interverrà disdetta da una delle parti da notificarsi nei modi di legge”.

L’art. 4 del contratto recita: “La Regione Campania, ha facoltà di sciogliere il contratto in qualsiasi tempo in caso che, nell’interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto od in parte il bisogno dei locali. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima, con il solo obbligo di corrispondere il canone di affitto per il periodo di effettivo uso”.

Dati afferenti il contratto:

Destinazione: Ce.Sa.

Immobile sito al piano secondo composto da 5 vani + 2 accessori oltre ad un vano con ingresso indipendente;

a) Superficie netta	mq. 165
b) Canone di locazione	€ 16.079

**Dipendenti** **13**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 165.

### **VALLO DELLA LUCANIA (SA) - Via Michelangelo Mainente**

Proprietà di: COSTRUZIONI LOMBARDI s.r.l.

Contratto del 17 novembre 2006 – decorrenza 1 dicembre 2006 - durata anni 6 con rinnovo tacito per ugual periodo “se non interverrà disdetta da una delle parti da notificarsi nei modi di legge”.

L’art. 6 del contratto recita: “La Regione Campania, ha facoltà di sciogliere il contratto in qualsiasi tempo in caso che, nell’interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto od in parte il bisogno dei locali. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima, con il solo obbligo di corrispondere il canone di affitto per il periodo di effettivo uso”.

Dati afferenti il contratto:

Destinazione: Sede decentrata ufficio Genio Civile di Salerno;

Immobile piano terra con annessa area scoperta di pertinenza.

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 275
b) Canone di locazione	€ 42.962

**Dipendenti** **7**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 275.

Trattasi di una struttura distaccata del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno presso la quale vengono depositati i progetti soggetti alla normativa antisismica.

### **POLICASTRO BUSSENTINO (SA) - Via Giovanni XXIII, 647**

Proprietà della sig.ra Marotta Carmela (in virtù di successione a Marotta Antonio)

Contratto del 19 settembre 1990 – decorrenza 29 marzo 1985 - durata anni 6 con rinnovo tacito per ugual periodo “se non interverrà disdetta da una delle parti da notificarsi nei modi di legge”.

L’art. 4 del contratto recita: “La Regione Campania, ha facoltà di sciogliere il contratto in qualsiasi tempo in caso che, nell’interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto od in parte il bisogno dei locali. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima, con il solo obbligo di corrispondere il canone di affitto per il periodo di effettivo uso”.

Dati afferenti il contratto:

Destinazione: Ce.Sa.

Immobile composto da 4 vani catastali oltre superficie scoperta di pertinenza;

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 108
b) Canone di locazione	€ 5.710

**Dipendenti** **6**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 108.

### **CONTURSI TERME (SA) Via Provinciale Matera – Località S. Pietro**

Proprietà del sig. D'Elia Gerardo

Contratto del 26 giugno 2006 – decorrenza 1 agosto 2006 - durata anni 6 con rinnovo tacito per ugual periodo “se non interverrà disdetta da una delle parti da notificarsi nei modi di legge”.

L'art. 6 del contratto recita: “La Regione Campania, decorso il primo sessennio, ha facoltà di sciogliere il contratto in qualsiasi tempo in caso che, nell'interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto od in parte il bisogno dei locali. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima, con il solo obbligo di corrispondere il canone di affitto per il periodo di effettivo uso”.

Dati afferenti il contratto:

Destinazione: Ce.Sa.

Immobile ubicato al piano primo comprensivo di area esterna di parcheggio;

a) Superficie destinata ad uffici	mq.117
b) Superficie destinata ad archivi	mq.90 (*)
c) Canone di locazione	€ 10.486

**Dipendenti** **8**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 117.

(\*) Contratto del 22 dicembre 2009 – decorrenza 1 gennaio 2010 – per uso archivi/deposito. Importo annuale del contratto € 4.374,55. Il contratto è legato al contratto principale relativo alla superficie destinata ad uffici.

### **PADULA (SA) - Via Eritrea 10 -**

Proprietà del sig. Lambertino Gesualdo

Contratto del 25 maggio 2006 – decorrenza 1 giugno 2006 - durata anni 6 con rinnovo tacito per ugual periodo “se non interverrà disdetta da una delle parti da notificarsi nei modi di legge”.

L’art. 6 del contratto recita: “La Regione Campania, ha facoltà di sciogliere il contratto in qualsiasi tempo in caso che, nell’interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto od in parte il bisogno dei locali. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima, con il solo obbligo di corrispondere il canone di affitto per il periodo di effettivo uso”.

Dati afferenti il contratto:

Destinazione: Sede decentrata ufficio Genio Civile di Salerno;

Immobile ubicato al piano terra e seminterrato;

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 185
b) Superficie destinata ad archivi	mq. 132
c) Canone di locazione	€ 17.088

## **Dipendenti**

**5**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 185.

Trattasi di una struttura distaccata del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno presso la quale vengono depositati i progetti soggetti alla normativa antisismica.

### **3.24 IMMOBILI IN PROPRIETA' UBICATI NELLA PROVINCIA DI SALERNO**

#### **BATTIPAGLIA (SA) - Via Adriatico 10**

Destinazione: COP.

a) Superficie destinata ad uffici mq. 150

**Dipendenti** 8

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 150.

#### **BATTIPAGLIA (SA) - Via Belvedere**

Destinazione: Ufficio Stralcio.

a) Superficie destinata ad uffici mq. 450

**Dipendenti** 20

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 450.

#### **CAPACCIO (SA) - Gromola -**

Destinazione: Ufficio Stralcio – Sviluppo attività settore primario – STAP Agricoltura e Cepica Salerno.

a) Superficie destinata ad uffici mq. 112

**Dipendenti** 8

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 112.

#### **NOCERA INFERIORE (SA) - Via Solimena c/o Villa Comunale**

Destinazione: STAPA Agricoltura - CESA.

a) Superficie destinata ad uffici mq. 500

**Dipendenti** 28

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 500.

### **SALA CONSILINA (SA) - Foreste Demaniali**

Destinazione: Foresta Mandria Cuponi

a) Superficie destinata alle attività del vivaio mq. 119

**Dipendenti** 4

Trattasi di operai idraulico/forestali

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 196.

### **SALA CONSILINA (SA) - Località Barca**

Destinazione: STAP Agricoltura Sez. Decentrata

a) Superficie destinata ad uffici mq. 422  
b) Superficie destinata ad archivi/depositi mq. 178  
c) Superficie sala riunioni mq. 342

**Dipendenti** 12

**LSU** 3  
**TOTALE** 15

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 422

### **SANZA (SA) - Foreste Demaniali - VESOLO**

Destinazione: Foresta Vesolo.

a) Superficie per le attività del vivaio mq. 140

**Dipendenti** 10

Trattasi di operai idraulico/forestali

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 10.

### **SERRE (SA) - Persano Serre – FORESTE DEMANIALI E FASCE BOScate DI PERSANO**

Destinazione: Foresta Fasce Boscate

- a) Superficie destinata ad uffici mq. 223

**Dipendenti** 3

Trattasi di operai idraulico/forestali

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 223.

### **SERRE (SA)- Borgo San Lazzaro – FORESTE DEMANIALI/VIVAIO**

Destinazione: Stap Foreste

- a) Superficie destinata ad uffici mq. 70

**Dipendenti** 4

Trattasi di operai idraulico/forestali

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 70.

### **MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA) - c/o Vivaio Cerreta-Cognole**

Destinazione: COT – FF.DD.RR. – Vivaio Centro di allevamento di Cerreta.

- a) Superficie a servizio antincendio boschivo mq. 180  
b) Superficie non agibile per dissesto mq. 304  
c) Superficie Archivi mq. 30

**Dipendenti operatori AIB** 6

**Operai idraulico/forestali vivaio Cerreta** 4

**Operai idraulico/forestali Foresta Cerreta** 9

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 180.

### **3.25 IMMOBILI IN COMODATO D'USO UBICATI NELLA PROVINCIA DI SALERNO**

#### **AGROPOLI (SA) - Piazza della Repubblica**

Destinazione: COP Unità Satellite.

Proprietario: COMUNE DI AGROPOLI

Scadenza contrattuale: Essendo in comodato d'uso i locali possono essere lasciati in qualsiasi momento.

a) Superficie destinata ad uffici mq. 52

**Dipendenti** 7

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 52.

#### **CAVA DEI TIRRENI (SA) - Frazione Pregiato via Salzano**

Destinazione: C.F.P.R. Sez. Decentrata.

Proprietario: COMUNE CAVA DEI TIRRENI

Scadenza contrattuale: Essendo in comodato d'uso i locali possono essere lasciati in qualsiasi momento.

a) Superficie destinata ad uffici mq. 283

**Dipendenti** 8

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 283.

#### **CAVA DEI TIRRENI (SA) - Via Papa Giovanni XXIII**

Destinazione: COP.

Proprietario: COMUNE CAVA DEI TIRRENI

Scadenza contrattuale: Essendo in comodato d'uso i locali possono essere lasciati in qualsiasi momento.

a) Superficie destinata ad uffici mq. 102

**Dipendenti** 10

Nota



Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 102.

### **CERASO (SA) - Ceraso Vallo della Lucania - VIVAIO**

Destinazione: Vivaio Isca.

Proprietario: COMUNE DI CERASO

Scadenza contrattuale: Essendo in comodato d'uso i locali possono essere lasciati in qualsiasi momento.

a) Superficie destinata ad uffici mq. 226

**Dipendenti** 8

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 250.

### **EBOLI (SA) - Litoranea di Foce Sele - VIVAIO**

Destinazione: Vivaio Isca

Proprietario: COMUNE EBOLI

Scadenza contrattuale: Essendo in comodato d'uso i locali possono essere lasciati in qualsiasi momento.

a) Superficie destinata ad uffici mq. 130

**Dipendenti** 3

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 130.

### **EBOLI (SA) - Corso Garibaldi 53**

Destinazione: COT – C.F.P.R.

Proprietario: COMUNE EBOLI

Scadenza contrattuale: Essendo in comodato d'uso i locali possono essere lasciati in qualsiasi momento.

a) Superficie destinata ad uffici mq. 86

**Dipendenti** 9

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 86.

### **NOCERA INFERIORE (SA)- Via Loria**

Destinazione: COP Nocera

Proprietario: COMUNE NOCERA INFERIORE

Scadenza contrattuale: Essendo in comodato d'uso i locali possono essere lasciati in qualsiasi momento.

a) Superficie destinata ad uffici mq. 107

**Dipendenti** 11

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 107.

### **SAPRI (SA) - Località Brizi c/o Biblioteca Comunale**

Destinazione: Scuola Regionale Vigili Urbani

Proprietario: COMUNE DI SAPRI

Scadenza contrattuale: Essendo in comodato d'uso i locali possono essere lasciati in qualsiasi momento.

a) Superficie destinata ad uffici mq. 40

**Dipendenti** 5

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 40.

### **TEGGIANO (SA)- Via Vecchia località Piedimonte**

Destinazione: C.F.P.R. – COP – CFPR “Sapri – Cop Sapri”

Proprietario: COMUNE DI TEGGIANO

Scadenza contrattuale: Essendo in comodato d'uso i locali possono essere lasciati in qualsiasi momento.

a) Superficie destinata ad uffici mq. 670

**Dipendenti** 23

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 670.

### **VALLO DELLA LUCANIA (SA) - Via Nicodemo**

Destinazione: COP – CFPR Sapri – COP Sapri

Proprietario: COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA

Scadenza contrattuale: Essendo in comodato d'uso i locali possono essere lasciati in qualsiasi momento.

a) Superficie destinata ad uffici mq. 98

**Dipendenti 10**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 98.

### **GIUNGANO (SA) - Località San Giuseppe – Via San Giuseppe 16**

Destinazione: COT – FF.DD.RR. – Vivaio Centro di allevamento di Cerreta.

Proprietario: COMUNE DI GIUNGANO

Scadenza contrattuale: Essendo in comodato d'uso i locali possono essere lasciati in qualsiasi momento.

a) Superficie destinata ad uffici mq. 180

**Dipendenti 5**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 180.

### **3.26 IMMOBILI IN LOCAZIONE UBICATI NELLA CITTA' DI ROMA**

#### **ROMA - Via Poli, 29 –quinto piano**

Proprietà del sig. Coen Pier Enrico

Contratto del 03 novembre 2010 – decorrenza 1 gennaio 2011 – durata anni 6 con rinnovo tacito per ugual periodo “se non interverrà disdetta da una delle parti da notificarsi nei modi di legge”. In caso di mancata disdetta di una delle parti, da comunicarsi all'altra, a mezzo raccomandata, almeno dodici mesi prima della scadenza, la locazione si rinnoverà per un eguale periodo e così di seguito.

“La Regione Campania, decorso il primo sessennio, ha facoltà di sciogliere il contratto in qualsiasi tempo in caso che, nell'interesse del pubblico servizio, a suo insindacabile giudizio, venga a cessare tutto od in parte il bisogno dei locali. In questo caso la Regione Campania, si riterrà sciolta da ogni vincolo mediante disdetta al locatore, con lettera raccomandata, almeno sei mesi prima, con il solo obbligo di pagare il canone di affitto per il periodo di effettivo uso”.

Dati afferenti il contratto:

Destinazione: Ufficio di Rappresentanza.

Unità immobiliare sita al piano V, scala unica int. 12 composto da un grande ingresso, quattro camere, un ripostiglio e un bagno;

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 81
b) Canone di locazione	€ 34.200

#### **Dipendenti**

**2**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 81.

#### **ROMA - Via Poli, 29 – secondo piano**

Proprietà della sig.ra Ascarelli Carla.

Contratto del 20 settembre 2012 – decorrenza 1 ottobre 2012 – durata anni 6 con rinnovo tacito per ugual periodo “se nessuna delle parti invierà all'altra, almeno dodici mesi prima della detta scadenza, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, regolare disdetta”.

E' facoltà della parte conduttrice recedere in qualsiasi momento dal contratto con un preavviso di tre mesi mediante lettera raccomandata; così come tra l'altro alla prima scadenza contrattuale la parte locatrice potrà esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione soltanto per i motivi di cui all'art. 29 legge 392/78 con le modalità ed i termini ivi previsti”.

Dati afferenti il contratto:

Destinazione: Ufficio di rappresentanza

Appartamento ubicato al secondo piano composto da 9,5 vani catastali;

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 208
b) Canone di locazione	€ 66.000

**Dipendenti****12**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 208.

**3.27 IMMOBILI IN PROPRIETA' UBICATI NELLA CITTA' DI ROMA****ROMA - Via Poli, 29 –secondo piano**

Destinazione: Ufficio di Rappresentanza.

a) Superficie destinata ad uffici

mq. 338

**Dipendenti****11**

Nota

Ai fini della redazione del piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi si tiene conto della superficie destinata ad uffici di cui al punto a) pari a mq. 338.

#### 4. Calcolo degli spazi per addetto

Nelle pagine seguenti viene riportato il calcolo delle superfici per addetto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2, comma 222 bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della stato – finanziaria 2010).

Al riguardo si precisa che il parametro previsto dalla legge considera ottimale il valore di mq/addetto oscillante tra il valore 20 e 25.

L'ipotesi assunte a base dei calcoli effettuati è stata quella di prevedere come valore massimo il parametro 20 mq/addetto

Indicando con "Su" la superficie totale adibita ad uffici per un determinato fabbricato e con "N" il numero degli addetti che operano all'interno degli uffici è possibile determinare il parametro Superficie/addetto esistente all'attualità ovvero da razionalizzare.

Si è proceduto, pertanto, sia al calcolo degli spazi attualmente occupati per addetto, sia al calcolo degli spazi occorrenti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 2, comma 222 bis della legge 23 dicembre 2009 n° 191.

Per stabilire se è rispettato il parametro di 20 mq/addetto si calcola prima il valore di tale parametro esistente all'attualità e successivamente applicando tale parametro di 20 mq/addetto si stabilisce il numero ottimale degli addetti per ogni struttura adibita ad uffici.

Per determinare l'attuale parametro di occupabilità "P", dimensionalmente dato da mq/addetto, è stato divisa la superficie Su, utilizzata attualmente, per il numero degli addetti N.add. presenti a vario titolo nella struttura:

$$P = Su/N.add. \text{ (mq/add.)}$$

Per stabilire viceversa il numero ottimale di addetti è stato effettuato il calcolo dividendo la superficie Su per il parametro  $P = 20 \text{ mq/add.}$

$$N. \text{ add.ott} = \frac{Su}{20} \left( \frac{mq}{mq/N} \right)$$

#### 4.1 IMMOBILI IN LOCAZIONE UBICATI NELLA CITTA' DI NAPOLI

##### Centro Direzionale di Napoli - Isola A/6

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 15.300
b) Dipendenti	<b>783</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{mq. 15.300: 783 (addetti) = 20 mq/add.}$$

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

##### Centro Direzionale di Napoli - Torre C/3

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 13.233
b) Dipendenti	<b>571</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{mq. 13.233: 571 (addetti) = 23 mq/add.}$$

Spazi allocativi dell'immobile (\*)  
Calcolo (mq cespite /20 mq add)

$$\text{mq. 13.233 : 20 mq/add = 662}$$

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	<b>662</b>
Addetti attualmente allocati	<b>571</b>
Differenza	<b>91</b>

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 91 addetti**.

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

##### Centro Direzionale di Napoli - Torre C/5

###### **livello -1 – piano terra – dal 1° al 10° piano**

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 7.188
b) Dipendenti	<b>259</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{mq. 7.188: 259 (addetti) = 28 mq/add}$$

Spazi allocativi dell'immobile (\*)

Calcolo (mq cespiti /20 mq add)

$$\text{mq. } 7.188 : 20 \text{ mq/add} = 359$$

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile

359

Addetti attualmente allocati

259

Differenza

100

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 100 addetti**.

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

## **Piani 11 – 12**

a) Superficie destinata ad uffici piani 11° e 12°

(escluso sbarco ascensori e cassa scale)

mq. 1.035

b) Dipendenti

63

Attuale utilizzo spazi per addetto

Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. } 1.035 : 63 \text{ (addetti)} = 16 \text{ mq/add}$$

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

## **Piano 16**

a) Superficie destinata ad uffici al piano 16°

(escluso sbarco ascensori e cassa scale)

mq. 270

b) Dipendenti

6

Attuale utilizzo spazi per addetto

Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. } 270 : 6 \text{ (addetti)} = 45 \text{ mq/add}$$

Spazi allocativi dell'immobile (\*)

Calcolo (mq cespiti /20 mq add)

$$\text{mq. } 270 : 20 \text{ mq/add} = 14$$

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile

14

Addetti attualmente allocati

6

Differenza

8

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 8 addetti**.

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

## **Palazzo Armieri – Via Nuova Marina 19/C**



a) Superficie destinata ad uffici	mq. 6.267	
b) Dipendenti		<b>325</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto

Calcolo (mq/add.)

**Mq. 6.267: 325 (addetti) = 19 mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

### **Via A. De Gasperi, 55**

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 800	
b) Dipendenti		<b>32</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto

Calcolo (mq/add.)

**Mq. 800: 32 (addetti) = 25 mq/add**

Spazi allocativi dell'immobile (\*)

Calcolo (mq cespite /20 mq add)

**mq. 800 : 20 mq/add = 40**

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	<b>40</b>
Addetti attualmente allocati	<b>25</b>
Differenza	<b>15</b>

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 15 addetti**.

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

## 4.2 IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE UBICATI NELLA CITTA' DI NAPOLI

### Parco Comola Ricci

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 886
b) Dipendenti	<b>44</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto

Calcolo (mq/add.)

**Mq. 886: 44 (addetti) = 20 mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

### Via Arenella 104

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 462
b) Dipendenti	<b>36</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto

Calcolo (mq/add.)

**Mq. 800: 36 (addetti) = 13 mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

### Via Bracco 15

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 382
b) Dipendenti	<b>13</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto

Calcolo (mq/add.)

**Mq. 382: 13 (addetti) = 29 mq/add**

Spazi allocativi dell'immobile (\*)

Calcolo (mq cespite /20 mq add)

**mq. 382 : 20 mq/add = 19**

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile

**19**

Addetti attualmente allocati

**13**

Differenza

**6**

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 6 addetti**.

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

### **Via De Gasperi, 28**

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 3.078
b) Dipendenti	<b>236</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto

Calcolo (mq/add.)

**Mq. 3.078: 236 (addetti) = 13 mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

### **Via De Cesare 18/20**

a) Superficie netta	mq. 220
b) Dipendenti	<b>11</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto

Calcolo (mq/add.)

**Mq. 220: 11 (addetti) = 20 mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

### **Via Don Bosco 9/E**

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 3.938
b) Dipendenti	<b>134</b>
c) Addetti società esterne	<b>42</b>
	<b>TOTALE 176</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto

Calcolo (mq/add.)

**Mq. 3.938: 176 (addetti) = 22 mq/add**

Spazi allocativi dell'immobile (\*)

Calcolo (mq cespite /20 mq add)

**mq. 3.938 : 20 mq/add = 197**

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile

**197**

Addetti attualmente allocati

**176**

Differenza

**21**

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 21 addetti**.

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

### **Via Generale Orsini 46**

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 207
b) Dipendenti	16

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 207: 16 (addetti) = 13 mq/add}$$

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

### **Via Metastasio 25/29**

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 2.452
b) Dipendenti	183
<b>Dipendenti con qualifica di autista</b>	<b>70</b>
<b>LSU</b>	<b><u>2</u></b>
<b>TOTALE</b>	<b>255</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 2452: 255 (addetti) = 10 mq/add}$$

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

### **Via Partenope 5**

a) Superficie netta	mq. 124
b) Dipendenti	0

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 124: 0 (addetti) = 124 mq/add}$$

Spazi allocativi dell'immobile (\*)  
Calcolo (mq cespiti /20 mq add)

$$\text{mq. 124 : 20 mq/add = 6}$$

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	6
Addetti attualmente allocati	0
Differenza	6

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 6 addetti**.

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

### **Via Pigna 57**

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 217
b) Dipendenti	22

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 217:22 (addetti) = 10 mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

**Via Santa Lucia 81**

- a) Superficie destinata ad uffici
- b) Dipendenti

mq. 9.414  
**460**

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 9.414: 460 (addetti) = 20 mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

#### 4.3 IMMOBILI IN COMODATO D'USO UBICATI NELLA CITTA' DI NAPOLI

##### Via Agnoletta 3

c) Superficie destinata ad uffici	mq. 246
d) Dipendenti	17

Attuale utilizzo spazi per addetto

Calcolo (mq/add.)

**Mq. 246: 17 (addetti) = 14 mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

#### 4.4 IMMOBILI IN LOCAZIONE UBICATI NELLA PROVINCIA DI NAPOLI

##### **BOSCOREALE (NA) Via Marra 59 –**

c) Superficie	mq. 156
d) Dipendenti	18

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 156: 18 (addetti) = 9 mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

##### **NOLA (NA) - Via Ottaviano Augusto, 21**

d) Superficie	mq. 102
e) Dipendenti	19

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 102: 19 (addetti) = 5 mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

##### **CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) Via S. Maria dell'Orto 4**

c) Superficie	mq. 170
d) Dipendenti	16

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 170: 16 (addetti) = 11 mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

#### **4.5 IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE UBICATI NELLA PROVINCIA DI NAPOLI**

##### **BARANO D'ISCHIA (NA) Via Vittorio Emanuele 43**

- |                                   |        |
|-----------------------------------|--------|
| b) Superficie destinata ad uffici | mq. 45 |
| c) Dipendenti                     | 4      |

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 45: 4 (addetti) = 11 mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

##### **POZZUOLI (NA) Via dei Platani – Licola**

- |                                   |         |
|-----------------------------------|---------|
| f) Superficie destinata ad uffici | mq. 190 |
| g) Dipendenti                     | 18      |

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 190: 18 (addetti) = 11**

**mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

##### **TORRE DEL GRECO (NA) - Largo Riscatto Baronale**

- |                                   |         |
|-----------------------------------|---------|
| c) Superficie destinata ad uffici | mq. 422 |
| d) Dipendenti                     | 25      |

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 422: 25 (addetti) = 17 mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

##### **POMPEI (NA) - Via Segni 18**

- |                                   |        |
|-----------------------------------|--------|
| b) Superficie destinata ad uffici | mq. 76 |
| c) Dipendenti                     | 3      |



Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\mathbf{Mq. 76: 3 \text{ (addetti)} = 25 \text{ mq/add}}$$

Spazi allocativi dell'immobile (\*)  
Calcolo (mq cespite /20 mq add)

$$\mathbf{mq. 76 : 20 \text{ mq/add} = 4}$$

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	<b>4</b>
Addetti attualmente allocati	<b>3</b>
Differenza	<b>1</b>

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 1 addetti**.

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

#### **4.6 IMMOBILI IN COMODATO D'USO UBICATI NELLA PROVINCIA DI NAPOLI**

##### **POZZUOLI (NA) - c/o Scuola Media Statale "Diaz" –**

b) Superficie adibita ad uffici	mq. 243
c) Dipendenti	<b>13</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto

Calcolo (mq/add.)

**Mq. 243: 13 (addetti) = 19 mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

##### **TORRE DEL GRECO (NA) - Via Etna 49**

c) Superficie adibita ad uffici	mq. 187
d) Dipendenti	<b>13</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto

Calcolo (mq/add.)

**Mq. 187: 13 (addetti) = 14 mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

#### 4.7 IMMOBILI IN LOCAZIONE UBICATI NELLA CITTA' DI AVELLINO

##### AVELLINO – Centro Direzionale - località Collina Liguorini

d) Superficie adibiti ad uffici	mq. 8158
e) Dipendenti	351

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 8158: 351 (addetti)} = 23 \text{ mq/add}$$

Spazi allocativi dell'immobile (\*)  
Calcolo (mq cespite /20 mq add)

$$\text{mq. 8158 : 20 mq/add} = 408$$

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	408
Addetti attualmente allocati	351
Differenza	57

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 57 addetti**.

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

##### AVELLINO - Piazza Libertà, 8

c) Superficie destinata ad uffici	mq. 81
d) Dipendenti	7

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 81: 7 (addetti)} = 12 \text{ mq/add}$$

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

#### **4.8 IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE UBICATI NELLA CITTA' DI AVELLINO**

##### **AVELLINO - Via Roma 1**

d) Superficie destinata ad uffici	mq.
1107	
e) Dipendenti	<b>102</b>
Attuale utilizzo spazi per addetto	
Calcolo (mq/add.)	<b>Mq. 1107: 102 (addetti) = 11</b>
<b>mq/add</b>	

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

#### 4.9 IMMOBILI IN LOCAZIONE UBICATI NELLA PROVINCIA DI AVELLINO

##### **CALITRI (AV) - Via Pittoli 90**

c) Superficie destinata ad uffici	mq. 135
d) Dipendenti	9

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 135: 9 (addetti)} = 15 \text{ mq/add}$$

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

##### **Padula di Vallata (AV) - VIVAIO**

c) Superficie destinata ad uffici	mq. 37
d) Dipendenti	6

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 37: 6 (addetti)} = 6 \text{ mq/add}$$

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

##### **MONTELLA (AV) Via Piedi Pastinio**

c) Superficie netta	mq. 112
d) Dipendenti	5

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 112: 5 (addetti)} = 22 \text{ mq/add}$$

Spazi allocativi dell'immobile (\*)  
Calcolo (mq cespite /20 mq add)

$$\text{mq. 112 : 20 mq/add} = 6$$

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	6
Addetti attualmente allocati	5
Differenza	1

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 1 addetto**.

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

### **MIRABELLA ECLANO (AV) - Via Nazionale Passo**

c) Superficie netta	mq. 142
d) Dipendenti	<b>7</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto

Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 142: 7 (addetti)} = 20 \text{ mq/add}$$

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

### **ARIANO IRPINO (AV) - Via Fontana Nuova 15**

d) Superficie destinata ad uffici	mq. 1035
e) Dipendenti	<b>41</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto

Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 1035: 41 (addetti)} = 25 \text{ mq/add}$$

Spazi allocativi dell'immobile (\*)

Calcolo (mq cespite /20 mq add)

$$\text{mq. 1035 : 20 mq/add} = 52$$

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	<b>52</b>
Addetti attualmente allocati	<b>41</b>
Differenza	<b>11</b>

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 11 addetti**.

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

#### **4.10 IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE UBICATI NELLA PROVINCIA DI AVELLINO**

##### **ALTAVILLA IRPINA (AV) - Via Provinciale - VIVAIO**

b) Superficie destinata ad uffici	mq. 191
c) Dipendenti	8

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 191: 8 (addetti) = 24mq/add}$$

Spazi allocativi dell'immobile (\*)  
Calcolo (mq cespite /20 mq add)

$$\text{mq. 191 : 20 mq/add = 10}$$

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	10
Addetti attualmente allocati	8
Differenza	2

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 2 addetti**

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

##### **MERCOGLIANO (AV) - Via Serroni 13 –**

c) Superficie destinata ad uffici	mq. 723
d) Superficie destinata ad aule	mq. 100
e) Dipendenti	38

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 723: 38 (addetti) = 19mq/add}$$

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

##### **MONTEVERDE (AV) - Foresta Monteverde**

b) Superficie netta	mq. 182
c) Dipendenti	1

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 182: 1 (addetti) = 182mq/add}$$

Spazi allocativi dell'immobile (\*)  
Calcolo (mq cespiti /20 mq add)

$$\text{mq. 182 : 20 mq/add} = 9$$

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	9
Addetti attualmente allocati	1
Differenza	8

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 8 addetti**

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

### **SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) Via Petrule**

d) Superficie destinata ad uffici	mq. 1416
e) Dipendenti	49

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 1416: 49 (addetti)} = 29\text{mq/add}$$

Spazi allocativi dell'immobile (\*)  
Calcolo (mq cespiti /20 mq add)

$$\text{mq. 1416 : 20 mq/add} = 71$$

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	71
Addetti attualmente allocati	49
Differenza	22

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 22 addetti**

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.



#### 4.11 IMMOBILI IN COMODATO D'USO UBICATI NELLA PROVINCIA DI AVELLINO

##### **BAGNOLI IRPINO (AV) - Via Laceno - VIVAIO**

a) Superficie netta	mq. 144
b) Dipendenti	16
Attuale utilizzo spazi per addetto	
Calcolo (mq/add.)	<b>Mq. 144: 16 (addetti) = 9mq/add</b>

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

##### **GUARDIA DEI LOMBARDI (AV) Contrada Lazzare 1 - VIVAIO**

g) Superficie destinata ad uffici	mq. 222
h) Dipendenti	14
Attuale utilizzo spazi per addetto	
Calcolo (mq/add.)	<b>Mq. 222: 14 (addetti) = 16mq/add</b>

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

#### **4.12 IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE UBICATI NELLA CITTA' DI BENEVENTO**

##### **BENEVENTO - Centro Direzionale Santa Colomba**

d) Superficie destinata ad uffici	mq. 2067
e) Dipendenti	<b>156</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 2067: 156 (addetti) = 13.25mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

##### **BENEVENTO - Via Nicola da Monteforte**

c) Superficie destinata ad uffici	mq. 195
d) Superficie autorimessa	mq. 100
e) Dipendenti	<b>34</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 195: 34 (addetti) = 6 mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

##### **BENEVENTO - Via Torretta 29**

d) Superficie destinata ad uffici	mq. 551
e) Dipendenti	<b>38</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 551: 38 (addetti) = 15mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

##### **BENEVENTO - Via Traiano 42**

b) Superficie destinata ad uffici	mq. 1825
c) Dipendenti	<b>93</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 1825: 93 (addetti) = 20mq/add}$$

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

### **BENEVENTO- Viale Mellusi 136**

b) Superficie destinati ad uffici	mq. 175
c) Dipendenti	<b>10</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 175: 10 (addetti) = 18mq/add}$$

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

### **BENEVENTO - Vivaio "La Francesca"**

b) Superficie netta	mq. 60
c) Dipendenti	<b>1</b>

Nella struttura sono presenti n. 17 operai forestali

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 60: 1 (addetti) = 60mq/add}$$

Spazi allocativi dell'immobile (\*)  
Calcolo (mq cespiti /20 mq add)

$$\text{mq. 60: 20 mq/add = 3}$$

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	<b>3</b>
Addetti attualmente allocati	<b>1</b>
Differenza	<b>2</b>

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 2 addetti**

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

#### 4.13 IMMOBILI IN LOCAZIONE UBICATI NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

##### TELESE TERME (BN) - Corso Trieste

c) Superficie destinata ad uffici	mq. 252
d) Dipendenti	16

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 252: 16 (addetti) = 16mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

#### **4.14 IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE UBICATI NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO**

##### **BUCCIANO (BN) Località Taburno – FORESTA DEMANIALE**

b) Superficie netta	mq. 450
c) Dipendenti	24

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 450: 24 (addetti) = 19mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

##### **AIROLA (BN) - Via Fizzo - VIVAIO**

b) Superficie destinata ad uffici	mq. 400
c) Dipendenti	12

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 400: 12 (addetti) = 33mq/add**

Spazi allocativi dell'immobile (\*)  
Calcolo (mq cespide /20 mq add)

**mq. 400 : 20 mq/add = 20**

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	20
Addetti attualmente allocati	12
Differenza	8

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 8 addetti**

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

##### **SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) - Piazza Risorgimento n. 21 – Palazzo Colarusso**

b) Superficie destinata ad uffici	mq. 120
c) Dipendenti	6

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 120: 6 (addetti) = 20mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

#### **4.15 IMMOBILI IN COMODATO D'USO UBICATI NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO**

##### **COLLE SANNITA (BN) - Corso Umberto I**

b) Superficie destinata ad uffici	mq. 120
c) Dipendenti	5

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 120: 5 (addetti) = 24mq/add}$$

Spazi allocativi dell'immobile (\*)  
Calcolo (mq cespite /20 mq add)

$$\text{mq. 120 : 20 mq/add = 6}$$

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	6
Addetti attualmente allocati	5
Differenza	1

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 1 addetti**

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

##### **AIROLA (BN) - Via dei Fiori**

b) Superficie destinata ad uffici	mq. 80
c) Dipendenti	8

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 80: 8 (addetti) = 10mq/add}$$

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

##### **PAOLISI (BN) - Via Giovannino Agnelli –**

b) Superficie destinata ad uffici	mq. 131
c) Dipendenti	13

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 131: 13 (addetti) = 10mq/add}$$

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

#### **SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) - Piazza San Francesco**

b) Superficie destinata ad uffici	mq. 91
c) Dipendenti	3
Attuale utilizzo spazi per addetto	
Calcolo (mq/add.)	<b>Mq. 91: 3 (addetti) = 30mq/add</b>
Spazi allocativi dell'immobile (*)	
Calcolo (mq cespide /20 mq add)	<b>mq. 91 : 20 mq/add = 5</b>
Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	5
Addetti attualmente allocati	3
Differenza	2

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 2 addetti**

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

#### **SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) - Via Provinciale per Castelvetero**

b) Superficie destinata ad uffici	mq. 100
c) Dipendenti	3
Attuale utilizzo spazi per addetto	
Calcolo (mq/add.)	<b>Mq. 100: 3 (addetti) = 33mq/add</b>
Spazi allocativi dell'immobile (*)	
Calcolo (mq cespide /20 mq add)	<b>mq. 100 : 20 mq/add = 5</b>
Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	5
Addetti attualmente allocati	3
Differenza	2

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 2 addetti**

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

#### 4.16 IMMOBILI IN LOCAZIONE UBICATI NELLA CITTA' DI CASERTA

##### CASERTA - Via Leonetti 34

c) Superficie destinata ad uffici	mq. 64
d) Dipendenti	6

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. } 64 : 6 \text{ (addetti)} = 11\text{mq/add}$$

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

##### CASERTA - Via Arena Centro Direzionale

e) Superficie destinata ad uffici	mq. 3.950
f) Dipendenti	197

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. } 3950 : 197 \text{ (addetti)} = 20\text{mq/add}$$

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.



#### **4.17 IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE UBICATI NELLA CITTA' DI CASERTA**

##### **CASERTA - Via Cesare Battisti 30**

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 1.329
b) Dipendenti	<b>92</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 1329: 92 (addetti) = 14mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

##### **CASERTA- Viale Ellittico**

c) Superficie destinata ad uffici	mq. 132
d) Dipendenti	<b>11</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**12mq/add**

**Mq. 132: 11 (addetti) =**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

### 3.18 IMMOBILI IN LOCAZIONE UBICATI NELLA PROVINCIA DI CASERTA

#### **SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) - Via Nazionale Appia**

c) Superficie destinata ad uffici	mq. 460
d) Dipendenti	19
Attuale utilizzo spazi per addetto	
Calcolo (mq/add.)	<b>Mq. 460: 19 (addetti) = 24mq/add</b>
Spazi allocativi dell'immobile (*)	
Calcolo (mq cespite /20 mq add)	<b>mq. 460 : 20 mq/add = 23</b>
Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	23
Addetti attualmente allocati	19
Differenza	4

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 4 addetti**

. (\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

#### **MARZANO APPIO (CE)- SS. 6 Casilina Km. 170 – Loc. Pontelungo**

d) Superficie destinata ad uffici	mq. 243
e) Dipendenti	16
Attuale utilizzo spazi per addetto	
Calcolo (mq/add.)	<b>Mq. 243: 16 (addetti) = 15mq/add</b>

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

#### **PIEDIMONTE MATESE (CE) - Via Aldo Moro, 24 –**

d) Superficie destinata ad uffici	mq. 675
e) Dipendenti	25
Attuale utilizzo spazi per addetto	
Calcolo (mq/add.)	<b>Mq. 675: 25 (addetti) = 27mq/add</b>
Spazi allocativi dell'immobile (*)	

Calcolo (mq cespite /20 mq add)

$$\text{mq. 675 : 20 mq/add} = 34$$

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	34
Addetti attualmente allocati	25
Differenza	9

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 9 addetti**

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

#### **VAIRANO PATENORA (CE) - Via Risorgimento**

c) Superficie destinata ad uffici	mq. 234
d) Dipendenti	14

Attuale utilizzo spazi per addetto

$$\text{Calcolo (mq/add.)} \quad \text{Mq. 234: 14 (addetti)} = 17\text{mq/add}$$

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

#### **CAIAZZO (CE) - Via Astolfi Palazzo Cervo**

c) Superficie destinata ad uffici	mq. 204
d) Dipendenti	7

Attuale utilizzo spazi per addetto

$$\text{Calcolo (mq/add.)} \quad \text{Mq. 204: 7 (addetti)} = 29\text{mq/add}$$

Spazi allocativi dell'immobile (\*)

$$\text{Calcolo (mq cespite /20 mq add)} \quad \text{mq. 204 : 20 mq/add} = 10$$

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	10
Addetti attualmente allocati	7
Differenza	3

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 3 addetti**

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

#### **AVERSA (CE) - Via Verdi 56 – Pos. 294**

c) Superficie destinata ad uffici	mq. 105
d) Dipendenti	5

Attuale utilizzo spazi per addetto

Calcolo (mq/add.)

**Mq. 105: 5 (addetti) = 21mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

**AVERSA (CE) - Via Verdi 56 – Pos. 296**

c) Superficie netta	mq. 137
d) Dipendenti	4

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 137: 4 (addetti) = 34mq/add**

Spazi allocativi dell'immobile (\*)  
Calcolo (mq cespite /20 mq add)

**mq. 137 : 20 mq/add = 7**

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	7
Addetti attualmente allocati	4
Differenza	3

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 3 addetti**

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

#### **4.19 IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE UBICATI NELLA PROVINCIA DI CASERTA**

##### **CARINOLA (CE) - Via Provinciale per Casanova n. 1**

c) Superficie destinata ad uffici	mq. 437
d) Dipendenti	<b>24</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 437: 24 (addetti) = 18mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

##### **CELLOLE (CE) - Viale Risorgimento - VIVAIO**

b) Superficie destinata ad uffici	mq. 58
c) Dipendenti	<b>5</b>

Trattasi di operai idraulico/forestali

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 58: 5 (addetti) = 12mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

##### **SAN MARCO EVANGELISTA (CE) - Strada Statale Sannitica 265 –**

Destinazione: Protezione Civile

Struttura non ancora in utilizzo in quanto in corso di ristrutturazione.

##### **SAN NICOLA LA STRADA (CE) - Viale Carlo III – ex Ciapi**

i) Superficie destinata ad uffici	mq. 2.167
j) Dipendenti	<b>107</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 2167: 107 (addetti) = 20mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

**SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) - Via Caserta traversa ex Napoli**

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 679
b) Dipendenti	22

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 679: 22 (addetti) = 31mq/add}$$

Spazi allocativi dell'immobile (\*)  
Calcolo (mq cespite /20 mq add)

$$\text{mq. 679 : 20 mq/add = 34}$$

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	34
Addetti attualmente allocati	22
Differenza	12

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 12 addetti**

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

#### **4.20 IMMOBILI IN COMODATO D'USO UBICATI NELLA PROVINCIA DI CASERTA**

##### **AVERSA (CE) - Via M. De Chiara 2**

- |                                   |          |
|-----------------------------------|----------|
| b) Superficie destinata ad uffici | mq. 72   |
| c) Dipendenti                     | <b>6</b> |

Attuale utilizzo spazi per addetto

Calcolo (mq/add.)

**Mq. 72: 6 (addetti) = 12mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

##### **BAIA E LATINA (CE) Località Paruli – Vivaio “Pino Amato”**

- |  |           |
|--|-----------|
| b) Superficie destinata alle attività del vivaio | mq. 130   |
| c) Dipendenti                                    | <b>10</b> |

Sono presenti operai idraulico/forestali

Attuale utilizzo spazi per addetto

Calcolo (mq/add.)

**Mq. 130: 10 (addetti) = 13mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

##### **CELLOLE (CE) - Via Arunci, 31**

- |                                    |           |
|------------------------------------|-----------|
| b) Superficie destinata ad ufficio | mq. 130   |
| c) Dipendenti                      | <b>11</b> |

Attuale utilizzo spazi per addetto

Calcolo (mq/add.)

**Mq. 130: 11 (addetti) = 12mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

#### 4.21 IMMOBILI IN LOCAZIONE UBICATI NELLA CITTA' DI SALERNO

##### **SALERNO - Via Costantino l'Africano 35**

- |   |         |
|---|---------|
| c) Superficie destinata ad uffici           | mq. 309 |
| d) Dipendenti (Corpo Forestale dello Stato) | 21      |

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 309: 21 (addetti) = 15mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.



## 4.22 IMMOBILI IN PROPRIETÀ UBICATI NELLA CITTA' DI SALERNO

### SALERNO - Via Abella Salernitana

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 631
b) Dipendenti	22
Attuale utilizzo spazi per addetto	
Calcolo (mq/add.)	<b>Mq. 631: 22 (addetti) = 29mq/add</b>
Spazi allocativi dell'immobile (*)	
Calcolo (mq cespite /20 mq add)	<b>mq. 631 : 20 mq/add = 32</b>
Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	32
Addetti attualmente allocati	22
Differenza	10

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 10 addetti**

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

### SALERNO - Via dei Carrari 27

d) Superficie lorda	mq. 1.012 (*)
e) Dipendenti	13
Attuale utilizzo spazi per addetto	
Calcolo (mq/add.)	<b>Mq. 1012: 13 (addetti) = 78mq/add</b>
Spazi allocativi dell'immobile (*)	
Calcolo (mq cespite /20 mq add)	<b>mq. 1.012 : 20 mq/add = 51</b>
Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	51
Addetti attualmente allocati	13
Differenza	38

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 38 addetti**

(\*) Presso la struttura sono state alloggiate da parte del Settore Interventi di Protezione Civile sul Territorio ed alcune Associazione di Protezione Civile della Città di Salerno.

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

### **SALERNO - Via Generale Clark 103**

d) Superficie destinata ad uffici	mq. 3.663
e) Dipendenti	<b>175</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 3663: 175 (addetti) = 21mq/add**

Spazi allocativi dell'immobile (\*)  
Calcolo (mq cespite /20 mq add)

**mq. 3663 : 20 mq/add = 183**

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	<b>183</b>
Addetti attualmente allocati	<b>175</b>
Differenza	<b>8</b>

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 8 addetti**

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

### **SALERNO - Via Lungomare Trieste**

a) Superficie destinata ad uffici	mq. 80
b) Dipendenti	<b>4</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 80: 4 (addetti) = 20mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

### **SALERNO - Via Nizza 134/b**

a) Superficie destinata ad uffici	mq.
117	
b) Dipendenti	<b>7</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 117: 7 (addetti) = 17mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

**SALERNO - Via Porto Sabatini 2 e 4**

- |                                   |            |
|-----------------------------------|------------|
| a) Superficie destinata ad uffici | mq . 1.734 |
| b) Dipendenti                     | <b>100</b> |

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 1734: 100 (addetti) = 17mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

#### 4.23 IMMOBILI IN LOCAZIONE UBICATI NELLA PROVINCIA DI SALERNO

##### **ROCCADASPIDE (SA) - Via A. Giuliani 70**

c) Superficie netta	mq. 100
d) Dipendenti	10

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 100: 10 (addetti) = 10mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

##### **VALLO DELLA LUCANIA (SA) - Via Nazionale 61 Parco Fiorito**

c) Superficie netta	mq. 165
d) Dipendenti	13

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 165: 13 (addetti) = 13mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

##### **VALLO DELLA LUCANIA (SA) - Via Michelangelo Mainente**

c) Superficie destinata ad uffici	mq. 275
d) Dipendenti	7

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 275: 7 (addetti) = 39mq/add**

Spazi allocativi dell'immobile (\*)  
Calcolo (mq cespide /20 mq add)

**mq. 275: 20 mq/add = 14**

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	14
Addetti attualmente allocati	7
Differenza	7

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 7 addetti**

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

### **POLICASTRO BUSSENTINO (SA) - Via Giovanni XXIII, 647**

c) Superficie destinata ad uffici	mq. 108
d) Dipendenti	6

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 108: 6 (addetti)} = 18\text{mq/add}$$

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

### **CONTURSI TERME (SA) Via Provinciale Matera – Località S. Pietro**

d) Superficie destinata ad uffici	mq. 117
e) Dipendenti	8

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 117: 8 (addetti)} = 14\text{mq/add}$$

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

### **PADULA (SA) - Via Eritrea 10 -**

d) Superficie destinata ad uffici	mq. 185
b) Dipendenti	5

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 185: 5 (addetti)} = 37\text{mq/add}$$

Spazi allocativi dell'immobile (\*)  
Calcolo (mq cespide /20 mq add)

$$\text{mq. 185 : 20 mq/add} = 9$$

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	9
Addetti attualmente allocati	5
Differenza	4

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 4 addetti**

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

#### 4.24 IMMOBILI IN PROPRIETA' UBICATI NELLA PROVINCIA DI SALERNO

##### **BATTIPAGLIA (SA) - Via Adriatico 10**

b) Superficie destinata ad uffici	mq. 150
c) Dipendenti	8

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 150: 8 (addetti)} = 19\text{mq/add}$$

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

##### **BATTIPAGLIA (SA) - Via Belvedere**

b) Superficie destinata ad uffici	mq. 450
c) Dipendenti	20

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 450: 20 (addetti)} = 23\text{mq/add}$$

Spazi allocativi dell'immobile (\*)  
Calcolo (mq cespite /20 mq add)

$$\text{mq. 450 : 20 mq/add} = 23$$

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	23
Addetti attualmente allocati	20
Differenza	3

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 3 addetti**

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

##### **CAPACCIO (SA) - Gromola -**

b) Superficie destinata ad uffici	mq.
112	
c) Dipendenti	8

Attuale utilizzo spazi per addetto  
 Calcolo (mq/add.) **Mq. 112: 8 (addetti) = 14mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

**NOCERA INFERIORE (SA) - Via Solimena c/o Villa Comunale**

b) Superficie destinata ad uffici mq. 500  
 c) Dipendenti 28

Attuale utilizzo spazi per addetto  
 Calcolo (mq/add.) **Mq. 500: 28 (addetti) = 18mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

**SALA CONSILINA (SA) - Foreste Demaniali**

b) Superficie destinata alle attività del vivaio mq. 119  
 c) Dipendenti 4

Trattasi di operai idraulico/forestali

Attuale utilizzo spazi per addetto  
 Calcolo (mq/add.) **Mq. 119: 4 (addetti) = 30mq/add**

Spazi allocativi dell'immobile (\*)  
 Calcolo (mq cespide /20 mq add) **mq. 119 : 20 mq/add = 6**

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile 6  
 Addetti attualmente allocati 4  
 Differenza 2

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 2 addetti**

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

**SALA CONSILINA (SA) - Località Barca**

d) Superficie destinata ad uffici mq. 422  
 e) Superficie archivi/depositi mq. 178  
 f) Sala Riunioni/Convegni mq. 342  
 g) Dipendenti 12  
 h) LSU 3  
**TOTALE 15**

Attuale utilizzo spazi per addetto

Calcolo (mq/add.)	<b>Mq. 422: 15 (addetti) = 28 mq/add</b>
Spazi allocativi dell'immobile (*)	
Calcolo (mq cespite /20 mq add)	<b>mq. 422 : 20 mq/add = 21</b>
Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	<b>21</b>
Addetti attualmente allocati	<b>15</b>
Differenza	<b>6</b>

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 6 addetti**

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

### **SANZA (SA) - Foreste Demaniali - VESOLO**

b) Superficie per le attività del vivaio	mq. 140
c) Dipendenti	<b>10</b>
Trattasi di operai idraulico/forestali	
Attuale utilizzo spazi per addetto	
Calcolo (mq/add.)	<b>Mq. 140: 10 (addetti) = 14mq/add</b>

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

### **SERRE (SA) - Persano Serre – FORESTE DEMANIALI – FASCE BOScate DI PERSANO**

b) Superficie destinata ad uffici	mq. 223
c) Dipendenti	<b>3</b>
Trattasi di operai idraulico/forestali	
Attuale utilizzo spazi per addetto	
Calcolo (mq/add.)	<b>Mq. 223: 3 (addetti) = 74mq/add</b>
Spazi allocativi dell'immobile (*)	
Calcolo (mq cespite /20 mq add)	<b>mq. 223 : 20 mq/add = 11</b>
Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	<b>11</b>
Addetti attualmente allocati	<b>3</b>
Differenza	<b>8</b>

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 8 addetti**

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

### **SERRE (SA)- Borgo San Lazzaro – FORESTE DEMANIALI/VIVAIO**



b) Superficie destinata ad uffici	mq. 70
c) Dipendenti	4

Trattasi di operai idraulico/forestali

Attuale utilizzo spazi per addetto

Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 70: 4 (addetti)} = 18\text{mq/add}$$

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

#### **MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA) - c/o Vivaio Cerreta-Cognole**

a) Superficie a servizio antincendio boschivo	mq. 180
b) Dipendenti operatori AIB	6
c) Operai idraulico/forestali vivaio Cerreta	4
d) Operai idraulico/forestali Foresta Cerreta	9

**TOTALE 19**

Attuale utilizzo spazi per addetto

Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 180: 19 (addetti)} = 9\text{mq/add}$$

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

## 4.25 IMMOBILI IN COMODATO D'USO UBICATI NELLA PROVINCIA DI SALERNO

### AGROPOLI (SA) - Piazza della Repubblica

b) Superficie destinata ad uffici	mq. 52
c) Dipendenti	7

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 52: 7 (addetti)} = 7\text{mq/add}$$

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

### CAVA DEI TIRRENI (SA) - Frazione Pregiato via Salzano

b) Superficie destinata ad uffici	mq. 283
c) Dipendenti	8

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 283: 8 (addetti)} = 35\text{mq/add}$$

Spazi allocativi dell'immobile (\*)  
Calcolo (mq cespite /20 mq add)

$$\text{mq. 283 : 20 mq/add} = 14$$

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	14
Addetti attualmente allocati	8
Differenza	6

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 6 addetti**

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

### CAVA DEI TIRRENI (SA) - Via Papa Giovanni XXIII

b) Superficie destinata ad uffici	mq. 102
c) Dipendenti	10

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 102:10 (addetti)} = 10\text{mq/add}$$

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

### **CERASO (SA) - Ceraso Vallo della Lucania - VIVAIO**

b) Superficie destinata ad uffici	mq. 226
c) Dipendenti	8

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 226: 8 (addetti) = 28mq/add}$$

Spazi allocativi dell'immobile (\*)  
Calcolo (mq cespite /20 mq add)

$$\text{mq. 226 : 20 mq/add = 11}$$

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	11
Addetti attualmente allocati	8
Differenza	3

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 3 addetti**

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

### **EBOLI (SA) - Litoranea di Foce Sele - VIVAIO**

b) Superficie destinata ad uffici	mq. 130
c) Dipendenti	3

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. 130: 3 (addetti) = 43mq/add}$$

Spazi allocativi dell'immobile (\*)  
Calcolo (mq cespite /20 mq add)

$$\text{mq. 130 : 20 mq/add = 7}$$

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	7
Addetti attualmente allocati	3
Differenza	4

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 4 addetti**

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

### **EBOLI (SA) - Corso Garibaldi 53**

c) Superficie destinata ad uffici	mq. 86
d) Dipendenti	9

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 86: 9 (addetti) = 10mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

**NOCERA INFERIORE (SA)-- Via Loria**

c) Superficie destinata ad uffici	mq. 107
d) Dipendenti	<b>11</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 107: 11 (addetti) = 10mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

**SAPRI (SA) - Località Brizi c/o Biblioteca Comunale**

c) Superficie destinata ad uffici	mq. 40
d) Dipendenti	<b>5</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 40: 5 (addetti) = 8mq/add**

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

**TEGGIANO (SA)- Via Vecchia località Piedimonte**

c) Superficie destinata ad uffici	mq. 670
d) Dipendenti	<b>23</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

**Mq. 670: 23 (addetti) = 29mq/add**

Spazi allocativi dell'immobile (\*)  
Calcolo (mq cespite /20 mq add)

**mq. 670 : 20 mq/add = 34**

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	<b>34</b>
Addetti attualmente allocati	<b>23</b>
Differenza	<b>11</b>

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 11 addetti**

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

### **VALLO DELLA LUCANIA (SA) - Via Nicodemo**

b) Superficie destinata ad uffici	mq. 98
c) Dipendenti	<b>10</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto

Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. } 98:10 \text{ (addetti)} = 10\text{mq/add}$$

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

### **GIUNGANO (SA) - Località San Giuseppe – Via San Giuseppe 16**

b) Superficie destinata ad uffici	mq. 180
c) Dipendenti	<b>5</b>

Attuale utilizzo spazi per addetto

Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. } 180: 5 \text{ (addetti)} = 36\text{mq/add}$$

Spazi allocativi dell'immobile (\*)

Calcolo (mq cespide /20 mq add)

$$\text{mq. } 180 : 20 \text{ mq/add} = 9$$

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile

**9**

Addetti attualmente allocati

**5**

Differenza

**4**

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 4 addetti**

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

## 4.26 IMMOBILI IN LOCAZIONE UBICATI NELLA CITTA' DI ROMA

### **ROMA - Via Poli, 29 –quinto piano**

c) Superficie destinata ad uffici	mq. 81
b) Dipendenti	2

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. } 81:2(\text{addetti}) = 41\text{mq/add}$$

Spazi allocativi dell'immobile (\*)  
Calcolo (mq cespide /20 mq add)

$$\text{mq. } 81: 20 \text{ mq/add} = 4$$

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	4
Addetti attualmente allocati	2
Differenza	2

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 2 addetti**

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

### **ROMA - Via Poli, 29 – secondo piano**

c) Superficie destinata ad uffici	mq. 208
b) Dipendenti	12

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.)

$$\text{Mq. } 208:12(\text{addetti}) = 17\text{mq/add}$$

Tenuto conto del parametro massimo di riferimento di mq 20 per addetto le esigenze allocative si ritengono soddisfatte.

#### 4.27 IMMOBILI IN PROPRIETA' UBICATI NELLA CITTA' DI ROMA

##### ROMA - Via Poli, 29 –secondo piano

c) Superficie destinata ad uffici	mq. 338
d) Dipendenti	11

Attuale utilizzo spazi per addetto  
Calcolo (mq/add.) **Mq. 338:11 (addetti) =**  
**31mq/add**

Spazi allocativi dell'immobile (\*)  
Calcolo (mq cespite /20 mq add) **mq. 338 : 20 mq/add = 17**

Addetti che possono essere ospitati nell'immobile	17
Addetti attualmente allocati	11
Differenza	6

Dal calcolo di cui sopra si evince che nell'immobile, previa riorganizzazione degli spazi occupati dalle strutture regionali, possono essere allocati ulteriori **n. 6 addetti**

(\*) Per la determinazione degli spazi allocativi viene considerato come parametro massimo di riferimento 20 mq per addetto.

## **Capitolo II**

### **Ottimizzazione degli spazi attualmente occupati dalle strutture regionali**

#### **1. Rivisitazione degli spazi in uso alle strutture regionali presenti negli immobili**

Al fine di pervenire ad un migliore utilizzo degli spazi utilizzati ad uso uffici, dopo aver effettuato il calcolo del parametro di occupabilità “P” per ogni fabbricato, nel rispetto del valore determinato per legge, sono stati rivisitati tutte le attuali allocazioni del personale.

Tale rivisitazione ha consentito di determinare gli spazi recuperabili e da destinare a postazioni di lavoro aggiuntive a quelle esistenti. Di seguito sono riportati i siti rivisitati distinti per province.

##### **1.1 Napoli e provincia**

- a) La riorganizzazione degli spazi e delle strutture attualmente presenti nella Torre C/5 del Centro Direzionale di Napoli dal 1° al 10°;
- b) La riorganizzazione degli spazi e delle strutture attualmente presenti nella Torre C/3 del Centro Direzionale di Napoli dal 1° al 21°;
- c) La riorganizzazione degli spazi presso il complesso immobiliare ex ENAOLI in Napoli via don Bosco 9/E;
- d) La riorganizzazione degli spazi presso la struttura di Torre del Greco Largo Riscatto Baronale per allocare 13 addetti:

##### **1.2 Avellino e provincia**

- a) La riorganizzazione degli spazi presso l’immobile in località Collina Liguorini Centro Direzionale località per allocare gli uffici dell’URP;
- b) La riorganizzazione degli spazi presso l’immobile di Ariano Irpino sede degli uffici del Settore Genio Provinciale Genio Civile di Ariano Irpino, del CESA di Ariano Irpino del CFPR “Vitale” e COP per allocare gli uffici del CESA di Mirabella Eclano;

##### **1.3 Caserta e provincia**

- a) La riorganizzazione degli spazi presso l’immobile di Via Arena – Località San Benedetto per allocare gli uffici dell’URP;
- b) La riorganizzazione degli spazi presso l’immobile sito in Aversa - Via Verdi 56 (pos. 296) per allocare gli uffici della stessa struttura regionale (CESA) Via Verdi 56 (pos. 294);



#### **1.4 Salerno e provincia**

- a) La riorganizzazione degli spazi presso l'ex CFPR "Mattei – Via dei Carrari, 27 per allocare gli uffici del CFS di Salerno. I locali dovranno essere adeguati alle esigenze del CFS;
- b) La riorganizzazione degli uffici del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno presenti nei comuni di Vallo della Lucania e Padula;

#### **1.5 Roma**

- a) La riorganizzazione degli uffici siti al 2° piano dell'immobile di Via Poli, 29 – Roma per allocare parte del personale in servizio al 5° piano dello stesso immobile.

### **2. Recupero spazi**

E' pertanto possibile recuperare i seguenti spazi ad uso uffici.

#### **2.1 Napoli e provincia**

- a) il recupero degli spazi presso la Torre C/5 del Centro Direzionale del Centro Direzionale di Napoli in modo da liberare due piani;
- b) il recupero degli spazi presso la Torre C/3 del Centro Direzionale di Napoli in modo da liberare due piani;
- c) il recupero spazi presso il complesso immobiliari ex ENAOLI – Via don Bosco 9/E per allocare per circa trenta addetti;
- d) il recupero spazi presso la struttura di Torre del Greco Largo Riscatto Baronale per allocare 13 addetti;

#### **2.2 Avellino e provincia**

- a) Il recupero degli spazi presso l'immobile in località Collina Liguorini per allocare gli uffici dell'URP;
- b) Il recupero spazi presso l'immobile di Ariano Irpino sede degli uffici del Settore Genio Provinciale Genio Civile di Ariano Irpino, del CESA di Ariano Irpino del CFPR "Vitale" e COP per allocare gli uffici del CESA di Mirabella Eclano;

#### **2.3 Caserta e provincia**

- a) il recupero spazi presso l'immobile di Via Arena – Località San Benedetto per allocare gli uffici dell'URP;
- b) il recupero degli spazi presso l'immobile sito in Aversa - Via Verdi 56 (pos. 296) per allocare gli uffici della stessa struttura regionale (CESA) Via Verdi 56 (pos. 294);

#### **2.4 Salerno e provincia**

- a) Il recupero spazi presso l'ex CFPR "Mattei – Via dei Carrari, 27 per allocare gli uffici del CFS di Salerno. I locali dovranno essere adeguati alle esigenze del CFS;
- b) La rivisitazione degli uffici riguardante le strutture periferiche presenti nei comuni di Vallo della Lucania e Padula del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno;

## **2.5 Roma**

- a) Il recupero degli spazi presso gli uffici siti al 2° piano dell'immobile di Via Poli, 29 – Roma per allocare parte del personale in servizio al 5° piano dello stesso immobile.

## **3. Allocazione degli uffici negli spazi recuperati**

A seguito dell'attività di cui ai punti precedenti (riorganizzazione e recupero degli spazi) si è proceduto alla verifica delle postazioni di lavoro. Conseguentemente si potrà attivare la movimentazione degli uffici e/o strutture interessate alla nuova allocazione.

### **3.1 Napoli e provincia**

- a) Trasferimento nei due piani resi liberi della Torre C/5 (dal 1° al 10° piano) degli uffici già allocati nei piani 11° e 12°;
- b) Trasferimento presso la Torre C/3 della sede dell'Assessorato al Turismo attualmente allocato presso il 16° piano della Torre C/5 e degli uffici del Settore Ciclo Integrato delle Acque attualmente allocato presso l'immobile di via A. De Gasperi, 55;
- c) Trasferimento degli Uffici allocati presso l'immobile di via Bracco, 15 ed in Via Generale Orsini, 46 negli spazi recuperati presso il complesso di ex Enaoli di Via Don Bosco 9/E;
- d) Trasferimento degli uffici del CESA di Nola presso i locali messi a disposizione dal comune in comodato d'uso (attività in itinere);
- e) Trasferimento degli uffici del CESA di Castellammare di Stabia presso i locali del comune. Attività di verifica per la disponibilità da parte del comune;
- f) Trasferimento degli uffici del CESA di Boscoreale presso i locali messi a disposizione del comune. Attività di verifica per la disponibilità da parte del comune;
- g) Trasferimento degli uffici del COT siti presso i locali di Via Etna, 49 di proprietà del Comune dichiarati non idonei dall'Ufficio del Datore di Lavoro presso la strutture di proprietà regionale Largo Riscatto Baronale.

### **3.2 Avellino e provincia**

- a) Trasferimento degli uffici dell'URP presso l'immobile sito in località Collina Liquorini – Centro Direzionale;
- b) Trasferimento degli uffici del CESA di Calitri presso i locali messi a disposizione sia dal comune sia dalla provincia di Avellino. Attività in corso per la verifica dei locali;

- c) Trasferimento degli uffici del CESA di Montella presso i locali messi a disposizione in comodato d'uso dal comune. Attività in itinere;
- d) Trasferimento degli uffici del CESA di Mirabella Eclano presso l'immobile di Ariano Irpino sede degli uffici del Settore Provinciale Genio Civile di Ariano Irpino, del CESA di Ariano Irpino del CFPR "Vitale" e COP;

### **3.3 Caserta e provincia**

- a) Trasferimento degli Uffici dell'URP presso l'immobile sito in Via Arena – Località San Benedetto sede degli uffici di vari Settori regionali;
- b) Accorpamento degli uffici del CESA di Aversa nei locali di cui al contratto di locazione corrispondente alla pos. 296 – Via Verdi n. 56;
- c) Trasferimento degli uffici del CESA di Vairano Patenora presso i locali che saranno resi disponibili da parte del comune. Attività di verifica in corso;

### **3.4 Salerno e provincia**

- a) Trasferimento degli uffici del CFS presso l'ex CFPR "Mattei – Via dei Carrari, 27;
- b) Trasferimento degli Uffici del Cesa e del COP di Sapri presso i locali messi a disposizione dal Comune di S. Marina – località Policastro Bussentino. Attività in itinere;
- c) Trasferimento delle attività svolte dalle sezioni decentrate del Settore Provinciale Genio Civile di Padula e Vallo della Lucania presso la sede centrale del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno.

### **3.5 Roma**

- a) Trasferimento del personale allocato al 5° dell'immobile di Via Poli, 29 – Roma nei locali siti al 2° piano dello stesso immobile.

## **4. Tabella riepilogativa**

Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa nella quale sono indicate:

- a) località in cui è ubicata la struttura utilizzata ad uffici;
- b) toponomastica;
- c) superficie attualmente utilizzata ad uffici;
- d) superficie razionalizzata;
- e) superficie recuperata ovvero ridotta;
- f) addetti presenti nelle strutture;
- g) addetti da allocare in spazi recuperati;
- h) addetti presenti nelle strutture razionalizzate;
- i) strutture recettive del personale trasferito.

Ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi

Tabella riepilogativa

Località	Toponomastica	Superficie in uso mq	Superficie razionalizzata mq	Riduzione superficie mq	Addetti presenti N.	Addetti da allocare in spazi recuperati	Addetti presenti a seguito della razionalizzazione N.	Struttura presso cui vengono trasferiti gli uffici
<b>Napoli</b>	Torre C/3	13.233	13.233	-	571	38	609	-
	Torre C/5 dal 1° al 10° piano	7.188	7.188	-	259	63	322	-
	Torre C/5 11° e 12° piano	1.033	-	1.033	63	-	-	Torre C/5
	Torre C/5 16° piano	270	-	270	6	-	-	Torre C/3
	Via De Gsperi, 55	800	-	800	32	-	-	Torre C/3
	Via Bracco, 15	382	-	382	13	-	-	Ex Enaoli – Via Don Bosco 9/E
	Via G. Orsini, 46	207	-	207	16	-	-	Ex Enaoli – Via Don Bosco 9/E
	Ex Enaoli Via Don Bosco, 9/E	3.938	3.938	-	176	29	205	-
<b>Provincia di Napoli</b>	CESA di Nola	102	-	156	19	19	-	Locali messi a disposizione in comodato d'uso dall'Amministrazione Locale ove si svolge l'attività
	CESA Castellammare di Stabia	170	-	170	16	16	-	Locali messi a disposizione in comodato d'uso dall'Amministrazione Locale ove si svolge l'attività
	CESA di Boscoreale	156	-	170	18	18	-	Locali messi a disposizione in comodato d'uso dall'Amministrazione Locale ove si svolge l'attività
	COT Via Etna, 49 Torre del Greco	187	-	187	13	-	-	Immobile proprietà regionale Torre del Greco Largo Riscatto Baronale
	Torre del Greco – Largo Riscatto Baronale	422	422	-	25	13	38	-
<b>Avellino</b>	Centro Direzionale Località Collina Liguorini	8158	8158	-	351	7	358	-
	URP –Piazza Libertà, 8	81	-	81	7	-	-	Centro Direzionale di Avellino Località Collina Liguorini

Ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi

Tabella riepilogativa

Località	Toponomastica	Superficie in uso mq	Superficie razionalizzata mq	Riduzione superficie mq	Addetti presenti N.	Addetti da allocare in spazi recuperati	Addetti presenti a seguito della razionalizzazione N.	Struttura presso cui vengono trasferiti gli uffici
<b>Provincia di Avellino</b>	CESA di Calitri	135	-	135	9	9	-	Locali messi a disposizione in comodato d'uso dall'Amministrazione Locale ove si svolge l'attività
	CESA di Montella	112	-	112	5	5	-	Locali messi a disposizione in comodato d'uso dall'Amministrazione Locale ove si svolge l'attività
	CESA di Mirabella Eclano	142	-	142	7	-	-	Immobile di Ariano Irpino sede degli Uffici del Settore Provinciale Genio Civile di Ariano Irpino, del CESA di Ariano Irpino, del CFPR "Vitale e COP
	Ariano Irpino sede di vari uffici regionali	1035	1035	-	41	7	48	-
<b>Provincia di Benevento</b>	CESA di Telese	252	-	252	16	16	-	Locali messi a disposizione in comodato d'uso dal Comune di Telese.
<b>Caserta</b>	URP di Caserta	64	-	64	6	-	-	Trasferimento presso l'immobile sede di vari uffici regionale .- Centro Direzionale – Via Arena
	Centro Direzionale Via Arena	3950	3950	-	197	6	203	
<b>Provincia di Caserta</b>	CESA di Aversa Pos.294	105	-	105	5	-	-	Accorpamenti del CESA in unica SEDE – Via Verdi, 56 – Aversa – pos. 296
	CESA di Aversa Pos. 296	137	137	-	4	5	9	
	CESA di Vairano Patenora	234		234	14	14	-	Locali messi a disposizione in comodato d'uso dall'Amministrazione Locale ove si svolge l'attività

Ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi

Tabella riepilogativa

Località	Toponomastica	Superficie in uso mq	Superficie razionalizzata mq	Riduzione superficie mq	Addetti presenti N.	Addetti da allocare in spazi recuperati	Addetti presenti a seguito della razionalizzazione N.	Struttura presso cui vengono trasferiti gli uffici
<b>Salerno</b>	Corpo Forestale dello Stato di Salerno	135	-	135	21	-	-	Trasferimento Presso L'immobile Ex CFPR "Mattei" di Salerno Via dei Carrari, 27
	Ex CFPR 2Mattei" Via dei Carrari, 27	1.012	1.012	-	13	21	34	-
	Sett. Prov. Genio Civile di Salerno – Via Sabatino	1.734	1.734	-	100	12	112	-
<b>Provincia di Salerno</b>	CESA di Sapri COP di Sapri	108	-	108	6 CESA 9 COP	15		Locali messi a disposizione in comodato d'uso dal Comune di S. Marina in località Policastro Bessentino
	Ufficio distaccato di Vallo della Lucania del Sett. Prov. Genio Civile di Salerno	275	-	275	7	-	-	Rientro Delle Attività Presso Il Sett. Prov. Genio Civile di Salerno
	Ufficio distaccato di Padula del Sett. Prov. Genio Civile di Salerno	185	-	185	5	-	-	Rientro Delle Attività Presso Il Sett. Prov. Genio Civile di Salerno
<b>Roma</b>	Ufficio di Rappresentanza – Via Poli, 29 – 5° piano	81	-	81	2	-	-	Trasferimento delle attività presso i locali siti al 2° piano dello stesso immobile
	Ufficio di Rappresentanza di Roma 2° piano Via Poli, 29 - Roma	338	338	-	11	2	13	Accorpamento con l'ufficio del 5° piano
<b>Totale</b>		46.621	41.151	5.284	2.2063	315	1.951 (1)	

(1) Non sono compresi n. 112 addetti che saranno allocati nei locali messi a disposizione dai comuni ove si svolge l'attività dei CESA

## 5. Cronoprogramma

Di seguito si riporta la tabella riguardante il cronoprogramma delle attività per l'ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi.

Località	Toponomastica	Superficie in uso mq	Superficie razionalizzata mq	Riduzione superficie mq	Addetti presenti N.	Addetti presenti a seguito della razionalizzazione N.	Struttura presso cui vengono trasferiti gli uffici	Crono programma											
								2013				2014				2015			
								31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre	31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre	31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre
<b>Napoli</b>	Torre C/3	13.233	13.233	-	571	609	-	X	X										
	Torre C/5 dal 1° al 10° piano	7.188	7.188	-	259	322	-	X	X										
	Torre C/5 11° e 12° piano	1.033	-	1.033	63	-	Torre C/5	X	X										
	Torre C/5 16° piano	270	-	270	6	-	Torre C/3	X	X										
	Via De Gsperi, 55	800	-	800	32	-	Torre C/3	X	X										
	Via Bracco, 15	382	-	382	13	-	Ex Enaoli – Via Don Bosco 9/E	X	X										
	Via G. Orsini, 46	207	-	207	16	-	Ex Enaoli – Via Don Bosco 9/E	X	X										
	Ex Enaoli Via Don Bosco, 9/E	3.938	3.938	-	176	205	-	X	X										
<b>Provincia di Napoli</b>	CESA di Nola	102	-	156	19	-	Locali messi a disposizione in comodato d'uso dall'Amminist razione Locale ove si svolge l'attività	X	X										

Segue tabella

Località	Toponomastica	Superficie in uso mq	Superficie razionalizzata mq	Riduzione superficie mq	Addetti presenti N.	Addetti presenti a seguito della razionalizzazione N.	Struttura presso cui vengono trasferiti gli uffici	Crono programma											
								2013				2014				2015			
								31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre	31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre	31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre
<b>Provincia di Napoli</b>	CESA Castellammare di Stabia	170	-	170	16	-	Locali messi a disposizione in comodato d'uso dall'Amminist razione Locale ove si svolge l'attività	X	X										
	CESA di Boscoreale	156	-	170	18	-	Locali messi a disposizione in comodato d'uso dall'Amminist razione Locale ove si svolge l'attività	X	X										
	COT Via Etna, 49 Torre del Greco	187	-	187	13	-	Immobile proprietà regionale Torre del Greco Largo Riscatto Baronale	X	X										
	Torre del Greco – Largo Riscatto Baronale	422	422	-	25	38	-	X	X										



Segue tabella

Località	Toponomastica	Superficie in uso mq	Superficie razionalizzata mq	Riduzione superficie mq	Addetti presenti N.	Addetti presenti a seguito della razionalizzazione N.	Struttura presso cui vengono trasferiti gli uffici	Crono programma											
								2013				2014				2015			
								31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre	31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre	31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre
<b>Avellino</b>	Centro Direzionale Località Collina Liguorini	8158	8158	-	351	358	-	X	X										
	URP –Piazza Libertà, 8	81	-	81	7	-	Centro Direzionale di Avellino Località Collina Liguorini	X	X										
<b>Provincia di Avellino</b>	CESA di Calitri	135	-	135	9	-	Locali messi a disposizione in comodato d'uso dall' Amminist razione Locale ove si svolge l'attività	X	X										
	CESA di Montella	112	-	112	5	-	Locali messi a disposizione in comodato d'uso dall' Amminist razione Locale ove si svolge l'attività	X	X										

Segue tabella

Località	Toponomastica	Superficie in uso mq	Superficie razionalizzata mq	Riduzione superficie mq	Addetti presenti N.	Addetti presenti a seguito della razionalizzazione N.	Struttura presso cui vengono trasferiti gli uffici	Crono programma											
								2013				2014				2015			
								31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre	31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre	31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre
<b>Provincia di Avellino</b>	CESA di Mirabella Eclano	142	-	142	7	-	Immobile di Ariano Irpino sede degli Uffici del Settore Provinciale Genio Civile di Ariano Irpino, del CESA di Ariano Irpino, del CFPR “Vitale e COP	X	X										
	Ariano Irpino sede di vari uffici regionali	1035	1035	-	41	48	-	X	X										
<b>Provincia di Benevento</b>	CESA di Telese	252	-	252	16	-	Locali messi a disposizione in comodato d’uso dal Comune di Telese.	X	X										

Segue tabella

Località	Toponomastica	Superficie in uso mq	Superficie razionalizzata mq	Riduzione superficie mq	Addetti presenti N.	Addetti presenti a seguito della razionalizzazione N.	Struttura presso cui vengono trasferiti gli uffici	Crono programma											
								2013				2014				2015			
								31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre	31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre	31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre
<b>Caserta</b>	URP di Caserta	64	-	64	6	-	Trasferimento presso l'immobile sede di vari uffici regionale .- Centro Direzionale – Via Arena	X	X										
	Centro Direzionale Via Arena	3950	3950	-	197	203		X	X										
<b>Provinci a di Caserta</b>	CESA di Aversa Pos.294	105	-	105	5	-	Accorpamenti del CESA in unica SEDE – Via Verdi, 56 – Aversa – pos. 296	X	X										
	CESA di Aversa Pos. 296	137	137	-	4	9		X	X										
	CESA di Vairano Patenora	234		234	14	-	Locali messi a disposizione in comodato d'uso dall'Amministrazione Locale ove si svolge l'attività	X	X										

Segue tabella

Località	Toponomastica	Superficie in uso mq	Superficie razionalizzata mq	Riduzione superficie mq	Addetti presenti N.	Addetti presenti a seguito della razionalizzazione N.	Struttura presso cui vengono trasferiti gli uffici	Crono programma											
								2013				2014				2015			
								31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre	31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre	31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre
<b>Salerno</b>	Corpo Forestale dello Stato di Salerno	135	-	135	21	-	Trasferimento Presso L'immobile Ex CFPR "Mattei" di Salerno Via dei Carrari, 27	X	X										
	Ex CFPR "Mattei" Via dei Carrari, 27	1.012	1.012	-	13	34	-	X	X										
	Sett. Prov. Genio Civile di Salerno – Via Sabatino	1.734	1.734	-	100	112	-	X	X										
<b>Provincia di Salerno</b>	CESA di Sapri COP di Sapri	108	-	108	6 CESA 9 COP	-	Locali messi a disposizione in comodato d'uso dal Comune di S. Marina in località Policastro Bessentino	X	X										

Segue tabella

Località	Toponomastica	Superficie in uso mq	Superficie razionalizzata mq	Riduzione superficie mq	Addetti presenti N.	Addetti presenti a seguito della razionalizzazione N.	Struttura presso cui vengono trasferiti gli uffici	Crono programma											
								2013				2014				2015			
								31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre	31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre	31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre
<b>Provincia di Salerno</b>	Ufficio distaccato di Vallo della Lucania del Sett. Prov. Genio Civile di Salerno	275	-	275	7	-	Rientro Delle Attività Presso Il Sett. Prov. Genio Civile di Salerno												
	Ufficio distaccato di Padula del Sett. Prov. Genio Civile di Salerno	185	-	185	5	-	Rientro Delle Attività Presso Il Sett. Prov. Genio Civile di Salerno												
<b>Roma</b>	Ufficio di Rappresentanza – Via Poli, 29 – 5° piano	81	-	81	2	-	Trasferimento delle attività presso i locali siti al 2° piano dello stesso immobile												
	Ufficio di Rappresentanza di Roma 2° piano Via Poli, 29 - Roma	338	338	-	11	13	Accorpamento con l'ufficio del 5° piano												
<b>Totale</b>		46.621	41.151	5.284	2063	1.951 (1)													

(1) Non sono compresi n. 112 addetti che saranno allocati nei locali messi a disposizione dai comuni ove si svolge l'attività dei CESA

**PARTE SECONDA**  
**RIDUZIONE DEI FITTI PASSIVI**

## **Capitolo III**

### **Riduzione dei fitti passivi**

#### **Premessa**

I commi 2 e 3 dell'art. 11 della legge regionale 24 dicembre 2012 n. 38 recitano:

*2. "Il termine per l'adozione dei piani di razionalizzazione dei fitti passivi, previsto dall'articolo 15, comma 2, della legge regionale 1/2012, è differito, ad ogni effetto, alla data del 30 aprile 2013".*

*3. I piani di cui al comma 2 hanno validità triennale e prevedono:*

*a) la riduzione dei canoni di locazione a decorrere dal 1° gennaio 2015 nella misura del 15% di quanto attualmente corrisposto;*

*b) l'ulteriore di riduzione dei canoni di locazione necessaria al raggiungimento degli obiettivi indicati dall'articolo 15, comma 2, della legge regionale 1/2012 a decorrere dal 1° gennaio 2017.*

Al fine di pianificare la riduzione dei fitti passivi il presente piano prevede che la stessa può avvenire attraverso:

- a) dismissioni di superfici prese in fitto;
- b) riduzione dei fitti attraverso l'opzione sull'esenzione IVA;
- c) riduzione del 15% dei fitti a partire dal gennaio 2015.

#### **1. Dismissioni di superfici prese in fitto**

Così come si evince dal piano di ottimizzazione e razionalizzazione delle superfici, di cui alla parte prima, è possibile la riduzione dei fitti passivi. Tale riduzione è evidenziata nei punti seguenti.

##### **1. Napoli**

**1.1** Disdetta dei contratti di locazione dei stipulati con la soc. ITALGAS riguardanti i piani 11° - 12° e 16° della Torre C/5 del Centro Direzionale di Napoli.

Per il 2014 si potrà realizzare una economia di € 168.698,10 (€ 37.142,20 + € 131.398,90) riferita alla seconda semestralità dei canoni di locazione in quanto necessita avviare l'attività di riorganizzazione e trasferimento delle strutture presenti nei locali dismessi;

**1.2** Disdetta immobile di Via A. De Gasperi n. 55

Per il 2014 si potrà realizzare una economia di € 74.791,78 riferita alla seconda semestralità dei canoni di locazione in quanto necessita avviare l'attività di riorganizzazione e trasferimento delle strutture presenti nei locali dimessi.

##### **2. Provincia di Napoli**

**2.1** Disdetta del contratto di fitto ave sono allocati gli uffici del CESA di Nola.

Si potrà realizzare una economia di € 13.716,48 riferito al canone di locazione per l'anno 2014.

- 2.2** I contratti attualmente corso ove sono allocati gli uffici dei CESA di Castellammare di Stabia e Boscoreale si potranno disdire allorquando sarà acquisita la disponibilità dei locali, in comodato d'uso, da parte dei comuni interessati all'attività degli uffici sul territorio.

### **3. Avellino**

- 3.1** Disdetta del contratto di fitto ove sono allocati gli uffici dell'URP di Avellino e successivo trasferimento presso l'immobile sito in località. Collina Liguorini. Il rilascio dell'immobile comporta una economia per l'anno 2014 di € 26.554,00.

### **4. Provincia di Avellino**

- 4.1** Disdetta del contratto di locazione ove sono allocati gli uffici del CESA di Calitri e successivo trasferimento presso i locali messi a disposizione sia dal comune di Calitri sia dalla provincia di Avellino. A conclusione dell'attività si avrà una economia di € 5.082,78;
- 4.2** Disdetta del contratto di fitto dei locali ove sono allocati gli uffici del CESA di Montella e successivo trasferimento nei locali messi a disposizione dal Comune di Montella in comodato d'uso. Economia realizzabile nell'es. finanziario 2014 € 6.818,81;
- 4.3** Disdetta del contratto di fitto dei locali ove sono allocati gli uffici del CESA di Mirabella Eclano e successivo accorpamento con gli uffici del Settore Provinciale Genio Civile di Ariano Irpino, del CESA, del CFPR "Vitale" e COP. Economia realizzabile nel 2014 € 13.238,90 riferito alla seconda semestralità in quanto si rende necessario procedere alla riorganizzazione degli spazi presso l'immobile di Ariano Irpino sede del Settore Provinciale Genio Civile di Ariano Irpino, del CESA, del CFPR "Vitale" e del COP.

### **5. Benevento e provincia**

Gli uffici regionali presenti nella città di Benevento e provincia sono stati già ottimizzati e razionalizzati ed il personale è stato accorpato in immobili, per la maggior parte, di proprietà o messi a disposizione dalle amministrazioni comunali in comodato d'uso.

Unico contratto di fitto ancora in essere riguarda un immobile sito nel comune di Telese Terme per il quale si è provveduto ad inviare disdetta ed è in itinere il trasferimento del personale presso i locali concessi in comodato d'uso dal Comune di Telese Terme.

Economia per l'anno 2014 € 20.132,13.

### **6 Caserta**

- 6.1** Disdetta del contratto dei locali ove sono allocati gli uffici dell'URP di Caserta e successivo trasferimento presso l'immobile sito in Via Arena – Località San Benedetto sede degli uffici di vari Settori regionali. Nel 2014 si realizzerà una economia di € 14.562,81.

### **7. Provincia di Caserta**

- 7.1** Disdetta del contratto di fitto ove è allocato parte del personale del CESA di Aversa e successivo accorpamento del personale in unica struttura. Economia realizzabile nel 2014 € 15.602,83;



**7.2** Disdetta del contratto di fitto ove sono allocati gli uffici del CESA di Vairano Patenora allorquando il comune li renderà disponibili nel 2014 i locali in comodato d'uso. Economia realizzabile a partire dal 2015 € 15.599,38.

## **8. Salerno**

**8.1** Disdetta del contratto di fitto ove sono allocati gli uffici del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato e successivo trasferimento presso l'immobile di proprietà sito in Via Dei Carrari (ex CFPR Mattei) previo intervento di manutenzione dei locali posti al primo piano. Economia realizzabile € 46.465,58.

## **9. Provincia di Salerno**

**9.1** Disdetta del contratto di fitto dei locali ove è allocato il CESA di Sapri in località Policastro Bussentino. Accorpamento degli uffici del CESA e del COP di Sapri nei locali resi disponibili, in comodato d'uso, dal Comune di Marinella – località Policastro Bussentino. Economia € 5.710,59 nell'esercizio finanziario 2014

**9.2** Disdetta del contratto di fitto nel comune di Padula dei locali ove è allocato lo sportello del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno e successivo rientro delle attività presso la sede centrale del Genio Civile stesso. Economia realizzabile nel 2014 € 17.088,59;

**9.3** Disdetta del contratto di fitto nel comune di Vallo della Lucania dei locali ove è allocato lo sportello distaccato del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno e successivo rientro delle attività presso la sede centrale del Genio Civile stesso. Economia realizzabile nel 2014 € 41.962,06.

## **10. Roma**

**10.1** Disdetta del contratto di fitto dei locali siti al 5° piano dell'immobile di Via Poli, 29 – Roma ove è allocato parte del personale della sede di rappresentanza di Roma ed accorpamento dello stesso presso i locali siti al 2° piano dello stesso immobile. Economia realizzabile dal 2014 € 34.200.

Così come si evince dai punti su indicati è possibile un risparmio per un importo complessivo di € **€ 824.875,69** Tale importo è dettagliatamente riportato nella tabella che segue.

### Immobili in locazione interessati al piano di razionalizzazione

N° Posizione Ruolo	Comune Ufficio Indirizzo Immobile	Destinazione	Proprietario	Canone Annuale	Scadenza Contrattuale	Mq	N.ro dipendenti
281	Centro Direzionale Isola C/5 Piani 11 e 12 - Napoli	Vari Uffici Regionali	ITALGAS S.P.A.	€ 263.397,81	31/10/2014	1036	63
309	Centro Direzionale Isola C/5 Piano XVI - Napoli	Uffici Regionali	ITALGAS S.P.A.	€ 74.284,40	31/10/2014	270	6
285	Via De Gasperi, 55 - Napoli	Sett. Ciclo Intergrato delle Acque	SASCO ITALIA S.R.L.	€ 149.583,56	04/06/2015	800	32
265	Via Marra, 59 - BOSCORALE (NA)	Ce.S.A.	TAFURO GIACOMO, SEVERINO TERESA	€ 16.223,26	31/07/2018	156	18
266	Via Ottaviano Augusto, 21 - NOLA (NA)	Ce.S.A.	MAURO GAETANO	€ 13.716,48	11/10/2018	102	19
287	Via S. Maria dell'Orto, 4 - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Ce.S.A.	CASCONE VINCENZO, MAROTTA ROSA MARIA	€ 30.412,82	31/12/2015	170	16
298	Piazza Libertà 8 - AVELLINO	U.R.P. Avellino	DE BENEDICTIS NICOLA	€ 26.554,02	06/06/2016	81	7
43	Via Pittoli, 90 - CALITRI (AV)	Ce.S.A.	DI CARLO V.	€ 5.082,78	01/10/2016	135	9
206	Via Piedi Pastini - MONTELLA (AV)	Ce.S.A.	BOSCO C.	€ 6.818,81	01/04/2013	112	5
291	Via Nazionale Passo - MIRABELLA ECLANO (AV)	Ce.S.A.	VITALE ANTONIETTA, VITALE TOMMASO	€ 26.477,81	01/02/2016	142	7
257	Corso Trieste - TELESE TERME (BN)	Ce.S.A. (in dismissione)	BELLICOSA ANNAMARIA, SPADARO PETRONIO, ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO DEL CLERO	€ 20.132,13	17/09/2016	252	16
295	Via Leonetti, 34 - CASERTA	U.R.P. Caserta	PEZONE CONSIGLIA	€ 14.562,78	30/03/2016	64	6
278	Via Risorgimento - VAIRANO PATENORA (CE)	Ce.S.A.	DI SARNO ROSA, GALLO LUCANTONIO	€ 15.599,38	01/12/2014	234	14
294	Via Verdi, 56 - AVERSA (CE)	Ce.S.A.	SICA LUIGI	€ 15.602,83	31/03/2016	105	5

N° Posizione Ruolo	Comune Ufficio Indirizzo Immobile	Destinazione	Proprietario	Canone Annuale	Scadenza Contrattuale	Mq	N.ro dipendenti
249	Via C. L'Africano, 35 - SALERNO	Corpo Forestale dello Stato	VUOLO C., VUOLO C., CUCCURULLO D.	€ 46.465,58	01/04/2018	309	21
310	Via Michelangelo Mainente - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	Sede decentrata uffici Genio Civile di Salerno	COSTRUZIONI LOMBARDI S.R.L.	€ 42.962,06	30/11/2018	275	7
170	Via Giovanni XXIII, 647 - POLICASTRO BUSSENTINO (SA)	Ce.S.A.	MAROTTA A.	€ 5.710,59	28/03/2015	108	6
305	Via Eritrea, 10 - PADULA (SA)	Sede decentrata uffici Genio Civile di Salerno	LAMBERTINO GESUALDO	€ 17.088,59	31/05/2018	185	5
316	Via Poli, 29 - ROMA	Ufficio di Rappresentanza	COEN PIER ENRICO	€ 34.200,00	31/12/2016	81	2
			<b>TOTALE</b>	<b>€ 824.875,69</b>		<b>2106</b>	<b>101</b>

Così come si evince dalla tabella già del primo anno è possibile un risparmio pari a 61.248,93 €.

## **2. Riduzione dei fitti attraverso l'opzione sull'esenzione IVA**

A seguito dell'entrata in vigore del D. L. 22/06/2012 n. 83 art. 9 è stato novellato l'articolo 10, comma 1, lett. 8) del DPR n. 633/1072, nella versione vigente a decorrere dal 26.06.2012, recita: *“Sono esenti dall'imposta: ... 8) le locazioni e gli affitti ..... di fabbricati per i quali nel relativo atto il locatore abbia espressamente manifestato l'opzione per l'imposizione ...”*

Con tale norma il legislatore ha inteso stabilire – dal giugno 2012 – un naturale regime di esenzione dall'IVA riguardo a fattispecie ed un regime di imponibilità su opzione da manifestarsi da parte del locatore.

Di conseguenza si è provveduto ad effettuare un'attenta ricognizione dei fitti gravati dall'IVA ed i risultati sono riportati nella tabella seguente.

	<b>POS. LOC.</b>	<b>DENOMINAZIONE SOCIETA'</b>	<b>DENOMINAZIONE UFFICIO</b>	<b>INDIRIZZO UFFICIO</b>	<b>CANONE LOCATIVO</b>	<b>IVA</b>
1	241	SOFFRITTI MARIA LUISA S.a.S.	CESA VALLO DELLA LUCANIA (SA)	VIA NAZIONALE N.61 PARCO FIORITO	€ 16.079,30	€ 2.790,62
2	244	PROFIM S.p.A.	VARI UFFICI REGIONALI	CENTRO DIREZIONALE IS. A/6 NAPOLI	€ 2.842.229,28	€ 596.868,14
3	244	SCHIAVO & C. S.p.A.	VARI UFFICI REGIONALI	CENTRO DIREZIONALE IS. A/6 NAPOLI	€ 1.220.926,18	€ 256.394,49
4	253	GAP S.r.l.	VARI UFFICI REGIONALI	VIA ARENA CENTRO DIREZIONALE (CE)	€ 813.957,77	€ 141.265,40
5	254	BANCA DELLA CAMPANIA S.p.A.	VARI UFFICI REGIONALI	CENTRO DIREZIONALE DI AVELLINO	€ 1.114.212,62	€ 193.375,74
6	260	PARCO DEI MEDICI S.r.l.	VARI UFFICI REGIONALI	CENTRO DIREZIONALE ISOLA C/3 NAPOLI	€ 3.605.612,16	€ 625.767,40
7	261	PARCO DEI MEDICI S.r.l.	VARI UFFICI REGIONALI	CENTRO DIREZIONALE ISOLA C/5 NAPOLI	€ 1.338.800,70	€ 232.353,84
8	267	GAP S.r.l.	VARI UFFICI REGIONALI IMMOBILE DISMESSO IL 07/01/2013	VIA ARENA CENTRO DIREZIONALE (CE)	€ 1.349,02	€ 234,13
9	281	ITALGAS S.p.A.	VARI UFFICI REGIONALI	CENTRO DIREZIONALE ISOLA C/5 PIANI 11 E 12 NAPOLI	€ 263.397,81	€ 45.713,67
10	285	SASCO ITALIA S.r.l.	ASSESSORATO POLITICHE TERRITORIALI	VIA DE GASPERI N.55 NAPOLI	€ 149.583,56	€ 25.00,78
11	299	IIMMOBILFIN S.p.A.	VARI UFFICI REGIONALI	VIA NUOVA MARINA N.19C PALAZZO ARMIERI NAPOLI	€ 1.739.010,79	€ 301.811,79
12	309	ITALGAS S.p.A.	VARI UFFICI REGIONALI	CENTRO DIREZIONALE ISOLA C/5 PIANO XVI NAPOLI	€ 74.284,40	€ 12.892,33
13	310	COSTRUZIONI LOMBARDI S.r.l.	SEDE DECENTRATA UFFICI GENIO CIVILE DI SALERNO	VIA MICHELANGELO MAINENTE VALLO DELLA LUCANIA (SA)	€ 41.962,06	€ 7.282,67
14	283	LEASINT S.p.A.	CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA	CENTRO DIREZIONALE ISOLA F/13 LOTTO 3L NAPOLI	€ 2.635.289,08	€ 457.364,22
<b>TOTALI</b>					<b>€ 15.840.615,43</b>	<b>€ 2.897.284,60</b>

Dalla tabella si evince che se tutti i proprietari optassero per l'esenzione IVA la regione Campania otterrebbe un risparmio massimo pari a € 2.897.28460.

Il Settore Demanio e Patrimonio, al fine di verificare la volontà dei locatori, ha inviato agli stessi una nota chiedendo di fornire idonea dichiarazione circa l'applicazione di quanto previsto dalla norma.

Allo stato due società locatrici hanno già espresso la volontà di non richiedere il pagamento IVA e, pertanto, ad oggi il risparmio annuo è pari a 790.243,88 €.

### **3. Riduzione dei fitti passivi a seguito della riduzione del 15% a far data dal 1° gennaio 2015**

#### **Ricognizione**

La tabella seguente riporta gli immobili condotti in fitto dalla Regione Campania per uso uffici su tutto il territorio regionale. I dati sono suddivisi per città e provincia. Dai dati riportati nella tabella si evince che a far data da gennaio 2015 è possibile una riduzione massima complessiva del costo dei fitti passivi pari a 2.063.833,33 €. Ovviamente tale riduzione sarà possibile solo e soltanto nel caso in cui i locatori sono disposti ad accettare la stessa; viceversa bisognerà trovare eventuale altra allocazione.

### Immobili in locazione nella città di Napoli

N° Posizione Ruolo	Comune Ufficio Indirizzo Immobile	Destinazione	Proprietario	Canone Annuale	Scadenza Contrattuale	Mq	N.ro dipendenti
244	Centro Direzionale Isola A/6 - Napoli	Vari Uffici Regionali	SCHIAVO/ PROFIM S.P.A.	€ 4.063.155,46	01/07/2018	15300	783
260	Centro Direzionale Isola C/3 - Napoli	Vari Uffici Regionali	RELEASE	€ 3.605.612,16	01/01/2017	13233	571
261	Centro direzionale Isola C/5 - Napoli	Vari Uffici Regionali	RELEASE	€ 1.338.800,70	01/01/2017	7189	259
281	Centro Direzionale Isola C/5 Piani 11 e 12 - Napoli	Vari Uffici Regionali	ITALGAS S.P.A.	€ 263.397,81	31/10/2014	1036	63
309	Centro Direzionale Isola C/5 Piano XVI - Napoli	Uffici Regionali	ITALGAS S.P.A.	€ 74.284,40	31/10/2014	270	6
285	Via De Gasperi, 55 - Napoli	Assessorato all'Ambiente e ai LL.PP.	SASCO ITALIA S.R.L.	€ 149.583,56	04/06/2015	800	32
299	Via Nuova Marina, 19/C- Palazzo Armieri - Napoli	Assessorato alle Politiche Sociali e Vari Uffici Regionali	IMMOBILFIN S.P.A.	€ 1.739.010,79	01/07/2016	6267	325
<b>TOTALE</b>				€ <b>11.233.844,88</b>		<b>44095</b>	<b>2039</b>

### Immobili in locazione nella provincia di Napoli

N° Posizione Ruolo	Comune Ufficio Indirizzo Immobile	Destinazione	Proprietario	Canone Annuale	Scadenza Contrattuale	Mq	N.ro dipendenti
265	Via Marra, 59 - BOSCORALE (NA)	Ce.S.A.	TAFURO GIACOMO, SEVERINO TERESA	€ 16.223,26	31/07/2018	156	18
266	Via Ottaviano Augusto, 21 - NOLA (NA)	Ce.S.A.	MAURO GAETANO	€ 13.716,48	11/10/2018	102	19
287	Via S. Maria dell'Orto, 4 - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Ce.S.A.	CASCONE VINCENZO, MAROTTA ROSA MARIA	€ 30.412,82	31/12/2015	170	16
<b>TOTALE</b>				€ <b>60.352,56</b>		<b>428</b>	<b>53</b>

### Immobili in locazione nella città di Avellino

N° Posizione Ruolo	Comune Ufficio Indirizzo Immobile	Destinazione	Proprietario	Canone Annuale	Scadenza Contrattuale	Mq	N.ro dipendenti
254	Centro Direzionale di Avellino - AVELLINO	Vari Uffici Regionali	BANCA DELLA CAMP. S.P.A.	€ 1.114.212,62	30/09/2014	8158	351
298	Piazza Libertà 8 - AVELLINO	U.R.P. Avellino	DE BENEDICTIS NICOLA	€ 26.554,02	06/06/2016	81	7
				€ <b>1.140.766,64</b>		<b>8239</b>	<b>358</b>

### Immobili in locazione nella provincia di Avellino

N° Posizione Ruolo	Comune Ufficio Indirizzo Immobile	Destinazione	Proprietario	Canone Annuale	Scadenza Contrattuale	Mq	N.ro dipendenti
43	Via Pittoli, 90 - CALITRI (AV)	Ce.S.A.	DI CARLO V.	€ 5.082,78	01/10/2016	135	9
258	PADULA DI VALLATA (AV)	Vivaio Forestale di Vallata	MUSCARITOLO MICHELINA	€ 2.849,00	08/07/2016	37	6
206	Via Piedi Pastini - MONTELLA (AV)	Ce.S.A.	BOSCO C.	€ 6.818,81	01/04/2013	112	5
291	Via Nazionale Passo - MIRABELLA ECLANO (AV)	Ce.S.A.	VITALE ANTONIETTA, VITALE TOMMASO	€ 26.477,81	01/02/2016	142	7
276	Via Fontana Nuova, 15 - ARIANO IRPINO (AV)	Genio civile Ariano Irpino	BRUNO MICHELE, BRUNO ANTONIO, BRUNO MARIO	€ 58.636,08	01/07/2018	1035	41
<b>TOTALE</b>				<b>€ 99.864,48</b>		<b>1461</b>	<b>68</b>



### Immobili in locazione nella provincia di Benevento

N° Posizione Ruolo	Comune Ufficio Indirizzo Immobile	Destinazione	Proprietario	Canone Annuale	Scadenza Contrattuale	Mq	N.ro dipendenti
257	Corso Trieste - TELESE TERME (BN)	Ce.S.A. (in dismissione)	BELLICOSA ANNAMARIA, SPADARO PETRONIO, ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO DEL CLERO	€ 20.132,13	17/09/2016	252	16
				<b>€ 20.132,13</b>		<b>252</b>	<b>16</b>

### Immobili in locazione nella città Caserta

N° Posizione Ruolo	Comune Ufficio Indirizzo Immobile	Destinazione	Proprietario	Canone Annuale	Scadenza Contrattuale	Mq	N.ro dipendenti
295	Via Leonetti, 34 - CASERTA	U.R.P. Caserta	PEZONE CONSIGLIA	€ 14.562,78	30/03/2016	64	6
253	Via Arena Centro Direzionale - CASERTA	Vari Uffici Regionali	GAP s.r.l.	€ 813.957,77	28/02/2015	3950	197
<b>TOTALE</b>				<b>€ 828.520,55</b>		<b>4014</b>	<b>203</b>

### Immobili in locazione nella provincia di Caserta

N° Posizione Ruolo	Comune Ufficio Indirizzo Immobile	Destinazione	Proprietario	Canone Annuale	Scadenza Contrattuale	Mq	N.ro dipendenti
159	Via Nazionale Appia - SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	Gestione Tecnica Incremento Ippico	AG. DEM. FIL. CAMP.	€ 5.686,36	30/09/2017	460	19
264	SS. 6 Casilina Km 170 - loc. Pontelungo - MARZANO APPIO (CE)	C.O.T. AIB	PICERNO RENATO MARCELLO	€ 11.261,97	30/11/2017	243	16
270	Via Aldo Moro, 24 - PIEDIMONTE MATESE (CE)	Sez. Dec. STAP Formazione Professionale	CONTE RENATO	€ 48.017,28	21/03/2018	675	25
278	Via Risorgimento - VAIRANO PATENORA (CE)	Ce.S.A.	DI SARNO ROSA, GALLO LUCANTONIO	€ 15.599,38	01/12/2014	234	14
292	Via Astolfi Palazzo Cervo - CAIAZZO (CE)	Ce.S.A.	DI SORBO GIUSEPPE	€ 13.238,91	17/03/2016	204	7
294	Via Verdi, 56 - AVERSA (CE)	Ce.S.A.	SICA LUIGI	€ 15.602,83	31/03/2016	105	5
296	Via Verdi, 56 - AVERSA (CE)	Ce.S.A.	SICA LUIGI	€ 20.712,13	31/05/2016	137	4
<b>TOTALE</b>				<b>€ 130.118,86</b>		<b>2058</b>	<b>90</b>

### Immobili in locazione nella città di Salerno

N° Posizione Ruolo	Comune Ufficio Indirizzo Immobile	Destinazione	Proprietario	Canone Annuale	Scadenza Contrattuale	Mq	N.ro dipendenti
249	Via C. L'Africano, 35 - SALERNO	Corpo Forestale dello Stato	VUOLO C., VUOLO C., CUCCURULLO D.	€ 46.465,58	01/04/2018	309	21
<b>TOTALE</b>				<b>€ 46.465,58</b>		<b>309</b>	<b>21</b>

### Immobili in locazione nella provincia di Salerno

N° Posizione Ruolo	Comune Ufficio Indirizzo Immobile	Destinazione	Proprietario	Canone Annuale	Scadenza Contrattuale	Mq	N.ro dipendenti
192	Via A. Giuliani,70 - ROCCADASPIDE (SA)	Ce.S.A.	GRIPPO A.	€ 6.298,42	01/01/2019	100	10
241	Via Nazionale, 61 Parco Fiorito - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	Ce.S.A.	S.A.S. SOFFRITTI M.L.	€ 16.079,30	01/07/2016	165	13
310	Via Michelangelo Mainente - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	Sede decentrata uffici Genio Civile di Salerno	COSTRUZIONI LOMBARDI S.R.L.	€ 42.962,06	30/11/2018	275	7
170	Via Giovanni XXIII, 647 - POLICASTRO BUSSENTINO (SA)	Ce.S.A.	MAROTTA A.	€ 5.710,59	28/03/2015	108	6
306	Via Prov.le Matera - Località S. Pietro - CONTURSI TERME (SA)	Ce.S.A.	D'ELIA GERARDO	€ 10.486,68	31/07/2018	117	8
305	Via Eritrea, 10 - PADULA (SA)	Sede decentrata uffici Genio Civile di Salerno	LAMBERTINO GESUALDO	€ 17.088,59	31/05/2018	185	5
<b>TOTALE</b>				<b>€ 98.625,64</b>		<b>950</b>	<b>49</b>

### Immobili in locazione nella città di Roma

N° Posizione Ruolo	Comune Ufficio Indirizzo Immobile	Destinazione	Proprietario	Canone Annuale	Scadenza Contrattuale	Mq	N.ro dipendenti
316	Via Poli, 29 - ROMA	Ufficio di Rappresentanza	COEN PIER ENRICO	€ 34.200,00	31/12/2016	81	2
317	Via Poli, 29 - ROMA	Ufficio di Rappresentanza	ASCARELLI CARLA	€ 66.000,00	30/09/2018	208	12
<b>TOTALE</b>				<b>€ 100.200,00</b>		<b>289</b>	<b>14</b>

## Capitolo IV

### Riduzione fitti passivi a seguito di trasferimento presso la sede ex Nato di Bagnoli

La giunta regionale con deliberazione n. 185 del 12.04.2012 ad oggetto: “Razionalizzazione e riduzione della spesa relativa ai fitti passivi - Costituzione gruppo di lavoro” ha stabilito di costituire un gruppo di lavoro per l’elaborazione dello studio preliminare relativo al trasferimento delle sedi degli uffici della Giunta regionale, ubicate nella città di Napoli, presso il complesso immobiliare sito in Bagnoli di proprietà della Fondazione Banco di Napoli per l’Assistenza all’Infanzia.

Il gruppo di lavoro è stato nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 203 del 11.07.2012, nel quale sono stati specificati la durata, le modalità di funzionamento e la composizione del gruppo stesso.

Con deliberazione n. 738 del 19.12.2012 ad oggetto: “Integrazioni alla D.G.R.C. n. 185/2012” si è stabilito:

- a) di differire il termine al 31 gennaio 2013 per la consegna dello studio preliminare relativo al trasferimento delle sedi degli uffici della Giunta regionale, ubicate nella città di Napoli, presso il complesso immobiliare sito in Bagnoli di proprietà della Fondazione Banco di Napoli per l’Assistenza all’Infanzia nonché relativo alla attività di ricognizione e di valutazione dei fitti in essere anche sulle altre province della regione Campania in modo da definire le linee strategiche per la riduzione della spesa relativi ai fitti passivi;
- b) di integrare il gruppo di lavoro con l’inserimento del Capo dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali.

Con nota del Capo di Gabinetto prot. 928/UDCP/Gab/Uff. II del 19.01.2013 veniva richiesto di integrare lo studio con ulteriori approfondimenti, e precisamente:

- a) acquisizione delle opportune certificazioni e/o informazioni circa la sussistenza delle condizioni di sicurezza, anche geologica, statica e geostatica, di igiene, salubrità e risparmio energetico degli edifici e dei relativi impianti secondo la normativa vigente;
- b) redazione di un quadro economico relativo ai costi da sostenere per l’abbattimento delle barriere architettoniche;
- c) redazione di un quadro analitico relativo agli attuali costi sostenuti per i servizi in uso ed un prospetto sulla riduzione degli stessi a seguito del trasferimento;
- d) redazione perizia di stima sul valore di realizzo a seguito dell’alienazione sul mercato degli immobili di proprietà regionale che si renderebbero di disponibili a seguito del trasferimento;
- e) redazione di relazione sulle ipotesi di utilizzo e valorizzazione degli ulteriori spazi del complesso disponibili non destinati ad uso ufficio, ivi compresi gli impianti sportivi;
- f) completamento dell’esame dello stato dei luoghi, con riferimento agli spazi non esaminabili o esaminati all’esito dei precedenti accessi.

A seguito della suddetta nota il gruppo di lavoro ha effettuato ulteriori richieste di documentazione alla Fondazione Banco di Napoli per l’Assistenza all’Infanzia ed effettuato visita sopralluogo in modo da corrispondere a quanto richiesto dal Capo di Gabinetto.

Conseguentemente il gruppo di lavoro ha redatto lo studio preliminare e fatto pervenire, tra gli altri, al Presidente e all’Assessore al Demanio e Patrimonio.

Così come si rileva dallo studio preliminare, rimangono ancora non risolte alcune questioni, in particolare:

- a.1) la Fondazione Banco di Napoli per l’Assistenza all’Infanzia non ha consegnato molta della documentazione richiesta;
- a.2) esiste la problematica accatastamento dei beni;

- a.3) mancano tutte le certificazioni riguardanti gli impianti tecnologici presenti nel complesso (ex legge 46/90);
- a.4) non esiste il certificato CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) per tutto il complesso;
- a.5) circa la sussistenza delle condizioni di sicurezza statica e geostatica dei fabbricati, nello studio il relatore sostiene, tra l'altro, che *“in assenza di documentazione tecnica relativa alle strutture presenti nella vasta area interessata ritiene solo possibile evidenziare una serie di considerazioni che possono essere eventualmente utilizzate a supporto della fase valutativa e/o decisoria”*. Pertanto preliminarmente occorre individuare la futura destinazione d'uso degli edifici d'interesse, specificando le attività che in essi saranno svolte; ciò è naturalmente collegato sia alla corretta identificazione dei carichi agenti, sia alla determinazione della legittima prestazione richiesta dalla normativa vigente. Va acquisito per ciascuno dei manufatti interessati, una sorta di fascicolo di sicurezza strutturale, che inventari gli atti e le documentazioni già in possesso del soggetto proprietario e che sia integrato con la valutazione della sicurezza strutturale prescritta dalla vigente normativa;
- a.6) un momento di riflessione lo merita anche la constatazione che le aree d'interesse ricadono nell'ambito della cosiddetta zona rossa individuata per effetto della presenza del vasto sistema vulcanico dei Campi Flegrei e del correlato fenomeno del bradisismo;
- a.7) con riguardo alla sussistenza delle condizioni di sicurezza di igiene, salubrità non sono state fornite certificazioni attestanti la salubrità e la rispondenza dei luoghi di lavoro alle norme igienico sanitarie. Inoltre il Gruppo di lavoro, per motivi di sicurezza militare, non ha potuto ispezionare tutti i manufatti presenti nel complesso;
- a.8) va tenuto in debito conto quanto previsto dalla vigente normativa di attuazione della “Variante al Piano Regolatore del comune di Napoli per la zona occidentale”, approvato con DM 1829/1972, relativamente all'area in questione.

Successivamente alla consegna dello studio preliminare vi è stata l'audizione presso la Commissione consiliare regionale speciale per il controllo sulle bonifiche in data 12.04.2013 a cui ha partecipato il Capo Dipartimento alle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali e un rappresentante dell'Ufficio del Datore di lavoro della Giunta regionale. Dal resoconto di tale audizione è emerso che l'area utilizzata dalla NATO è inserita nel sito di interesse nazionale (S.I.N.) Bagnoli – Coroglio in quanto sito con aree contaminate molto estese. Tale sito è inserito anche nel Piano Regionale dei siti inquinati della Regione Campania pubblicato sul BURC n. 49 del 6 agosto 2012.

In considerazione

- a) che occorre approfondire le su indicate questioni in modo da avere tutti gli elementi per pervenire alla decisione circa il trasferimento nell'area NATO degli uffici regionali presenti nella città di Napoli e Provincia nel rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) che, ai sensi della deliberazione n. 738 del 19.12.2012, il gruppo di lavoro aveva cessato di operare per cui si rendeva indispensabile costituire un gruppo di lavoro in modo da completare lo studio a seguito di ulteriore produzione di documentazione e di opportuni sopralluoghi verificata la disponibilità della Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia e lo stato di avanzamento del trasloco da parte della NATO;
- c) che per le problematiche emerse occorreva costituire il gruppo di lavoro con il coordinatore dell'A.G.C. 01 Gabinetto del Presidente, con il coordinatore dell'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, con il coordinatore dell'A.G.C. 07 Gestione del Personale, con il coordinatore dell'A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio, con il coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, con il coordinatore dell'AGC 16 Governo del Territorio, Beni Culturali, Ambientali e Paesistici;

- d) che, per ridurre i tempi di acquisizione della documentazione richiesta nonché per pervenire in tempi rapidi alle verifiche tecniche in funzione dell'utilizzazione del complesso da parte della Regione Campania, si è ritenuto opportuno integrare il gruppo di lavoro anche con rappresentanti della Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia;

è stata approvata la deliberazione di giunta regionale n. 202 del 21/06/2013 con la quale è stato stabilito:

1. di costituire il gruppo di lavoro e di differire il termine al 30 novembre 2013 per la consegna dello studio preliminare relativo al trasferimento delle sedi degli uffici della Giunta regionale, ubicate nella città di Napoli, presso il complesso immobiliare sito in Bagnoli di proprietà della Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia;
2. di costituire il gruppo di lavoro con il coordinatore dell'A.G.C. 01 Gabinetto del Presidente, con il coordinatore dell'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, con il coordinatore dell'A.G.C. 07 Gestione del Personale, con il coordinatore dell'A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio, con il coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, con il coordinatore dell'AGC 16 Governo del Territorio, Beni Culturali, Ambientali e Paesistici;
3. di integrare il gruppo di lavoro con l'inserimento di rappresentanti della Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia.

Nello studio preliminare, fatto pervenire, tra gli altri, al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore al Demanio e Patrimonio, sono state effettuate, così come richiesto dall'Amministrazione, varie ipotesi di trasferimento del personale regionale e precisamente:

- a) 1^ ipotesi:

Uffici da trasferire: A/6 – C/3 – C/5 – Pal. Armieri – Via A. De Gasperi 55

Palazzine ove alloggiare gli uffici O – L – M – P.

- b) 2^ ipotesi:

Uffici da trasferire: A/6 – C/3 – C/5 – Via Santa Lucia, 81 – Via P. Metastasio, 25/29

Palazzine ove alloggiare gli uffici O – L – M – P – Q – JK.

- c) 3^ ipotesi:

Uffici da trasferire: A/6 – C/3 – C/5 – Pal. Armieri – Via A. De Gasperi, 55 – Via Santa Lucia, 81 – Via P. Metastasio 25/29 – Via A. De Gasperi, 28 - Parco Comola Ricci – Via Arenella – Via Bracco – Via G. Orsini – Via Agnolella – Via Don Bosco – Via Pigna

Palazzine ove alloggiare gli uffici O – D - L – M – P – Q – JK.

- d) 4^ ipotesi:

Uffici da trasferire: A/6 – C/3 – C/5 – Pal. Armieri – Via A. De Gasperi, 55 – Via Santa Lucia, 81 – Via P. Metastasio 25/29 – Via A. De Gasperi, 28 - Parco Comola Ricci – Via Arenella – Via Bracco – Via G. Orsini – Via Agnolella – Via Don Bosco – Via Pigna – Barano D'Ischia – Pompei – Torre del greco – Boscoreale – Castellammare di Stabia – Ischia – Pozzuoli – Torre del Greco – Licola.

Palazzine ove alloggiare gli uffici O – D - L – M – P – Q – JK – H – H1 – H2 – H3.

Per quanto attiene al presente piano, l'ipotesi presa in considerazione, al fine di definire l'eventuale risparmio dei fitti passivi collegati alla città di Napoli, è stata la prima. Tale soluzione comporta, mantenendo inalterato il costo €/mq di fitto, una riduzione del costo di fitto pari a 7.871.092,50 €.

## **Considerazioni finali**

Il comma dell'art. 11 della legge regionale 24 dicembre 2012 n. 38 stabilisce:

*3. I piani di cui al comma 2 hanno validità triennale e prevedono:*

*a) la riduzione dei canoni di locazione a decorrere dal 1° gennaio 2015 nella misura del 15% di quanto attualmente corrisposto; ..... omissis .....*

Per quanto esposto in precedenza il piano pur avendo una validità triennale, va realizzato secondo piani annuali in modo da introdurre elementi di flessibilità nella gestione dello stesso.

E' del tutto evidente, infatti, che la scelta di trasferire gli uffici della giunta regionale presso l'area di Bagnoli ex NATO è fattore condizionante per l'intero Piano di riduzione dei fitti atteso che circa il 70% della spesa totale dei fitti passivi è concentrata nella città di Napoli.

Tale piano deve intendersi necessariamente quale documento "in progress" atteso le variabili indotte da decisioni da assumere nonché quelle legate a variazioni normative.



Regione Campania  
Il Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0023087/E Data: 23/12/2016 11:18  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio Direttoriale, Organizzazione e Procedure  
CAJINCLAO

Prot.2016 - 0035368 /UDCP/GAB/UL del 22/12/2016 U  
UFFICIO CONSIGLIERI REGIONALI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 520.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del  
Consigliere Armando Cesaro (F.I.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

23/12/16  
AW-fm  
N. 220  
J.S

8  
88

23/12/16  
21/12/16 SL





*Giunta Regionale della Campania  
Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro,  
delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali  
Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione*

DIP. 54 - D.G.10

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0806626 12/12/2016 12,27

5410 Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

Ass. Ufficio Legislativo

Classificato 1



All' Ufficio Legislativo del Presidente

Dirigente dell'Ufficio II

Avv. Luigi Galdi

p.c. Al Direttore Generale Risorse Finanziarie

dott.ssa Antonietta Mastrocola

Oggetto : interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Armando Cesaro concernente "Legge regionale 18 gennaio 2016 n.1 art.11 comma2"- R.G. n.520 Nota prot. 33620/UDCP/UL del 05/12/2016

In riscontro alla nota indicata in oggetto, si rappresenta quanto segue:

- 1) Con riferimento allo stato di attuazione della L.R.12 del 2016 art. 15 si rappresenta che il CUR nella riunione del 25/7/2016 ha eletto i rappresentanti delle Università nei consigli di amministrazione delle ADISUC 1 e 2.

La Regione è in attesa di conoscere dalle Università i nominativi degli studenti da indicare nei cda delle istituende ADISUCC.

Inoltre, con DP 181 del 3/08/2016 sono stati prorogati gli incarichi dei commissari straordinari delle sette ADISU sino all'insediamento degli organi delle ADISUC di cui all'art.4 della L.R. 12/2016 al fine di garantire la continuità nella gestione delle aziende nonché il regolare svolgimento delle attività istituzionali e continuare nell'erogazione dei servizi per il diritto allo studio agli studenti. Non appare possibile, pertanto, quantificare i risparmi di spesa non essendo ancora attuata la riforma del sistema ADISU per l'anno 2016.

Al momento, i risparmi di spesa consistono nel mancato pagamento dei compensi che sarebbero spettati ai membri dei sette cda sostituiti dai commissari straordinari, per un totale di circa € 280.000, considerati i dati dell'anno 2014.

- 2) Considerato quanto previsto dalla L.R.12/2016, dal momento in cui diventeranno operative le ADISUCC e si chiuderà la liquidazione delle ADISU, il risparmio di spesa annuo ammonterà, alla luce della stima rappresentata nel prospetto che si allega, pari a circa € 262.000,00, per le spese relative agli organi, e a circa € 500.000,00 per i risparmi dovuti alle economie di scala, come previsto in sede di approvazione del disegno di legge da parte della Giunta.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
UFFICIO DEL DIRIGENTE GENERALE  
DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA, DEL LAVORO,  
DELLE POLITICHE CULTURALI E DELLE POLITICHE SOCIALI

Prot.2016 - 0034335 /UDCP/GAB/GAB del 13/12/2016 E

Il Direttore Generale  
Avv. Silvio Uccello

fax 081.7968376 mail: dg.10@regione.campania.it

PEC: dg.10@pec.regione.campania.it

Con la legge regionale per il dsu n.12/2016 si ridefinisce l'intero impianto organizzativo del sistema di sostegno al dsu istituendo le ADISUCC.

Le due ADISUCC vanno a sostituire la pregressa organizzazione regolamentata dalla L.R. 21/2002 che prevede sette aziende.

Ognuna delle sette aziende è costituita dai seguenti organi: Presidente, Consiglio di amministrazione (Costituito da sei membri+ il presidente), il Collegio dei Revisori (costituito da 3 componenti).

La legge regionale 12/2016 prevede la seguente organizzazione per ognuna delle due ADISUCC: Presidente, CDA (costituito da 4 membri+ il presidente), Collegio dei Revisori (costituito da 3 componenti).

La legge comporta una riduzione dei costi da imputare al taglio degli organi di gestione . Di seguito si rappresentano le spese sostenute nel corso del 2014 dagli organi di gestione delle sette Adisu ed una previsione delle spese degli organi di gestione delle due ADISUCC dalla quale si evidenzia un risparmio di circa € 260.000,00 annui.

SPESE ORGANI DI GESTIONE ANNO 2014				
adisu		spese cda + presidente	spese revisori del conti	Totale
Federico II		24.885,98	31.887,90	56.773,88
Orientale		34.994,12	33.181,00	68.175,12
Parthenope*		6.515,60	32.769,54	39.285,14
Salerno		59.000,00	35.000,00	94.000,00
Sannio		31.489,19	13.789,84	45.279,03
Sun		53.065,96	30.084,13	83.150,09
Suor Orsola		43.257,66	16.061,34	59.319,00
Totale		253.208,51	192.773,75	445.982,26
Prevedendo la presenza del cda nell'adisu Parthenope		280.000,00		472.773,75
* da maggio 2014 l'adisu Parthenope ha un commissario e non più cda e Presidente				

#### Previsione spese organi ADISUCC

			ADISUC1	ADISUC2	ADISUCC 1 e 2
Indennità Presidente	30% indennità consigliere		€ 23.976,00	€ 23.976,00	
indennità cda	15%indennità consigliere	€ 11.988,00	€ 47.952,00	€ 47.952,00	
spese di missione			€ 5.000,00	€ 5.000,00	
<b>totale spese cda</b>			<b>€ 76.928,00</b>	<b>€ 76.928,00</b>	<b>€ 153.856,00</b>
Collegio dei revisori			€ 30.000,00	€ 30.000,00	
<b>Totale spese</b>			<b>€ 106.928,00</b>	<b>€ 106.928,00</b>	<b>€ 213.856,00</b>

*dk*

Inoltre, si conseguiranno benefici anche per la gestione delle risorse umane in quanto con il ddl è prevista una riorganizzazione delle strutture esistenti al fine di migliorare la distribuzione delle stesse, valorizzando tutte le risorse umane disponibili con l'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni funzionali.

Particolare attenzione è indirizzata anche alla gestione del patrimonio immobiliare delle ADISUCC per l'individuazione di strutture territoriali uniche (su base provinciale) al fine di ottenere un recupero di efficacia tra l'utilizzo degli immobili di proprietà ed i fitti passivi sostenuti dalle Adisu con una immediata riduzione degli oneri di manutenzione e sorveglianza.

Infine, le sinergie del passaggio dalle attuali sette Adisu alle due ADISUCC comporteranno risparmi economici in termini di spese di funzionamento derivanti:

- dalla centralizzazione degli acquisti,
- dalla condivisione nell'utilizzo dei beni strumentali e di tutti i beni facenti parte del patrimonio delle ADISUCC,
- dalla concentrazione dell'attività di comunicazione e divulgazione (da sette siti web a 2)

La stima dei risparmi di spesa per le economie di scala, in sede di approvazione del disegno di legge da parte della Giunta, è stata di circa e € 500.000,00.





Regione Campania  
Al Capo Ufficio Legislativo  
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0023088/E Data: 23/12/2016 11:21  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

REGIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA  
UFFICIO DEL CAPO UFFICIO LEGISLATIVO  
GABINETTO  
Prot.2316 - 0035367 /UDCP/GAB/UL del 22/12/2016 U  
SEGRETERIA GENERALE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 535.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del  
Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

23/12/16  
A. G. A. S. C.

Prof. Pier Luigi Petrillo

Au. V. nt  
23/12/16  
M  
70177  
S-S



**Giunta Regionale della Campania**  
Direzione Generale per le Risorse Umane

DIP.55 DG.14

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0801491 07/12/2016 14,52  
N. 5514 Direzione Generale per le Risorse Umane

Ass. Ufficio Legislativo

Circ. 71. Fascicolo 1 del 2016



All'Ufficio Legislativo del Presidente  
[segre.legislativo@regione.campania.it](mailto:segre.legislativo@regione.campania.it)

e, per conoscenza  
All'Assessore alle Risorse Umane  
Alla D.G. Risorse Finanziarie  
LORO SEDI

**Oggetto: interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino (F'dI) R.G. n. 535 "Fondi personale funzione non fondamentale Musei e Biblioteche delle Province".**

Con riferimento alla nota prot. n° 0033542\UDCP\GAB\UL del 03\12\2016, con la quale si è trasmessa l'interrogazione in oggetto, si evidenzia che la scrivente Direzione Generale ha proceduto, in data 28/11/2016 alla formale adozione del decreto dirigenziale di impegno di spesa per la copertura finanziaria del costo di personale, nonché, in data 05/12/2016 e 06/12/2016, alla successiva adozione dei decreti dirigenziali di liquidazione della spesa di personale sostenuta dalle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno nel periodo 01/01/2016 – 30/06/2016 per il personale in questione. Ciò a valere sul capitolo 1450 del bilancio gestionale per la corrente annualità, che presenta ampia disponibilità, ed in esito alla trasmissione della rendicontazione della spesa di personale da parte degli enti di area vasta, peraltro dapprima incompleta e solo successivamente resa esaustiva dagli stessi enti.

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art. 3 della L.R. n. 14 del 09/11/2015, la Regione assicura la copertura finanziaria e patrimoniale dei costi per l'esercizio delle funzioni amministrative oggetto di riordino confermate in capo agli enti di area vasta, quale quella di "Musei e biblioteche". Ciò a far data dal 01/01/2016 e non dal 01/07/2016 come evidenziato nell'interrogazione, atteso che l'articolo 7, comma 5 prevede: "In ogni caso gli effetti finanziari del riordino decorrono dal 1 gennaio 2016".

Quanto sopra rappresentato al fine di sgombrare ogni dubbio in merito all'ipotesi, delineata nell'interrogazione, che: "si starebbe operando in ragione di coscienza debito fuori bilancio".

Il Dirigente di Staff

L. Masf

Il Direttore Generale

G. Paolantonio